DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 165

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 14 Luglio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Scuola, si ragiona sul doppio binario per battere il virus sul tempo
A pagina II

Il libro
Bernardi e la lezione di Tommaseo nelle riflessioni sulla Venezia Giulia
Bernardi a pagina 16

L'intervista
Spinazzola: «Vi racconto il mio Europeo con le stampelle»
Trani a pagina 18

Veneto, aumentano i contagi ma pochi ricoveri

▶In rianimazione 3 casi: non erano vaccinati
Zaia: il siero, un muro

Aumentano i casi di Covid: l'incremento maggiore in Veneto, con 254 nuovi casi, seguito da Lombardia (241), Sicilia (174), Lazio (166) e Campania (136). Si rischiano restrizioni con questi dati? Secondo la Regione no: «I parametri - ha detto il governatore Zaia - non possono più basarsi sul numero dei positivi, bisogna considerare l'ospedalizzazione». Che in Veneto va bene, appena 191 pazienti positivi nelle aree non gravi e 8 in terapia intensiva. «Di fronte a un aumento del numero di casi, tutti asintomatici, non possiamo pensare a misure di sanità pubblica come quando le strutture ospedaliere erano al collasso», ha aggiunto Zaia. Sta anche cambiando il profilo di chi finisce in rianimazione: «Nelle ultime 48 ore abbiamo avuto 6 ricoveri di cui 3 in rianimazione. Sono 3 cinquantenni non vaccinati». Questo significa, ha aggiunto il presidente del Veneto, che «un certo muro il vaccino lo garantisce».
Vanzan a pagina 3

COVID Terapia intensiva

Il caso
Green pass, verso l'obbligo: sette giorni per la decisione

L'avanzata della variante Delta fa paura. E la decisione di Emmanuel Macron di rendere obbligatorio il green pass per accedere a bar, ristoranti, bus, treni, aerei, cinema e teatri, che ha innescato in Francia la corsa al vaccino, ora è analizzata ai raggi x dal governo italiano. Ma Mario Draghi rinvia ogni decisione alla settimana prossima: «La situazione va valutata nel complesso e verranno avviati approfondimenti già nei prossimi giorni».
Gentili a pagina 2

Grandi navi, San Marco addio

▶Dal 1° agosto stop ai passaggi in bacino e canale della Giudecca. Dal prossimo anno approdi a Marghera

Dal primo agosto spariranno le grandi navi dal bacino di San Marco e dal canale della Giudecca, che sono stati dichiarati monumento nazionale e quindi inviolabili: da agosto potranno transitarvi solo unità inferiori alle 25 mila tonnellate di stazza che possono portare al massimo 200 passeggeri e che sono poco più grandi di un ferry boat. Le navi da crociera dovranno ormeggiare nella zona industriale e portuale di Marghera dove dal prossimo anno verranno attrezzati quattro ormeggi. Il decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri, per contrastare i danni economici, stabilisce anche compensazioni alle compagnie di navigazione, al gestore del terminal di approdo, ossia di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), alle imprese e ai lavoratori della navigazione e della logistica connesse al transito delle navi.
Trevisan a pagina 5

Osservatorio
Il Nordest ora è europeista: le ragioni di una svolta
Ilvo Diamanti

Il Nord Est è divenuto europeista. Senza se e senza ma. È l'indicazione offerta dal sondaggio di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, presentato oggi sul Gazzettino. Si tratta di una novità, rispetto agli ultimi anni. Non perché nel Nord Est prevalesse uno spirito euro-scettico. O peggio: anti-europeo. Però era diffuso un orientamento euro-critico e un po' "cinico". La fiducia verso la UE, infatti, appariva limitata. Negli ultimi 10 anni, condivisa da meno di un terzo dei cittadini. (...)
Continua a pagina 23

Venezia. Prenotazione obbligatoria per assistere ai fuochi

Festa del Redentore, priorità ai residenti

L'EVENTO Per assistere allo spettacolo serviranno Green pass e prenotazione. Munaro a pagina 11

L'analisi
La riforma fiscale? Tasse chiare e certe
Francesco Grillo

Persino Albert Einstein fu costretto ad ammettere al proprio commercialista che la questione più difficile da capire è quante tasse pagare sul proprio reddito. Un'ulteriore estensione dell'osservazione dell'uomo che intuì la teoria della relatività è, anzi, il teorema per il quale un sistema fiscale perfetto è quello nel quale è possibile pagare le tasse senza rivolgersi al proprio commercialista. Ed è proprio su questo terreno che l'Italia trova il maggiore svantaggio competitivo che si è autoimposta. L'ostacolo da rimuovere con maggiore urgenza per arrivare ad una crescita stabile che è l'obiettivo di Draghi, del Ministro dell'Economia Franco e di qualsiasi persona che si trovasse a dover governare un Paese pieno di energia strozzata.

Che l'Italia riesca ad avere il più complicato sistema fiscale è dimostrato dal confronto internazionale. La difficoltà di adempiere ai propri obblighi fiscali è una tassa in più e la classifica della Banca Mondiale ci vede al 128esimo posto. Saremmo dietro al Mozambico in una graduatoria che presenta problemi di comparabilità; e, tuttavia, anche se ci limitiamo ai Paesi che ci sono simili, siamo ultimi (dopo la Grecia) nell'Unione e ultimi tra gli Stati di più alto sviluppo (quelli OECD).

Se poi volessimo misurare l'inconoscibilità di un sistema fiscale contando il numero di commercialisti di cui abbiamo bisogno per adempiere ai nostri (...)
Continua a pagina 23

Da Chioggia ad Euro2020: «La mia tattica per l'Italia»
Marco Bampa

L'airone di Chioggia è volato in azzurro. E adesso anche lui può stringere tra le mani la coppa assieme a capitan Chiellini e godersi il titolo di campione d'Europa. Marco Scarpa, 49 anni, (airone è il soprannome da giocatore: fisico allampanato, gambe lunghe e grande senso del gol) da nove anni "gioca" nell'Italia con un doppio ruolo di match analyst. Studia cioè le caratteristiche tattiche e tecniche dell'avversario (...)
Segue a pagina 20

Il caso
Docufilm su Firenze indagati Renzi e il manager dei vip

Matteo Renzi è indagato per finanziamento illecito e false fatturazioni insieme al manager dei vip Lucio Presta. Sotto la lente i bonifici del documentario "Firenze secondo me".
Allegri a pagina 10

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

La lotta alla pandemia

Green pass obbligatorio l'apertura di Speranza Sette giorni per decidere

▶Dopo la mossa dell'Eliseo, in Francia un milione di prenotazioni per il vaccino

▶Pd favorevole, no di M5S e Lega. Regioni divise. Draghi prende tempo per mediare

G Il contatore

dati: 12/07/2021 ore 06:00

Dosi somministrate (ITALIA)

557.132

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

58.225.923*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

+37,43%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

+5,92%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

LA STRATEGIA

ROMA L'avanzata della variante Delta fa paura. E la decisione di Emmanuel Macron di rendere obbligatorio il green pass per accedere a bar, ristoranti, bus, treni, aerei, cinema e teatri, che ha innescato in Francia la corsa al vaccino (ieri 792 mila inoculazioni e 1 milione di richieste: un record), ora è analizzata ai raggi x dal governo italiano. Ma Mario Draghi rinvia ogni decisione alla settimana prossima: «La situazione va valutata nel complesso e verranno avviati approfondimenti già nei prossimi giorni, quando si conoscerà meglio l'andamento della variante nel nostro Paese e si potrà fare un confronto comparato tra contagi e andamento della campagna vaccinale», dice una fonte dell'esecutivo, «e quando ci sarà da decidere sulla proroga dello stato di emergenza». Proroga pressoché scontata, anche se mancano conferme ufficiali per non innescare anzitempo la reazione di Matteo Salvini.

Anche il ministro della Salute, Roberto Speranza, da sempre l'alfiere della linea della «massima cautela», non ha fretta. Il responsabile della Sanità, al pari di Draghi, vuole attendere il monitoraggio settimanale di venerdì prima avanzare delle proposte che verranno analizzate dalla cabina di regia politica della maggioranza che verrà convocata la prossima settimana. Così al momento Speranza esclude l'introduzione di nuove restrizioni, come prevedere l'obbligo della mascherina all'aperto in zona "bianca" e il ritorno del coprifuoco nelle Regioni che dovessero tornare in "giallo": «Queste scelte non sono all'ordine del giorno, non si pensa a giri di vite a breve, tanto più che per adesso i contagi sono ancora bassi pur se in crescita significativa», dicono al ministero della Salute. Dunque, «nessuna precipitazione e nessuna decisione nelle prossime ore. Aspettiamo una settimana e vediamo...».

IL SÌ DI SPERANZA E PD

Ma Speranza, da ciò che filtra dal suo entourage, sarebbe favorevole ad adottare il modello-Macron. Con lui è schierato il Pd: «Siamo a favore della linea adottata dall'Eliseo», fanno filtrare dal quartier generale dem del Nazareno. E non solo per limitare i contagi: estendere l'uso del green pass convincerebbe gli indecisi, come è accaduto in Francia, a vaccinarsi. Non a caso il commissario straordinario Francesco Figliuolo, responsabile della campagna vaccinale, saluta con favore l'iniziativa francese: «Concordo con Macron, la vaccinazione è una delle chiavi per il ritorno alla normalità. Per convincere gli ultimi irriducibili utilizzare il green pass per questo tipo di eventi potrebbe essere una buona soluzione».

Per adesso Speranza però attende. Non vuole innescare la reazione preventiva della Lega, con Salvini che già avverte: «Vaccino, tampone o green pass per entrare in bar e ristoranti? Non scherziamo. Con il virus bisogna conviverci». Contrari anche i 5Stelle: «L'ipotesi è prematura e penalizzerebbe chi non può vaccinarsi». E Giorgia Meloni sale sulle barricate: «L'idea di utilizzare il green pass per poter partecipare alla vita sociale è raggelante, è l'ultimo passo verso la realizzazione di una società orwelliana. Una follia anticostituzionale: la libertà individuale è sacra e inviolabile».

I dati analizzati al ministero della Salute sono però allarmanti. Non solo perché diversi immunologi, virologi e membri del Cts prevedono quota 30mila contagi entro fine agosto (ieri sono stati 1.534, 20 i morti) a causa dell'elevata capacità di diffusione della variante Delta (ieri è arrivata al 57% nel Lazio). A preoccupare Speranza sono i dati che arrivano dal Regno Unito dove nell'ultima settimana le ospedalizzazioni sono cresciute del 56% e i ricoveri in terapia intensiva del 50%. Insomma, l'esempio inglese dimostra (al contrario di ciò che si credeva) che la Delta non porta solo l'aumento dei contagi, ma pure criticità al sistema sanitario. Anche per questo il virologo Roberto Burioni mette a verbale: «Ciò che ha deciso Macron è inevitabile anche da noi, prima lo capiamo e meglio è. Non è giusto far portare il peso dei disagi causati da chi per ignoranza ed egoismo non si vaccina a coloro che hanno avuto il senso civico di vaccinarsi».

Sul tema si dividono anche i presidenti di Regione. Il ligure Giovanni Toti si dichiara d'accordo: «Se il governo deciderà in questo senso, lo sosterremo convintamente. Chi sceglie di non vaccinarsi ne pagherà le conseguenze in qualità della vita». Il lombardo Attilio Fontana invece frena: «Il piano vaccinale sta andando molto bene, non abbiamo bisogno del green pass come in Francia e non siamo nelle condizioni di proporre misure restrittive. Anzi». La linea di Salvini, insomma.

Alberto Gentili

LA PROSSIMA SETTIMANA LA CABINA DI REGIA. SI VA VERSO LA PROROGA DELLO STATO DI EMERGENZA

ALLARMANO I DATI DELL'INGHILTERRA: + 56% DI RICOVERI IN UNA SETTIMANA E TERAPIE INTENSIVE CRESCIUTE DEL 50%

ROMA Giovanissimi in attesa del vaccino (foto ANSA)

L'intervista Pierpaolo Sileri

«Facciamo anche noi come Macron È assurdo isolare gli immunizzati»

«Lo dissi un mese e mezzo fa: la doppia dose funziona con la variante Delta, allora perché non applichiamo sul serio il Green pass, rendendolo uno strumento utile per partecipare a eventi, per riaprire le discoteche, i teatri, per evitare la quarantena. Da noi non ha senso nei ristoranti, semmai può essere un'arma per mantenerli aperti qualora vi fosse un forte incremento dei casi».

Dobbiamo imitare il modello francese?

«Se mi avessero ascoltato mesi fa, non staremmo a parlare di modello francese, ma di modello italiano imitato dai francesi». Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, è tra i sostenitori di una applicazione reale del Green pass, perché ad oggi in Italia è stato scaricato da 26 milioni di italiani, ma è solo un altro file inutile che intasa la memoria dello smartphone. Si è arrivati al paradosso che se un vaccinato ha il Green pass ma ha la sfortuna di viaggiare con un non vaccinato che risulta positivo, deve rinchiudersi in quarantena.

Sottosegretario, ma se trattiamo i vaccinati come i non vaccinati, allora non sorprendiamoci se la platea di chi ancora non si è prenotato è così vasta.

«Questo non ha proprio senso. Io lo sto ripetendo da mesi, ho raccolto la testimonianza di un collega medico, che ha concluso da tempo il percorso vaccinale, eppure siccome ha avuto la sfortuna di trovarsi vicino a un positivo, ha dovuto isolarsi in quarantena. Ma che senso ha? Ecco, anche questo sarebbe un incentivo a vaccinarsi: nessuna quarantena per chi è vaccinato».

Il presidente francese Macron ha avuto il coraggio di applicare ciò che già aveva fatto Israele. Sui treni, al ristorante, agli eventi va solo chi ha il green pass. In una notte un milione di persone sono corse a prenotare l'appuntamento per i vaccini.

«È sicuramente una scelta giusta. Dovremmo farlo anche in Italia, non chieda a me perché ancora non siamo partiti, io a Speranza l'ho detto tante volte. Pensiamo alle discoteche: se concedessimo ai locali di aprire per i clienti con il Green pass, vedrà che avremmo la corsa di chi ha tra i 18 e i 40 anni a vaccinarsi. Il Green pass, sia chiaro, da noi non deve servire per bar e ristoranti, salvo che i nostri contagi non dovessero raggiungere numeri simili a quelli britannici. A quel punto no alle chiusure, ma Green pass, per tutto, ristoranti compresi, così non sei costretto a chiudere. In sintesi: il Green pass due mesi fa era mezzo per riaprire prima, quando Italia era gialla o arancione. Oggi è un mezzo per non tornare indietro quando i contagi saranno più elevati».

Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE: NESSUNA QUARANTENA PER CHI HA RICEVUTO LE DUE DOSI

RIVEDREMO I PARAMETRI PER LE CHIUSURE: PIÙ IMPORTANZA AL NUMERO DI RICOVERATI

Qualcuno potrebbe obiettare: sono casi rari, ma anche un vaccinato può infettarsi e contagiare un'altra persona.

«Sì, ma nella stragrande maggioranza dei casi la carica virale è molto bassa, dunque chi è vaccinato e viene infettato assai raramente sviluppa sintomi gravi. Questo abbassa anche le probabilità che possa contagiare a sua volta altre persone. Non si può escludere, ma avviene raramente».

All'orizzonte c'è lo spettro di nuove chiusure. Molte persone vaccinate chiedono: ma è possibile che dobbiamo richiuderci in casa per proteggere una minoranza di over 60 che si ostina a non vaccinarsi?

«Capisco questo argomento. Io penso che anche il sistema dei parametri vada rivisto, nel giro di una o due settimane. Non dico che vada per forza reso più morbido, ma dobbiamo tenere conto di due nuovi fattori: le vaccinazioni e la diffusione della variante Delta. Prima di tutto dobbiamo capire se i contagi che stiamo registrando in questi giorni manderanno in difficoltà il sistema sanitario. Pare ormai evidente che entro la fine del mese avremo 10mila casi al giorno. Cresceranno anche i ricoveri ora che una parte consistente della popolazione è stata immunizzata? Dobbiamo capirlo. Però i parametri vanno cambiati. Dovremo aumentare l'importanza del tasso di riempimento degli ospedali. Quello è ciò che conta veramente».

Mauro Evangelisti

L'emergenza a Nordest

Aumentano i positivi 254 casi nel Veneto «Ma niente restrizioni»

▶Zaia: «Tutte persone asintomatiche» Variante Delta, trovati altri 85 contagiati

▶Cala l'età dei malati: tre cinquantenni in terapia intensiva, tutti non vaccinati

L'ALLARME

VENEZIA Balza in avanti il numero dei casi positivi al virus SarsCoV2 in Italia, confermando un ritmo di crescita del 70% in una settimana, secondo i calcoli del fisico Giorgio Parisi. I dati del ministero della Salute segnalano in 24 ore un aumento di contagi da 888 a 1.534: una differenza che si spiega facilmente considerando che anche i test, fra molecolari e antigenici rapidi, sono aumentati in 24 ore dai 73.571 di lunedì, dovuti al rallentamento che di solito avviene nel fine settimana, a 192.543. L'incremento maggiore dei contagi è avvenuto in Veneto, con 254 nuovi casi, seguito da Lombardia (241), Sicilia (174), Lazio (166) e Campania (136). Ma il Veneto ha anche il primato dei tamponi: «437 test su 100 mila abitanti contro i 420 dell'Umbria che è seconda e i 358 del Lazio, terza - ha detto il governatore Luca Zaia -. La media nazionale è di 241 su 100mila abitanti. Noi ne facciamo il doppio».

LE MISURE

Il punto è: si rischiano restrizioni con questi dati? Secondo la Regione no: per retrocedere dalla fascia bianca alla gialla bisogna che ci siano 50 positivi ogni 100mila abitanti e attualmente al Veneto mancano circa 30 punti. «Ma i parametri - ha detto Zaia - non possono più basarsi sul numero dei positivi, bisogna considerare l'ospedalizzazione». Che in Veneto va bene, appena 191 pazienti positivi nelle aree non gravi e 8 in terapia intensiva. «Di fronte a un aumento del numero di casi, tutti asintomatici, non possiamo pensare a misure di sanità pubblica come quando le strutture ospedaliere erano al collasso - ha detto il governatore -. Questa nuova fase del virus va interpretata, abbiamo una grande mole di asintomatici, a noi interessa l'ospedalizzazione che è il vero parametro della situazione».

I VACCINI

Solo che sta cambiando il profilo di chi finisce in rianimazione: «Nelle ultime 48 ore abbiamo avuto 6 ricoveri di cui 3 in rianimazione. Sono 3 cinquantenni non vaccinati». Questo significa, ha aggiunto il presidente del Veneto, che «un certo muro il vaccino lo garantisce».

E poi c'è il fattore età: in Veneto i casi positivi adesso si registrano fra ragazzi tra i 22 e 23 anni. «Sono ragazzi che si sono spostati per viaggi o hanno frequentato delle feste», ha detto la responsabile del servizio prevenzione della Regione Veneto, Francesca Russo. Non solo: nella fascia di età 15-24 il contagio è in aumento. Per quanto riguarda le varianti, l'aggiornamento di ieri mattina parla di 85 casi di Delta, dei quali 81 della forma classica (B.1.617.2) e 4 di una variante simile (B.1.617.1) appartenente alla stessa famiglia. I casi di variante inglese del Covid evidenziati dai sequenziamenti sono invece 52.

LA COMMISSIONE

Ieri, intanto, a Palazzo Ferro Fini ci sono state le prime audizioni della commissione di inchiesta del Consiglio veneto sulla gestione della pandemia da Covid 19, presieduta dalla dem Francesca Zottis. Sono state ascoltate la direttrice dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie Antonia Ricci, che si è detta «preoccupatissima rispetto a chi non si vaccina», e la responsabile del Dipartimento di Prevenzione Francesca Russo. Proprio con la Russo ci sono stati attimi di tensione: le consigliere di opposizione Vanessa Camani e Anna Maria Bigon (Pd) l'hanno incalzata, dai tamponi al tracciamento fino alla App Immuni. «Manderò i documenti - ha promesso la responsabile della Prevenzione -. Tutto quello che abbiamo fatto è ricostruito in un documento che riassume note, circolari, atti amministrativi, misure adottate. Le strategie di sanità pubblica devono essere modificate a seconda del variare dello scenario epidemiologico, tutto condiviso con il Cts regionale e con le Ulss». Bigon ha insistito: «La sua fotografia risulta diversa dalla realtà vissuta». E Camani ha sottolineato la contraddizione rispetto a quanto dichiarato dalla Ricci. Toni che le consigliere di maggioranza non hanno gradito. La zaiana Sonia Brescacin, segretario della commissione di inchiesta: «Siamo qui per capire anche che cosa ha funzionato, questa commissione ha il compito di dare una cornice a cosa è stato fatto in un anno e mezzo». E la leghista Milena Cecchetto, vicepresidente della commissione: «Non mi piacciono queste continue insinuazioni su mancanze di documenti, sul lavoro di persone che hanno fatto sì che il Veneto oggi non siano tra le Regioni a rischio 'giallo'».

ACCUSE

La polemica è continuata ad audizioni terminate. «No a tentativi di censura, è nostro diritto fare le domande che riteniamo necessarie - hanno detto Camani e Bigon -. La commissione d'inchiesta non è una passerella, alle domande si deve rispondere, anche quando sono scomode. Senza bisogno dell'intervento, scomposto e del tutto fuori luogo, di una parte dell'Ufficio di presidenza». «Abbiamo visto confermato dalla dottoressa Ricci - ha detto Elena Ostanel (VcV) - che la "sensibilità" dei tamponi antigenici rapidi, largamente utilizzati in Veneto anche all'interno delle strutture ospedaliere e le Rsa al posto dei molecolari, rimane comunque inferiore. Resta da chiarire, con nuovi interlocutori che audiremo, quanto questo possa avere inciso nel diffondere il virus in queste strutture così fragili. Sempre sul tracciamento, la risposta della dottoressa Russo sul perché non sia stata attivata nessuna app di tracciamento in Veneto (né Immuni, né la veneta Zero Covid) non è stata all'altezza di chi dirige un dipartimento così strategico per la prevenzione della pandemia». Ancora da decidere la data della prossima seduta.

Alda Vanzan

Bilancio

Iov, l'utile supera il milione di euro

▶L'utile è di oltre un milione di euro, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia. L'emergenza Covid è costata due milioni, rimborsati però dalla Regione. L'Istituto Oncologico Veneto, infatti, anche nell'annus horribilis, ha chiuso il 2020 con i conti in attivo e con un'aumentata capacità attrattiva che ha implementato le entrate destinate alla ricerca di 3,7 milioni. Il bilancio complessivo è salito a oltre 175 milioni (+15% rispetto al 2019), e l'incremento maggiore (quasi 9 milioni) si registra alla voce relativa alle prestazioni sanitarie, per esempio ricoveri e somministrazione farmaci, erogate a favore di pazienti veneti e non. Parte del surplus di entrate, cioè 5,7 milioni sono stati investiti per il robot chirurgico e gli acceleratori per la radioterapia. Rispetto al 2019 sono lievitate le spese di beni sanitari (farmaci e dispositivi +26%) e per il personale (+19%). I costi maggiori sono per le terapie: 70 milioni. «Anche nel 2020 - ha osservato il dg Patrizia Benini - lo Iov ha aumentato il numero delle attività erogate. Su questo ha influito la progressiva messa a regime dei reparti chirurgici e medici attivati a Castelfranco». (ni.co.)

I tamponi nelle regioni

Regioni	Incremento tamponi totale rispetto al giorno precedente*	Popolazione Istat 2021	Tasso *100.000
Veneto	21.240	4.852.453	437,7
Umbria	3.637	865.013	420,5
Lazio	20.517	5.720.796	358,6
Abruzzo	4.581	1.285.256	356,4
Valle d'Aosta	425	123.895	343,0
Trentino-AA	3.263	1.078.460	302,6
Emilia R.	11.994	4.445.549	269,8
Lombardia	26.712	9.966.992	268,0
Friuli VG	2.826	1.198.753	235,7
Piemonte	9.408	4.273.210	220,2
Liguria	3.235	1.509.805	214,3
Campania	11.209	5.679.759	197,3
Toscana	6.965	3.668.333	189,9
Sicilia	7.322	4.840.876	151,3
Marche	1.961	1.501.406	130,6
Molise	349	296.547	117,7
Sardegna	1.775	1.598.225	111,1
Puglia	4.011	3.926.931	102,1
Calabria	1.482	1.877.728	78,9
Basilicata	420	547.579	76,7
TOTALE	143.332	59.257.566	241,9

Fonti: *Tamponi: bollettino Ministero della Salute del 11/07/2021
Popolazione: Popolazione Istat 2021 — L'Ego-Hub

È DEL VENETO IL RECORD NAZIONALE DEI TAMPONI AUDIZIONI IN COMMISSIONE REGIONALE D'INCHIESTA, SCOPPIA LA POLEMICA

L'intervista Antonia Ricci

«Piazze piene? Delta farà aumentare del 50% i casi ma i ricoveri sono pochi»

DIRIGENTE Antonia Ricci, responsabile dell'Istituto zooprofilattico delle Venezia

«Mi aspetto un aumento dei contagi, ma non dei ricoveri». Lo dice Antonia Ricci, direttore dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie.

Dopo aver visto stadi pieni e piazze in festa cosa si aspetta tra due settimane?

«Non ho la sfera di cristallo, ma guardando i dati e vedendo cosa accade negli altri Paesi, prevedo una risalita dei nuovi casi d'infezione. Un aumento che sarà dovuto alla diffusione della variante Delta, che secondo me supererà il 50 per cento. Al tempo stesso non avremo un parallelo aumento dell'ospedalizzazione e dei ricoveri in terapia intensiva, grazie all'effetto della vaccinazione. Ma avremo comunque un aumento, seppur inferiore, legato alla fetta di popolazione a rischio non ancora vaccinata».

Lei imporrebbe l'obbligo vaccinale?

«Non sta a me. È una scelta politica. Probabilmente l'obbligo vaccinale porterebbe ad una reazione contraria nella popolazione. Sono però favorevole al green pass: vaccinazione o tampone negativo. Lo chiederei in ogni occasione che comporta assembramento e contatto ravvicinato tra più persone. Sono in linea con la scelta francese di rendere obbligatorio il green pass per attività sociali come andare al ristorante, al cinema, in palestra, allo stadio».

Molti casi di positività alle varianti si registrano tra i giovani di rientro da vacanze all'estero.

«Deve vaccinarsi tutta popolazione. Se è vero che gli over 60 si ammalano, è altrettanto vero che i contagi al momento riguardano molti giovani. Il vaccino è indispensabile per ridurre la circolazione del virus e per evitare di portarlo alle persone più fragili. Se i viaggiatori non sono vaccinati, che siano almeno scrupolosi ad eseguire tampone e rispettare le misure di quarantena richieste. La colpa della diffusione delle varianti comunque non è dei viaggi all'estero. Le varianti le avevamo già perché il virus circola».

CONDIVIDO LA SCELTA DELLA FRANCIA: IL GREEN PASS OBBLIGATORIO PER POTER SVOLGERE ATTIVITÀ SOCIALI

Cosa vuole dire?

«Le mutazioni sono un evento naturale, è il caso che le produce. Basti pensare che ogni anno ci si deve rivaccinare contro l'influenza stagionale con un vaccino diverso rispetto all'anno precedente, questo è legato proprio alla capacità del virus di mutare. Per contrastare la diffusione delle mutazioni, bisogna conoscere il virus. Bisogna seguire l'andamento, seguire le mutazioni e intercettarle il prima possibile, per mettere in atto misure di controllo efficaci».

Ogni anno ci dovremo vaccinare per il Covid come si fa con l'influenza?

«È uno scenario che non possiamo escludere, ma in questo momento non è possibile rispondere».

L'appello ora è di andare a farsi un tampone volontariamente: come convincere la popolazione?

«È un'iniziativa importante che aiuta a conoscere l'andamento della pandemia. C'è un alto numero di persone asintomatiche che, senza tampone, non verrebbero individuate. In questa fase il tracciamento è cruciale. Certo, è difficile convincere qualcuno senza sintomi a sottoporsi a un tampone. Per questo stiamo lavorando con le Ulss per introdurre in maniera massiccia i tamponi salivari. Non serve l'aiuto di un sanitario, si possono eseguire da soli. Sono meno invasivi, ma comunque attendibili e in grado di tracciare il virus».

I NUOVI CONTAGI SONO LEGATI A QUELLA FETTA DI POPOLAZIONE NON ANCORA IMMUNIZZATA

In che contesti proporrebbe il test salivare?

«È adatto ad uno screening di massa. Nelle scuole, ad esempio, sarebbe perfetto. Consentirebbe un ritorno in sicurezza in aula per tutti gli studenti».

Se tra due settimane non si verificasse l'aumento dei contagi?

«Oggi in ospedale vanno a finire solo i non vaccinati. Nelle prossime settimane questo sarà sempre più evidente. Per evitare l'ospedalizzazione, abbiamo a disposizione solo il vaccino. La variante Delta è molto aggressiva e contagiosa e il vaccino protegge bene dalla malattia».

Molti non indossano più la mascherina, troppo permissivismo?

«È veramente difficile imporre nuove restrizioni. La cosiddetta "fatica pandemica" non colpisce solo i sanitari, ma anche la gente comune. Ribadisco, la vaccinazione rimane fondamentale».

Elisa Fais

La svolta di Bruxelles

Recovery, è fatta: arrivano i fondi Ue per la ripartenza

▶Sì definitivo dei ministri finanziari ai piani di undici Stati tra cui l'Italia

▶Per il nostro Paese si sbloccano i 25 miliardi del prefinanziamento

LA DECISIONE

BRUXELLES Il Recovery Plan è realtà per l'Italia e altri 11 Stati Ue, tra cui Francia, Germania e Spagna: via libera a oltre 370 miliardi di euro per le riforme e gli investimenti di Next Generation EU, più della metà dei quali diretta a Roma. Ieri, durante la riunione del Consiglio Ecofin, il sì dei ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Ue ha chiuso l'ultima tappa del complesso iter per l'esborso dei fondi del maxi-piano europeo per la ripresa da spendere nell'arco dei prossimi cinque anni. «Ma questo è solo l'inizio - ha messo in guardia il numero due dell'esecutivo Ue Valdis Dombrovskis - Ora serve una rapida e corretta esecuzione dei piani». Adesso la procedura prevede la sottoscrizione delle convenzioni di sovvenzione e degli accordi di prestito per sbloccare già in estate la tranche di prefinanziamento pari al 13% del totale, utilizzando i circa 50 miliardi reperiti nel frattempo sui mercati con l'emissione di Eurobond. Bruxelles conta di completare questo passaggio entro fine mese, in modo da sborsare i primi fondi entro inizio agosto. Per l'Italia si tratta di 24,9 miliardi: l'assegno più consistente tra tutti quelli che saranno staccati nelle prossime settimane.

LO STIMOLO

La definitiva approvazione del Pnrr «deve essere motivo di orgoglio per l'Italia», ha commentato a sera il premier Mario Draghi in apertura di Consiglio dei ministri. «Il Pnrr è il risultato della stretta collaborazione che c'è stata all'interno del governo e tra i ministeri, ed è stato approvato a larga maggioranza in Parlamento e dopo il pieno coinvolgimento degli enti territoriali e delle parti sociali. Ma deve essere anche uno stimolo a spendere bene i soldi che ci arriveranno e ad approvare in tempi rapidi le riforme concordate con la Commissione», presupposti necessari per ricevere i finanziamenti, «e per continuare a mostrarci un Paese credibile e affidabile». Alla tavola del Recovery, del resto, il nostro Paese fa la parte del leone con 191,5 miliardi fra sovvenzioni e prestiti; segue la Spagna, con "appena" 69,5 miliardi (solo sussidi). Non stupisce, quindi, che tutti gli occhi siano puntati sull'Italia: il successo del suo Pnrr a Bruxelles è visto come un trionfo per l'intera iniziativa comune targata Next Generation EU iniziata proprio un anno fa. Ma per avere successo Roma dovrà ritrovare lo spirito di Wembley, ha suggerito il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni. «È importante che le istituzioni Ue abbiano dimostrato di mantenere gli impegni presi. Abbiamo percorso una strada con molti ostacoli e fatto i conti con differenti opinioni. Ma il governo e la Commissione hanno collaborato in maniera eccezionale, e ciò ha consentito all'Italia di essere nel gruppo di testa». «L'impegno viene da lontano», ha aggiunto con un riferimento all'esecutivo giallorosso, «ma è indubbio che la spinta finale che ci ha consentito di avere qui a Bruxelles la sensazione di un piano di alta qualità» è intervenuta nell'ultima fase, «grazie alla leadership di Draghi».

LE OPPORTUNITÀ

Per Gentiloni, abbiamo l'opportunità di «cambiare il futuro della nostra economia, ma dobbiamo farlo con un ritmo e con un impegno davvero straordinari», anche perché gli esami non sono finiti e ogni sei mesi i pagamenti arriveranno previo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pnrr. «Ci vuole spirito di coesione e collaborazione tra tutte le istituzioni. Un po' quello che abbiamo tutti celebrato per la magnifica vittoria della nazionale». Nei palazzi Ue riecheggia ancora l'entusiasmo per il successo degli azzurri; e in effetti l'impresa che attende Roma non è troppo diversa dalla finale di domenica, quando tutto il team Ue ha fatto quadrato attorno all'Italia contro l'undici della Brexit.

Gabriele Rosana

DRAGHI: «PER NOI MOTIVO DI ORGOGLIO, ORA L'IMPEGNO A USARE BENE LE RISORSE FINANZIARIE»

Tutti i fondi del Recovery Plan

Dati in miliardi di euro

	PNRR	React EU	Fondo complementare	Totale
Missione 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	40,32	0,80	8,74	49,86
Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47	1,31	9,16	69,94
Missione 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,40	0,00	6,06	31,46
Missione 4. Istruzione e ricerca	30,88	1,93	1,00	33,81
Missione 5. Inclusione e coesione	19,81	7,25	2,77	29,83
Missione 6. Salute	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	21%
Rivoluzione verde e transizione ecologica	30%
Infrastrutture per una mobilità sostenibile	13%
Istruzione e ricerca	14%
Inclusione e coesione	13%
Salute	9%

Fonte: Servizio Studi Senato della Repubblica - Camera dei Deputati — L'Ego-Hub

Franco: «Dinamismo per l'economia dal calcio»

Daniele Franco

DOPO GLI EUROPEI

ROMA L'effetto vittoria agli europei di calcio continua a influenzare anche la politica nel nostro Paese e le dichiarazioni dei protagonisti. Anche il solitamente sobrio ministro dell'Economia Daniele Franco, che l'altro ieri nella riunione dell'Ecofin a Bruxelles aveva incassato l'applauso dei suoi colleghi per la finale vinta dalla nazionale contro l'Inghilterra, è tornato ieri sul tema riferendosi, come esempi di creatività, oltre che agli Europei di calcio anche alla vittoria dei Maneskin a Eurovision, e al secondo posto conquistato a Wimbledon da Marco Berrettini.

«Per un Paese come il nostro che per anni ha avuto un problema di dinamismo, di difficoltà e forse di innovazione, creatività e anche di carenza di fiducia», notizie come quelle che arrivano dallo sport, «pur non avendo a che vedere con l'economia, possono contribuire comunque a dare fiducia all'interno del Paesè e verso il Paese» ha notato Franco, aggiungendo che «sono segni di dinamismo, di creatività del Paese che sarebbe bene si estendessero anche alla sfera economica».

Nelle ore immediatamente successive al trionfo azzurro non pochi osservatori si sono soffermati sul possibile effetto positivo sull'economia. Un effetto che da una parte può passare per un incremento dell'export e dei flussi turistici a seguito della ritrovata popolarità del Paese, dall'altra - ma certamente in modo molto meno misurabile - è legato alla fiducia e all'ottimismo innescati negli stessi italiani.

Infrastrutture, turismo, efficienza energetica: dove va la prima tranche

IL CALENDARIO

ROMA Subito fondi ai progetti in corso o che possono comunque essere attivati prima della fine dell'anno. L'attuazione del Recovery Plan, da qui al 2026, sarà una corsa, perché bisogna assolutamente utilizzare entro la scadenza finale tutti i 191,5 miliardi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (a cui si aggiungono i fondi degli altri programmi di spesa minori). Ma i circa 25 che dovrebbero arrivare entro i primi giorni di agosto vanno spesi in tempi ancora più rapidi, anche se la rendicontazione sarà fatta più tardi. Si tratterà sia di contributi a fondo perduto che di prestiti, visto che il nostro Paese ha richiesto l'anticipazione del 13 per cento per entrambe queste voci. La prima tranche sarà costituita quindi innanzitutto dai quasi 14 miliardi che già secondo la versione originaria del Pnrr inviato a Bruxelles risultano impiegabili già entro dicembre. Saranno poi scelte altre priorità con lo stesso criterio. Tecnicamente si procederà con decreti ministeriali (o forse con un unico decreto legge, la decisione su questo punto non è stata ancora presa) per trasferire i fondi giunti dall'Unione europea ai singoli progetti, sulla base del cronoprogramma. Ne sono stati individuati già 105.

LE VOCI

Saranno comunque toccati alcuni dei capitoli più significativi del Pnrr. Ad esempio l'efficienza energetica, che fa parte della Missione 2 dedicata alla transizione ecologica. La spinta agli investimenti dovrebbe correre su due binari paralleli, i lavori privati e quelli relativi agli edifici pubblici. Ci saranno allora 460 milioni per il superbonus 110 per cento, ma anche 1,15 miliardi da trasferire ai Comuni per gli interventi che hanno programmato.

Altra voce rilevante è quella relativa alle imprese, con la cosiddetta Transizione 4.0 ossia gli sgravi fiscali per l'ammodernamento tecnologico e digitale. Una voce che nell'ambito di questa prima tranche dovrebbe valere 1,7 miliardi. Ci sono poi altri 247 milioni da usare per finanziare i progetti legati al Turismo 4.0 (programma che dovrebbe rilanciare in chiave digitale la fruizione delle bellezze naturali e artistiche del nostro Paese). Anche per alcune infrastrutture ferroviarie sono previsti finanziamenti immediati, come sulla Liguria-Alpi (532 milioni) e sulla Brescia-Verona (341 milioni). Si tratta in questo caso di prestiti che andranno a sostituire finanziamenti nazionali. Altre due voci altamente simboliche sono quella del piano asili, che punta tra l'altro a spingere il lavoro femminile e indirettamente la natalità (650 milioni la disponibilità per quest'anno) e la spesa relativa alla giustizia (circa 400 milioni) per i primi passi verso l'attivazione degli "Uffici del processo": strutture che dovrebbero permettere di recuperare l'arretrato dei nostri tribunali e quindi portare a casa l'obiettivo di una significativa riduzione dei tempi dei procedimenti.

LA PRIORITÀ AI PROGETTI CHE USANO ENTRO L'ANNO PRESTITI E CONTRIBUTI SPAZIO ANCHE ALLE IMPRESE CON TRANSIZIONE 4.0

IN ARRIVO UNA SERIE DI DECRETI MINISTERIALI PER AVVIARE CONCRETAMENTE LE EROGAZIONI NEI VARI CAPITOLI

Più o meno in contemporanea con l'erogazione dei 25 miliardi, il governo Draghi avrà un'altra scadenza da rispettare: è quella di fine luglio, termine entro il quale devono essere quanto meno avviate alcune riforme-chiave. Oltre alla giustizia, che sta diventando un terreno di confronto politico sempre più aspro per la maggioranza, anche quelle relative a fisco e concorrenza.

IL RIASSETTO

Nel primo caso si tratta di disegnare, a distanza di cinquant'anni dall'ultimo riassetto complessivo, un sistema ormai inadeguato oltre che per alcuni aspetti iniquo: dunque non solo l'Irpef pagata dalle persone fisiche ma anche le imposte indirette come l'Iva e gli altri principali tributi del nostro ordinamento. Un passaggio potenzialmente costoso, che dovrà però trovare all'interno dello stesso sistema fiscali la maggior parte delle coperture. Nel caso della concorrenza invece la difficoltà non è di ordine finanziario ma riguarda i complicati equilibri che potrebbero essere toccati nei vari ambiti su cui interverrà la normativa, dalle telecomunicazioni ai porti alle reti.

Luca Cifoni

La decisione del governo

Mai più grandi navi davanti a San Marco: il futuro è a Marghera

▶Il bacino e il canale della Giudecca dichiarati monumento nazionale e quindi inviolabili

▶Nel decreto ristori per le aziende e il personale Per i nuovi approdi e i canali stanziati 157 milioni

LA DECISIONE

VENEZIA Dal primo agosto spariranno le grandi navi da Venezia. Il bacino di San Marco e il canale della Giudecca sono stati dichiarati monumento nazionale e quindi inviolabili, e da agosto potranno transitarvi solo unità inferiori alle 25 mila tonnellate di stazza che possono portare al massimo 200 passeggeri e che sono poco più grandi di un ferry boat. Le navi da crociera potranno tornare a Venezia ma dovranno ormeggiare nella zona industriale e portuale di Marghera dove verranno attrezzati quattro ormeggi. Ieri pomeriggio il Consiglio dei ministri ha varato il decreto legge sulle "Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia" che, per la prima volta dopo nove anni, supera il decreto dei ministri Clini e Passera del 2012 (prevedeva un limite di 40 mila tonnellate di stazza) che non è mai stato applicato e dopo il quale sono iniziati anni di pesanti incertezze per l'intero settore crocieristico veneziano e le migliaia di dipendenti che ora vedono prospettive ancora più nere per il futuro imprenditoriale e lavorativo.

AIUTI

Non a caso il decreto prevede ristori per aziende e personale, ma la vera partita sarà verificare se le compagnie armatoriali, che adesso se ne dovranno andare in altri porti come Trieste, tra qualche anno, quando si spera saranno pronti gli approdi temporanei a Marghera, accetteranno di tornare a Venezia. Il rischio, insomma, è che quei nuovi approdi non serviranno più perché non esisterà più la crocieristica veneziana. La decisione di ieri è giunta a pochi giorni dalla quarantaquattresima sessione allargata del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco, che in Cina discuterà dell'ipotesi di iscrivere Venezia e la laguna nella lista della cinquantina di siti in pericolo tra il migliaio di località dichiarate Patrimonio mondiale dell'umanità.

Nei particolari il decreto stabilisce che dall'1 agosto sarà vietato il transito per il bacino di San Marco di navi aventi almeno una di queste caratteristiche: stazza lorda superiore a 25.000 tonnellate; lunghezza dello scafo a galleggiamento superiore a 180 metri; altezza superiore a 35 metri (escluse le navi a propulsione mista vela-motore); impiego di combustibile in manovra con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0,1%.

DIVIETO Il passaggio davanti a San Marco di una nave da crociera: a partire da agosto non si vedranno più

LA VERA PARTITA SARÀ VERIFICARE SE LE COMPAGNIE ARMATORIALI TRA QUALCHE ANNO ACCETTERANNO DI TORNARE A VENEZIA

Il decreto, per contrastare i danni economici che deriveranno dai nuovi divieti, stabilisce compensazioni alle compagnie di navigazione, al gestore del terminal di approdo, ossia di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), alle imprese titolari di contratti d'appalto di attività comprese nel ciclo operativo di Vtp, e ai lavoratori della navigazione e della logistica connesse al transito delle navi.

Infine, per garantire l'applicazione di ogni aspetto del decreto, il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale di Venezia (Adspmas), Fulvio Lino di Blasio, viene nominato Commissario Straordinario e dovrà realizzare almeno quattro punti di attracco temporanei nell'area di Marghera destinati anche alle navi adibite al trasporto passeggeri, per i quali ieri sono stati decisi investimenti per 157 milioni di euro; dovrà assicurare la manutenzione dei canali esistenti (previa Valutazione di Impatto Ambientale), e dovrà effettuare gli interventi accessori per il miglioramento dell'accessibilità nautica e della sicurezza della navigazione.

DAL PRIMO AGOSTO NON POTRANNO PIÙ TRANSITARE IMBARCAZIONI DI STAZZA SUPERIORE ALLE 25MILA TONNELLATE

La Presidenza del Consiglio, al termine della riunione, ha anche assicurato che per Venezia «si concluderanno i lavori di completamento del Mose e si realizzerà in tempi brevi l'Autorità della Laguna con la rinascita del Magistrato alle acque», in attesa che il concorso di idee per la futura realizzazione di un porto in mare aperto per le navi da crociera e per quelle porta container dia i suoi frutti.

L'UNESCO

Quella varata ieri è una soluzione che, dichiarano in Comune a Venezia, «il sindaco Luigi Brugnaro chiedeva da 12 anni, da quando rappresentava la Confindustria veneziana», forse riferendosi al fatto che nella manutenzione dei canali potrebbe rientrare anche il Vittorio Emanuele III che collega Marghera con il terminal crociere della Marittima in centro storico. Il governatore del Veneto Luca Zaia ha definito il decreto «un segnale positivo per l'Unesco e la platea internazionale». Per il ministro della Cultura Dario Franceschini, che appare come il vero vincitore nell'iter di questo provvedimento, «è una giornata storica dopo anni di attesa da parte di tutto il mondo. Una decisione attesa da tutti coloro che sono stati a Venezia e sono rimasti stravolti dalla grandezza di queste navi, e che supera le stesse prescrizioni dell'Unesco». Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, infine, lo vede come «un passo indispensabile per tutelare l'integrità ambientale, paesaggistica, artistica e culturale di Venezia». Per l'integrità economica e sociale il decreto prevede ristori.

Elisio Trevisan

La lunga telefonata Zaia-Draghi e il nodo degli indennizzi a Vtp

LA PARTITA

MESTRE Venezia potrà forse restare in serie A, nella lista dei siti Patrimonio mondiale dell'Umanità, evitando dunque la retrocessione nella piccola schiera dei siti in pericolo, ma rischia di finire nella black list degli investitori mondiali. Per questo lunedì, in vista dell'approvazione del decreto grandi navi, il presidente della Regione veneto, Luca Zaia, ha avuto una lunga e cordiale telefonata con il premier Mario Draghi. Il governatore parlava in una duplice veste: quella di presidente regionale, ma anche di azionista di maggioranza di Vtp, la società che gestisce il terminal crociere della Marittima a Venezia e nel cui azionariato trovano posto anche alcune delle maggiori compagnie crocieristiche internazionali: della società, oltre agli operatori portuali veneziani riuniti in Finpax al 22,18%, Save aeroporto al 22,18%, Camera di Commercio Venezia Rovigo al 2,64%, fa parte come controllante col 53% Apvs, nella quale in maggioranza c'è la Regione con Veneto Sviluppo, seguita dalle compagnie Msc, Costa Crociere e Royal Caribbean assieme al gruppo terminalista turco Global Yatirim Holding. Questi soci, che in pratica posseggono Vtp, sono da tempo in fibrillazione perché il loro investimento non ha dato negli ultimi anni i risultati sperati ed ora potrebbe essere azzerato. «Ho avuto rassicurazione dal Presidente Draghi - ha detto ieri Zaia -. Nel decreto ci sono i passaggi che creano la possibilità di una trattativa rispetto a Vtp, ai ristori, e a una discussione sulla concessione, per cui resto fiducioso, in particolare della parola del premier. Questo decreto, d'altro canto, ci permette di comunicare in maniera positiva a livello internazionale rispetto al sito Unesco, e rispetto anche alla percezione internazionale, a volte artefatta, relativa a una sorta di incuria da parte nostra nella gestione della laguna». La preoccupazione del presidente del Veneto lunedì era dunque da un lato quella di salvaguardare il valore di Vtp, dall'altro quella di evitare contraccolpi d'immagine per l'Italia agli occhi dei grandi operatori internazionali. E dopo quella telefonata, già da ieri il presidente di Vtp Fabrizio Spagna è impegnato in una serrata trattativa con i ministeri su due principali partite: la concessione portuale di Vtp ad esercitare l'attività di terminal a Venezia, che potrebbe essere allungata come forma di compensazione, e in secondo luogo una serie di indennizzi a favore di Vtp per ridurre l'impatto economico delle conseguenze delle nuove norme introdotte dal decreto del Governo, indennizzi che ancora non si sa se saranno ricompresi nel pacchetto varato ieri col decreto del Governo per tutta la portualità e per le compagnie, o se rientreranno in un ulteriore capitolo. In mancanza di certezze sulla tutela dell'investimento, una prima mossa di Vtp potrebbe essere quella di restituire all'Autorità portuale alcuni dei terminal della Marittima, per ridurre i costi, mantenendo solo quelli strettamente necessari all'operatività che sarà ridotta al minimo dato che si tratterà di accogliere i crocieristi in arrivo dagli ormeggi temporanei che verranno attrezzati a Porto Marghera: migliaia di passeggeri trasportati con pullman e motoscafi. Ma con una Marittima ridotta all'osso quanti dipendenti serviranno ancora?

LA CONCESSIONE ALLA SOCIETÀ POTREBBE ESSERE ALLUNGATA COME COMPENSAZIONE PER I DANNI SUBITI

IPOTESI Il rendering di uno dei progetti del nuovo approdo passeggeri a Marghera

ALCUNI TERMINAL POTREBBE ESSERE RESTITUITI SUBITO AL PORTO. MA È DA VALUTARE L'IMPATTO OCCUPAZIONALE

È vero che Venezia soffre di tanti gigantismi, da quello delle crociere, che hanno portato a Venezia navi fuori scala più grandi del campanile di San Marco, a quello dei flussi turistici, milioni di visitatori che ogni anno (esclusi quelli della pandemia) l'assediano soffocandola e costringendo sempre più residenti all'esodo. Ma minarne l'economia può rivelarsi un rischio altrettanto gigantesco.

E.T.

Lo scontro sull'omofobia

Ddl Zan, rissa in Aula L'asse tra Salvini e Iv manda il Pd all'angolo

▶Pregiudiziali di costituzionalità respinte per soli 12 voti. Il centrodestra: «Per questo testo mancano i numeri». Renzi spinge per una mediazione

PRO E CONTRO Fuori dal Senato manifestanti contrapposti: qui per Zan

IL CASO

ROMA Si va avanti sul ddl Zan. Nessuna sosta per trovare un accordo, nessun ritorno del testo in commissione come chiede la Lega. Niente. Dritto al muro contro muro anche se Renzi e Salvini chiedono qualche giorno per trovare un accordo - ma Enrico Letta non vuole - rimandare la legge alla Camera e approvarla al volo. Ma niente. Discussione sul ddl contro la transomofobia e poi comincerà la lotteria dei voti segreti. «Tanto vinciamo», assicura Letta. E invece i franchi tiratori, sia dem sia M5S, già scaldano i polpastrelli per infilzare, lo vuole la Chiesa, lo vuole una parte dell'opinione pubblica oltre che il centrodestra, la contestatissima legge. Riusciranno ad abbatterla con la sponda di Italia Viva, che ha 17 senatori senza il consenso quali il rischio affossamento è alto?

Fuori da Palazzo Madama, per l'avvio dell'iter del ddl ci sono le opposte tifoserie. Tra gli anti-Zan anche CasaPound oltre alla Lega e a Fratelli d'Italia con cartelli e striscioni. Dentro il Senato, l'atmosfera a un certo punto è infuocata. «I mondiali, anzi gli Europei, li abbiamo già vinti non voglio un clima da stadio», sbotta la presidente Casellati, richiamando tutti all'ordine, ovvero quelli che contestano il suo «cedimento» alle pressioni leghiste e alla sua disponibilità ad accogliere la richiesta del presidente della commissione Giustizia, il lumbard Ostellari, a sospendere i lavori e convocare una capigruppo-fiume per far tornare il ddl in commissione. Insorgono i dem, ma anche Leu e M5S. Dai banchi della destra, urla e proteste, con tanto di fischietti fatti suonare nell'emiciclo.

CASELLATI: «NON VOGLIO UN SIMILE CLIMA DA STADIO» MANIFESTAZIONI ALL'ESTERNO DI PALAZZO MADAMA

I VOTI SEGRETI

La proposta di tornare in commissione non passa, ma in Aula il problema saranno i voti segreti, e i franchi tiratori che non aspettano altro. Per ora invece anche Renzi - intervenuto in aula - vota contro le pregiudiziali di costituzionalità insieme ai giallorossi (respinte con 124 sì e 136 no) che blocchebbe il ddl, «ma ci sono momenti nella vita delle istituzioni democratiche - dice - in cui dobbiamo ricordarci chi siamo. Non siamo influencer che mettono dei like o che pensano che la politica fa schifo». Quindi? Matteo propone, rivolto al Pd e alla Lega, un patto: «Si faccia un accordo sui punti legati all'articolo 1, 4 e 7, fatto questo, si chieda a tutte le forze politiche di portare la discussione alla Camera entro 15 giorni». Cambiarla subito a cominciare dalla contestata parte sull'identità di genere, e approvarla in tempi brevi: questa la road map secondo l'ex premier. «Se invece si va allo scontro, avrete distrutto la vita di quei ragazzi», ha aggiunto riferendosi alle vittime di violenze di omofobia.

STOPPATO IL TENTATIVO DI TORNARE IN COMMISSIONE, MA TRA DEM E GRILLINI SI CONTANO I POSSIBILI FRANCHI TIRATORI

Ma il Pd di rito lettiano non è affatto su questa linea. La giudica più o meno una provocazione. Dice che Renzi «inciucia con Salvini» (e lui: «Macché, dico solo che serve un accordo largo»). E comunque si continuerà a discutere e poi martedì è fissato il termine per presentare emendamenti. Poi la grande guerra: e i franchi tiratori tra Pd e M5S potrebbero arrivare a 15, parzialmente neutralizzati da 4-5 dissidenti di Forza Italia e andare sotto con la spinta anche di Italia Viva per Letta sarebbe uno smacco clamoroso. Perciò anche nel Pd cresce l'idea di una soluzione politica, nonostante i niet del segretario.

I due Matteo dicono di non procedere insieme, ma Salvini è sulla stessa lunghezza d'onda di Renzi: «In un mese approviamo una norma di civiltà, tra Senato e Camera. Il reato deve essere chiaro, togliamo dal campo quello che divide e rischia di affossare il ddl Zan». Ieri sera poi si è votato sulle pregiudiziali, e la situazione è quella descritta dal senatore azzurro ma filo-leghista Francesco Giro: «I giallorossi hanno vinto solo per una dozzina di voti, pochini se si considera che per ora Renzi è ancora dalla loro parte in questo scrutinio. Poi non lo sarà. Letta dunque ha già perso». Questi si vedrà e sono tutti pronti alla grande battaglia di luglio-agosto.

Mario Ajello

IL RETROSCENA

L'ANNUNCIO DEL LEADER DEM: MI CANDIDO A SIENA

Letta ha accettato la proposta di candidarsi nel collegio di Siena: «Voglio essere candidato di un centrosinistra largo e moderno»

E Draghi incontra i leader per blindare le riforme

ROMA Ora che il debutto del semestre bianco è a un passo e dal 3 agosto Sergio Mattarella non potrà più sciogliere il Parlamento in caso di crisi, Mario Draghi è al lavoro per ricompattare la maggioranza. E per disinnescare i rischi probabili ed eventuali. Così ieri il premier ha visto il segretario del Pd, Enrico Letta, il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani e a stretto giro vedrà Matteo Salvini, Giuseppe Conte e Roberto Speranza. L'obiettivo di Draghi: garantire il via libera alle riforme indispensabili per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ultime in ordine di tempo: il nuovo processo penale, il disegno di legge sulla concorrenza e lo schema della legge delega per la riforma fiscale.

Che questa sia la partita, Draghi l'ha detto in apertura del Consiglio dei ministri: «Vorrei cominciare con una buona notizia. Il Consiglio dell'economia e delle finanze dell'Unione europea ha approvato il Pnrr dell'Italia, insieme a quello di altri 11 Paesi. L'Italia riceverà a breve circa 25 miliardi di euro, il 13% delle risorse totali destinate al nostro Paese. Questa decisione deve essere motivo di orgoglio per l'Italia. Il Piano è il risultato della stretta collaborazione che c'è stata all'interno del governo e tra i ministeri. È stato approvato a larga maggioranza in Parlamento, e dopo il pieno coinvolgimento degli enti territoriali e delle parti sociali».

IL DISCORSO IN CDM: «DOBBIAMO APPROVARLE IN TEMPI RAPIDI» SULLA PRESCRIZIONE «PIENO SOSTEGNO» DA LETTA

I PUNTI

1 PROCESSO PENALE
La riforma più delicata perché spacca la maggioranza ma essenziale per la Ue

2 DELEGA FISCALE
Il riordino del sistema tributario dovrebbe essere approvato entro la fine del mese

3 LEGGE SULLA CONCORRENZA
E' l'altro pilastro del Pnrr, il via libera deve arrivare prima della pausa di agosto

Il passo successivo di Draghi è un appello alla compattezza: tutto ciò «deve essere uno stimolo a spendere bene i soldi che ci arriveranno e ad approvare in tempi rapidi le riforme che abbiamo concordato con la Commissione europea. Questi sono infatti i presupposti necessari per ricevere tutti i 191,5 miliardi di euro, in prestiti e sussidi, che ci sono stati assegnati. E per continuare a mostrarci un Paese credibile e affidabile. Un ruolo che, grazie al vostro lavoro, ci viene riconosciuto ogni giorno di più». Applauso dei ministri.

A palazzo Chigi, dopo il colloquio con Letta e quello con Tajani, parlano di «giro di incontri» per «scambi di vedute»: «Non c'è nulla di più naturale che il presidente del Consiglio veda in modo organico i leader dei partiti che sostengono il governo». Insomma, la parola d'ordine è: sdrammatizzare. Ma è altrettanto naturale che con questi incontri, dopo lo psicodramma esploso giovedì scorso in casa 5Stelle sul nuovo processo penale, Draghi cerchi di mettere in sicurezza le riforme indispensabili per ottenere le varie trance dei finanziamenti europei al Pnrr nazionale. Giustizia inclusa. E prima della pausa estiva.

Da Letta, il premier ha avuto un via libera «convinto». Il segretario del Pd ha detto di voler sostenere «lo sforzo riformista» del governo a cominciare dagli emendamenti al processo penale presentati dalla Guardasigilli, Marta Cartabia. Ma bocciati dal promesso alleato e prossimo presidente del M5S, Giuseppe Conte. «Questa è un'occasione irripetibile e senza precedenti per realizzare una riforma attesa da trent'anni, che metterà fine alla guerra civile tra giustizialisti e finti garantisti», filtra dal quartier generale dem del Nazareno. E il no dei 5Stelle? «In Parlamento si discuterà e si voterà, si può arrivare a soluzioni equilibrate attraverso il metodo del confronto continuo scelto da Draghi». Insomma, il Pd offrirà sponda al premier per cercare di riportare in carreggiata i grillini.

CARTABIA PER IL QUIRINALE

Letta fa trapelare anche un elogio sperticato per la Cartabia. Parla di «profilo autorevole» e di «totale sintonia». Parole che fanno capire che proprio la Guardasigilli - visto che secondo Letta Draghi deve restare a palazzo Chigi fino al 2023 «per garantire grazie alla sua autorevolezza l'attuazione del Pnrr e il varo delle 48 riforme collegate» - potrà essere la candidata del Pd per il Quirinale. «Noi di questo tema cominceremo a parlare solo a inizio del prossimo anno», frenano al Nazareno.

Tajani invece ha annunciato al premier che Forza Italia presenterà emendamenti al processo penale: «Ovviamente sosteniamo la riforma approvata dal governo, ma presenteremo in Parlamento una serie di proposte migliorative soprattutto per tutelare i diritti della difesa e per meglio garantire i diritti dei sindaci e amministratori. Questo, anche per non bloccare le amministrazioni che rischiano a volte di essere ingiustamente punite». Cosa ha risposto Draghi? «Si è detto disponibile ad ascoltare e a mediare».

Alberto Gentili

IL CAPO DELL'ESECUTIVO VORREBBE L'OK AL DDL SUL PROCESSO PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA IN AGENDA ANCHE FISCO E CONCORRENZA

Il premier con Cartabia nel carcere dei pestaggi

LA VISITA

ROMA Il presidente del Consiglio Mario Draghi e la ministra della Giustizia Marta Cartabia visiteranno oggi pomeriggio il carcere di Santa Maria Capua Vetere, il penitenziario dei pestaggi e delle aggressioni ai detenuti, degli agenti arrestati e dell'inchiesta che ogni giorno rivela nuovi particolari. La visita vuole essere un gesto simbolico, una risposta ferma: per riaprire ai massimi vertici istituzionali un carcere che sembra tornato indietro di secoli. Ma non solo, perché potrebbe anche essere l'occasione per annunciare la volontà di ripartire con la tanto attesa riforma delle carceri. Giovedì scorso, la ministra e il sottosegretario Paolo Sisto, hanno incontrato tutte le sigle sindacali della Penitenziaria. E in quell'occasione, Cartabia ha annunciato di volere «fortissimamente» la tanto attesa riforma delle carceri, e che avrebbe coinvolto anche il premier Draghi nel suo progetto. La presenza del premier in un carcere così difficile è certamente un segnale importante, l'espressione di una volontà forte. Da anni, infatti, si attendono investimenti per le strutture carcerarie ormai obsolete e il denaro potrebbe arrivare dal Pnrr.

C. Man.

I costi della politica

VERIFICHE A un anno dalle elezioni si attende il verdetto sulle spese dei candidati in Regione

Spese elettorali: cinque candidati a rischio sanzioni

▶Voto 2020, ultima chiamata in Corte d'appello per i chiarimenti
Lorenzoni contesta i conteggi sul budget: «Il vostro è un refuso»

I CONTROLLI

VENEZIA *Io era tra color che son sospesi*, dice Virgilio a Dante Alighieri nel secondo Canto dell'Inferno. Qui, in un più terreno Palazzo Ferro Fini, i sospesi non sono anime limbicole, ma eletti e non eletti nel consiglio regionale del Veneto che devono rendere conto dei soldi spesi per la campagna del settembre 2020 e rischiano pene salate se continueranno a non farlo: da 5.164,57 a 51.645,68 euro. Un antipasto dell'inferno. Nel salone della Corte d'appello di Venezia sono accatastati i fascicoli. Su ognuno un nome. Su molti due lettere liberatorie, quasi paradisiache: "ok". Su altre il nulla, segno che si attendono altri documenti, ulteriori spiegazioni. E poi ci sono i fascicoli che la presidente del Collegio regionale di garanzia elettorale presso la Corte d'Appello di Venezia, Gabriella Zanon, si è portata in ufficio: l'ultimo esame prima del verdetto finale. Sospesi ci sono, tra gli altri, il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni e la capogruppo di Europa Verde Cristina Guarda.

L'ISTRUTTORIA

Come riferito dal *Gazzettino* lo scorso 27 giugno, erano 32 i candidati alle elezioni regionali del Veneto dello scorso 20 settembre 2020 che dovevano dare spiegazioni in merito alle spese sostenute per la propria propaganda. Dieci erano consiglieri regionali eletti, tra cui il presidente dell'assemblea legislativa Roberto Ciambetti (Lega), il candidato sconfitto del centrosinistra Arturo Lorenzoni, il presidente della Quarta commissione Andrea Zanoni (Pd), la pentastellata Erika Baldin. Gli altri 22 erano candidati che non ce l'avevano fatta a entrare a Palazzo Ferro Fini ma che dovevano comunque fornire spiegazioni - e soprattutto pezze giustificative - dei costi sopportati per tentare, ahiloro invano, di farsi eleggere. Complessivamente i 59 consiglieri e assessori eletti nove mesi fa a Palazzo Ferro Fini avevano speso 1.183.422,07 euro.

I NOTIFICATI

Cinque i candidati dai quali la Corte attende ancora i chiarimenti. Hanno ricevuto una mail, poi l'ufficiale giudiziario a casa. Per loro è l'ultima chiamata, poi scatteranno le sanzioni. Stefano Busolin, trevigiano, candidato nella lista Zaia Presidente, non eletto, spese elettorali per 27.435,73 euro, tutte sostenute di tasca propria: deve presentare copia dei documenti di spesa. Mario Fabris, padovano, candidato nella lista di Forza Italia, non eletto, spese elettorali per 3.577 euro: deve presentare copia dei documenti di spesa. Enrico Rinuncini, padovano, candidato nella lista Il Veneto che vogliamo, non eletto, spese elettorali per 10.100,12 euro: deve presentare copia della delibera della società Sacchettificio Corazza che gli ha dato un contributo di 6mila euro. Manuel Brusco, veronese, consigliere regionale uscente del M5s, non eletto, ha dichiarato spese ed entrate per 9.532,12 euro, ma alla Corte d'Appello i conti non tornano: "Mancata corrispondenza tra il totale riportato nel prospetto entrate di 9.523,12 euro e quello riportato nell'allegato A di 7.325,42 a titolo di contributi personali". Giandomenico Allegri, veronese, candidato nella lista del Partito Democratico, non eletto, spese elettorali per 43.419,14 euro: i chiarimenti finora forniti non sono sufficienti, la Corte vuole dettagliate spiegazioni sulle fatture emesse e sulle note di accrediti della società Flyeralarm, quella che gli ha stampato i manifesti.

CHI HA PERSO LE RICEVUTE FISCALI CHI SI È SBAGLIATO «IN BUONA FEDE» SCUSE E AMMISSIONI DAVANTI AL COLLEGIO

LE POSIZIONI CRITICHE

Le posizione più critica è quella di Cristina Guarda, vicentina, al secondo mandato, capogruppo di Europa Verde: le viene contestato il fatto che, con una cifra di poco superiore ai 16mila euro, non ha aperto un conto corrente pur avendo un mandatario e, inoltre, non ha prodotto né fatture né scontrini relativi alle spese. Quando si superano i 2.500 euro di spesa bisogna infatti avere un mandatario il quale deve aprire un apposito conto corrente. Guarda, nella lettera spedita alla Corte d'Appello il 1° luglio, ha allegato i titoli di spesa e si è così giustificata: «Per quanto riguarda numero 2 acquisti di beni alimentari non avendo più a disposizione le ricevute fiscali, ho provveduto a fornirvi la certificazione di addebito sul conto corrente dei pagamenti, avvenuti tramite Pos per un totale di 121,60 euro (...) Gli acquisti sono avvenuti il 23 luglio presso la Alle Acque Piazza e Tradizione e presso Pizza a Pezzi». E il conto corrente del mandatario?

Ad Arturo Lorenzoni, candidato presidente della Regione per il centrosinistra, spese elettorali per 68.683,52 euro, era stato principalmente contestato il superamento del budget massimo di spesa. «Il vostro è un refuso», ha ribattuto Lorenzoni. In ballo c'è il calcolo del budget per i candidati governatori: 38.802,85 euro più 0,0061 euro per ogni residente nella regione. Ma quanti sono i residenti? La Corte d'Appello si è basata sul censimento del 2011, Lorenzoni sui dati del Sistema statistico regionale. La differenza è minima, ma uno dei due dovrà cedere. Si vedrà domani chi.

AL VAGLIO

Pare abbia superato l'esame, ma per l'ok definitivo si attende il pronunciamento del Collegio che si riunirà domani, il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti, Lega. E con lui anche Maria Bigon, Pd; Tomas Piccinini, Lista Veneta Autonomia; Stefano Valdegamberi, Zaia Presidente, ora Gruppo Misto; Erika Baldin, M5s; Gianpiero Possamai, Lega; Andrea Zanoni, Pd; Daniele Polato, FdI. Sarebbero in regola anche i seguenti candidati non eletti: Riccardo Szumski, Partito dei Veneti, Stefano Barbieri, Pd; Mirko Patron, Forza Italia; Monica Giordani, Zaia Presidente; Massimo Campagnolo, FdI; Diego Crivellari, Pd; Stefano Artuso, Pd; Loredana Borghesan, FI; Massimiliano Barison, Lista Veneta Autonomia; Claudio Melotti, FI; Gaia Maschio, FI; Michele Celeghin, FI; Giovanna Negro, Lista Veneta Autonomia; Andrea Cecchelero, Lega; Otello Bergamo, FI; Carlo Guglielmo, FI; Maria Cristina Sandrin, FdI. Lo stesso dicasi di Sebastiano Sartoretto che era candidato sindaco a Castelfranco e Francesca Dovigo, candidata sindaco a Lonigo.

IL COMUNE

Anche in Comune di Venezia ci sono quattro sospesi: i candidati sindaci Giovanni Martini e Marco Gasparinetti, eletti poi consiglieri comunali; l'assessore Renato Boraso; il candidato non eletto consigliere Massimo Stefani. Gasparinetti e Martini hanno integrato la documentazione. Boraso, accusato di aver sforato il budget, si è scusato dicendo di aver sommato le proprie spese elettorali con quella della propria lista civica in corsa nella Municipalità di Favaro. Stefani è quello più a rischio: in lista con FdI, non eletto, ha speso 38.501,53 euro, molto più del consentito. «Inesperienza e buona fede», si è giustificato. Peccato che la legge non ammetta ignoranza: il Collegio sarà clemente?

Alda Vanzan

ARTURO LORENZONI Budget sforato, la base elettorale utilizzata per i conteggi è diversa

CRISTINA GUARDA Non ha aperto un apposito conto corrente per la campagna elettorale

ROBERTO CIAMBETTI Il presidente ha fornito tutte le carte richieste dal Collegio

ANDREA ZANONI Accettate le spiegazioni del presidente della Quarta commissione

BALDIN ERIKA L'esponente del M5s ha presentato la documentazione mancante

MANUEL BRUSCO L'ex consigliere M5s non ha ancora risposto al Collegio, rischia la multa

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

AGNA - VIA BOSCO, 57 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo di mq. 141,30. Libero. Prezzo base Euro 26.000,00 Offerta minima Euro 19.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/10/21 ore 13:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 281/2017 **PP759215**

CADONEGHE - LOCALITA' MEJANIGA, VIA REDIPUGLIA, 2 INT. 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo, cantina e garage al piano terra di mq. 100. Occupato con titolo. Prezzo base Euro 69.000,00 Offerta minima Euro 51.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/10/21 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio G. Ponzi. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 120/2019 **PP759204**

CAMPODORO - VIA MUNICIPIO, 1,(3), 5 E 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 4) PIENA ED ESCLUSIVA PROPRIETA' DI COMPLESSO IMMOBILIARE formato da abitazione, magazzino, uffici e cortili esclusivi. I vari elementi sono tra loro interdipendenti; possibile renderli autonomi con opere ed istituzione di diritti. Parzialmente occupati (A/2), con contratto non opponibile alla Procedura. Prezzo base Euro 251.600,00 Offerta minima Euro 188.700,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/10/21 ore 16:30. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dr.ssa Claudia Carlassare tel. 049657904 email procedure@breda-carlassare.it. Rif. RGE 491/2017 **PP759512**

CARTURA - VIA ARGINE DESTRO, 24 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE accostata con scoperto di pertinenza e scoperto comune composta al piano terra da: ingresso vano scale, soggiorno, cucina, servizio igienico e ripostiglio; al piano primo da: due stanze oltre due locali. Sup. lorda compl. di mq 140. Terreno contiguo di sup. di mq 300. Cl. en. G. Libero. Prezzo base Euro 28.700,00 Offerta minima Euro 21.525,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/10/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Paolo Parolin tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 685/2014 **PP759524**

DUE CARRARE - VIA MEZZAVIA, 120 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al secondo piano di superficie utile calpestabile di mq. 48,43 composto da soggiorno-pranzo, ripostiglio, camera, bagno e disimpegno oltre a poggiolo di circa mq. 4,23. Garage al piano terra di mq. 10,21 circa e cantina al piano seminterrato di mq. 22,54. Libero. Prezzo base Euro 44.000,00 Offerta minima Euro 33.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/10/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Marchetto tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 23/2019 **PP759431**

ESTE - LARGO MONSIGNOR RIZZARDI, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI APPARTAMENTO al piano primo di mq. 84 ca. e garage al piano seminterrato di mq. 20 ca., facente parte di fabbricato condominiale di tre piani fuori terra più seminterrato. Occupato. Prezzo base Euro 67.000,00 Offerta minima Euro 50.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/10/21 ore 16:00. G.I. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio N. Spina. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 1070/2015 **PP759193**

GALLIERA VENETA - VIA CASONI, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) APPARTAMENTO al piano terra e primo, locali accessori al piano primo e secondo sottostrada e annesso cortile esclusivo, facente parte del fabbricato bifamiliare, di mq. 142. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 75.000,00 Offerta minima Euro 56.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/10/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 188/2014 **PP759211**

GALZIGNANO TERME - VIA ROMA, 73 A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO composto da ingresso/soggiorno, cucina, due camere, corridoio/disimpegno, lavanderia, bagno e centrale termica per una superficie commerciale di 100 mq circa e scoperto esclusivo di 324 mq circa. Libero. Prezzo base Euro 43.000,00 Offerta minima Euro 32.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/10/21 ore 16:30. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Luigi Barzazi tel. 049773206 email aste@consulstudio.com. Rif. RGE 199/2018 **PP759443**

MASERA' DI PADOVA - VIA SAN BENEDETTO, 1 E 1/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - EDIFICIO RESIDENZIALE caratterizzato da due unità, un'abitazione padronale (Sub. 2), sviluppata su tre piani fuori terra e un piano interrato, e un appartamento (Sub. 3) che si articola in un unico piano (terra). Garage adibito a tre posti auto di mq. 56,00 circa e piccolo locale deposito-sgombero su corpo di fabbrica separato. Scoperto esclusivo. Libero. Prezzo base Euro 439.280,00 Offerta minima Euro 329.460,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 05/10/21 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Monica Rampazzo tel. 0497400282 - www.pageg.org email info@pageg.org. Rif. RGE 189/2018 **PP759412**

MESTRINO - LOCALITA' LISSARO, VIA ANGELO STRAIOTTO ARCIPRETE, 25 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE disposta ai piani terra e primo con soffitta praticabile al piano secondo; locale garage al piano interrato e con area coperta e scoperta esclusiva di mq. 122 facente parte del fabbricato all'interno del Piano di Lottizzazione denominato "San Giovanni Battista". Occupato. Prezzo base Euro 120.000,00 Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/09/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio L. Mazzari. Curatore Fallimentare Dott Leopoldo Mason. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. FALL 191/2018 **PP760006**

PIOVE DI SACCO - VIA G. B. SVEGLIATO, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al terzo ed ultimo piano di un fabbricato condominiale composto da ingresso-soggiorno, cucina, camera da letto, due bagni e tre terrazze. Nella porzione est del sottotetto è stato ricavato uno studiolo, nella porzione ovest sono stati ricavati una cameretta ed un bagno. Garge al piano interrato. Superficie commerciale di mq. 103 circa. Libero. Prezzo base Euro 54.400,00 Offerta minima Euro 40.800,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/10/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Paolo Parolin tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 64/2018 **PP759523**

PIOVE DI SACCO - LOCALITA' SAMPIERI, VIA CO' CAPPONE, 56, 56/A, 56/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo e terra, laboratorio con servizi al piano terra, garage con pollaio al piano terra e fienile, al grezzo, al piano primo in corpo staccato di mq. 496. Area coperta e scoperta e esclusiva di mq. 1.690. Occupato con titolo. Prezzo base Euro 120.000,00 Offerta minima Euro 90.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 04/10/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio Gianpiero Luca. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 142/2018 **PP759170**

SAN GIORGIO IN BOSCO - VIA VALSUGANA, 257-263 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) VILLA STORICA risalente al XVII secolo catalogata nel "Catalogo delle Ville Venete" come "Villa Contarini - proprietà Giusti Del Giardino", da restaurare, composta dal corpo principale in linea, ai piani terra e primo; un corpo in distacco su due piani oltre ad altri tre corpi in precarie condizioni di mc. 4.631; il terreno annesso alla villa e sottostante di mq. 18.137 per una volumetria di mc. 4.282. Prezzo base Euro 318.000,00 Offerta minima Euro 238.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/10/21 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 211/2017 **PP759216**

VIGONZA - VIA MONTE CENGIO, NS - PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA DELLA PIENA PROPRIETA' DI UN COMPLESSO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE in corso di ristrutturazione, denominato Ca' Rebustello, costituito da una villa padronale di n. 2 piani fuori terra, piano terra e primo, una barchessa di n. 2 piani fuori terra e un fabbricato di unione fra i due, sempre di due piani fuori terra. E' presente anche un piano interrato con garage separato dai fabbricati. Fanno parte del compendio anche dei terreni di pertinenza. Prezzo base Euro 580.000,00 Offerta minima Euro 440.000,00. Vendita senza incanto 08/10/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292. Rif. FALL 55/2018 **PP759516**

VIGONZA - VIA VINCENZO MONTI, 11 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano terra e primo di mq. 65; locale garage in corpo staccato insistente su area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 14. Prezzo base Euro 53.000,00 Offerta minima Euro 39.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/10/21 ore 13:00. G.I. Dott.ssa A. Guerra. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 3764/2016 **PP759188**

AZIENDE

LIMENA - VIA PIEROBON, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CESSIONE RAMO D'AZIENDA avente ad oggetto la produzione, vendita di macchine affettatrici e macchine per prodotti alimentari nonchè l'immobile ove la stessa viene esercitata con espressa esclusione del magazzino e dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è già cessato. Prezzo base Euro 2.056.000,00 Offerta minima Euro 1.600.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 05/10/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Avv. Monica Rampazzo. Liquidatore Giudiziale Dott. Stefano Puccini tel. 0498809408 email puccini@studiopuccini.com. Rif. CP 113/2013 **PP759422**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

BORGORICCO - VIA DESMAN, 280 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA ED ESCLUSIVA PROPRIETA' DI CAPANNONE ARTIGIANALE con uffici e servizi. Prezzo base Euro 210.000,00 Offerta minima Euro 157.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/10/21 ore 17:30. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dr.ssa Claudia Carlassare tel. 049657904 email procedure@breda-carlassare.it. Rif. RGE 274/2018 **PP759510**

CADONEGHE - VIA PRATI, SN - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO UNIFAMILIARE incompleto in Comune di Cadoneghe Via Prati, con scoperto accessibile da Via Prati e terreni retrostanti. Libero. Prezzo base Euro 154.300,00 Offerta minima Euro 115.725,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/10/21 ore 15:30. G.I. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email gasparin@unidepa.it. Rif. PD 4429/2019 **PP759509**

CANDIANA - VIA DELL'ARTIGIANATO A RIDOSSO DELLA S.R. 104 CHIAMATA "MONSELICE MARE", SNC - PIENA PROPRIETA' DEL COMPENDIO IMMOBILIARE complessivamente costituito dai seguenti lotti: Lotto 1 - Comune di Candiana (PD), via dell'Artigianato a ridosso della S.R. 104 chiamata anche "via del mare" o "Monselice mare". **COMPENDIO IMMOBILIARE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA** parzialmente urbanizzato, facente parte del primo stralcio del Piano di Lottizzazione denominato "Progetto Candiana", costituito da diversi lotti edificabili da ultimare, nonché da appezzamenti di terreno da sistemare-ultimare a pubblica via, parcheggi ed aiuole oggetto di futura cessione gratuita, il tutto della superficie catastale complessiva di mq 142.983. Occupazione: libero. Lotto 2 - Comune di Candiana (PD), via dell'Artigianato a ridosso della S.R. 104 chiamata anche "via del mare" o "Monselice mare". **DUE APPEZZAMENTI DI TERRENO** a destinazione produttiva da urbanizzare, facenti parte del secondo stralcio del Piano di Lottizzazione denominato "Progetto Candiana", adiacenti al primo stralcio, aventi una superficie catastale complessiva di mq 31.341. Occupazione: occupato in forza di contratto di comodato a titolo gratuito di terreno edificabile, convenuto senza limiti di scadenza, per cui a norma dell'art. 1810 c.c. il comodatario è tenuto a restituire i terreni a richiesta del comodante. Lotto 3 - Comune di Candiana (PD), affacciato alla S.R. 104 chiamata anche "via del mare" o "Monselice mare", accessibile da via dell'Artigianato. **COMPENDIO IMMOBILIARE A DESTINAZIONE MISTA** commerciale e produttiva completamente da urbanizzare, facente parte del secondo stralcio del Piano di Lottizzazione denominato "Progetto Candiana", avente una superficie catastale complessiva di mq 61.810, di cui mq 37.192 a destinazione commerciale, più alcuni ulteriori appezzamenti di terreno agricolo della superficie catastale complessiva di mq 1.967. Occupazione: occupato in forza di contratto di comodato a titolo gratuito di terreno edificabile, convenuto senza limiti di scadenza, per cui a norma dell'art. 1810 c.c. il comodatario è tenuto a restituire i terreni a richiesta del comodante. Lotto 4 - Comune di Candiana (PD), Comune di Candiana (PD), via dell'Artigianato a ridosso della S.R. 104 chiamata anche "via del mare" o "Monselice mare", accessibili dalla laterale via Valli Pontecasale. **APPEZZAMENTI DI TERRENO** agricolo, aventi una superficie catastale complessiva di mq 17.975, più due piccoli appezzamenti di terreno della superficie catastale complessiva di mq 740, costituenti di fatto porzione di viabilità. Occupazione: occupato in forza di contratto di comodato a titolo gratuito di terreno edificabile, convenuto senza limiti di scadenza, per cui a norma dell'art. 1810 c.c. il comodatario è tenuto a restituire i terreni a richiesta del comodante. Prezzo base Euro 2.500.000,00 Offerta minima Euro 1.900.000,00. Vendita senza incanto 06/10/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dr.ssa Anna Paccagnella tel. 0492020875 email a.paccagnella@bpassociati.net Rif. FALL 40/2018 **PP759435**

PIAZZOLA SUL BRENTA - VIA DELLA RESISTENZA, 18 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) EDIFICIO AD USO PRODUTTIVO dotato di scoperto comune con altra unità, facente parte di un fabbricato a destinazione mista (residenziale-produttiva) elevato su tre piani fuori terra, composto da: ingresso su sala d'attesa d'ufficio, wc con anti, vano adibito ad ufficio, sala fotomontaggio, spazio continuo a destinazione magazzino e laboratorio con locale deposito e wc con anti, spogliatoio dotato di wc con anti. Libero. Prezzo base Euro 162.000,00 Offerta minima Euro 121.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/10/21 ore 14:30. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Luigi Barzazi tel. 049773206 email aste@consulstudio.com. Rif. FALL 115/2017 **PP759436**

PIOMBINO DESE - VIA MUSSA, 21 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) COMPLESSO EDILIZIO AD USO ARTIGIANALE-INDUSTRIALE, da ristrutturare, composto da più corpi adiacenti disposti su due piani fuori terra di mq. 1.055 e una volumetria di mc 3465, con aree coperte e scoperte pertinenziali e annesso terreno di complessivi mq. 2.165. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 66.000,00 Offerta minima Euro 49.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/10/21 ore 12:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 638/2015 **PP759212**

PIOVE DI SACCO - LOCALITA' ARZERELLO, VIA BORGO BOTTEGHE, 64 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) LOCALE AD USO NEGOZIO con cortile esclusivo al piano terra di mq. 45. Libero. Prezzo base Euro 17.000,00 Offerta minima Euro 12.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/10/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio P. Carraretto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 522/2010 **PP759195**

SANT'ELENA - VIA BOSCO, 23 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) FABBRICATO RURALE disposto ai piani terra e primo per una superficie complessiva di mq. 135 e una cubatura di mc. 677, con l'area sottostante e adiacente di complessivi mq. 1.876. Libero. Prezzo base Euro 63.000,00 Offerta minima Euro 47.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/09/21 ore 14:00. G.I. Dott.ssa A. G. Santel. Professionista Delegato Notaio Daniela Cardarelli. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 70040547/2004 **PP759168**

TORREGLIA - VIA VALLAREGA, 88 - INTERA PIENA PROPRIETA' DI IMMOBILE COSTITUITO DA CAPANNONE/MAGAZZINO artigianale con cortile pertinenziale esclusivo ed appezzamento di terreno confinante con il predetto immobile ed avente destinazione "attività' produttive". Prezzo base Euro 63.200,00 Vendita senza incanto 30/09/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. FALL 75/2019 **PP759403**

TERRENI

GAZZO - ACCESSO DA VIA NAZARIO SAURO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FONDO RUSTICO di superficie catastale complessiva di poco più di 7 ettari, privo di fabbricati, pianeggiante, molto irregolare nel perimetro, destinato alla coltivazione di seminativi. Occupato. Prezzo base Euro 428.800,00 Offerta minima Euro 321.600,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/10/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Marchetto tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 255/2019 **PP759429**

PONTE SAN NICOLO' - LUNGO VIA TRIESTE, LATERALE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 36, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) TERRENO AGRICOLO privo di sovrastanti costruzioni di mq. 7.123. Prezzo base Euro 50.000,00 Offerta minima Euro 37.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 04/10/21 ore 13:00. G.I. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio Gianpiero Luca. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 5951/2017 **PP759179**

TOMBOLO - VIA PASTROZZO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) FONDO RUSTICO per 82.399 mq totali, senza sovrastanti fabbricati. Occupato da terzi in regime di affittanza agraria. Prezzo base Euro 556.200,00 Offerta minima Euro 418.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/10/21 ore 15:30. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Luigi Barzazi tel. 049773206 email aste@consulstudio.com. Rif. RGE 430/2017 **PP759448**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 28 LUGLIO 2021

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 428/2015 - ARCADE (TV) – Via del Fante n. 5/C (in Catasto Via Roma) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Alison 8" e precisamente appartamento (interno 1) così catastalmente composto: soggiorno-pranzo, cucina, camera, bagno e due terrazze al piano primo; soffitta, due sottotetti non praticabili e tre terrazze al piano secondo; pertinenziale parcheggio coperto al piano primo sottostrada. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 96.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 72.000,00. **Vendita senza incanto in data 09.11.2021 ore 12.00**. Delegato alla vendita Notaio Paolo Valvo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 375/2017 - BREDA DI PIAVE (TV) – Via Trento Trieste n. 43 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** ad uso residenziale costituito da: - porzione di fabbricato ad uso abitazione catastalmente composta da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, disimpegno, lavanderia, ripostiglio al piano terra; due camere, disimpegno, bagno, studio e terrazza al piano primo; ripostiglio e sottotetto al piano secondo; pertinenziale garage allo stato grezzo; - fabbricato secondario ad un piano fuori terra ad uso abitazione catastalmente composto da taverna e bagno al piano terra; soppalco al piano primo; pertinenziale garage al piano terra; - area scoperta di pertinenza di complessivi catastali mq. 763. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 180.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 135.150,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 26.10.2021 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Silvia Bredariol presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 823/2013 - CAERANO DI SAN MARCO (TV) – Via Padova n. 79 - **Lotto unico**, nuda proprietà per l'intero (usufruttuaria nata il 12/05/1931) di **abitazione** unifamiliare, con area scoperta di esclusiva pertinenza, catastalmente così composta: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, disimpegno, tre camere, bagno e tre terrazze al piano primo; disimpegno, magazzino, cantina, lavanderia e centrale termica al piano terra; pertinente garage al piano terra. Occupato dall'esecutato con la madre usufruttuaria. **Prezzo base Euro 83.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 62.400,00. **Vendita senza incanto in data 26.10.2021 ore 13.00**. Delegato alla vendita Notaio Ada Stiz presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 597/2018 - CASIER (TV) – Strada Nenzi (in Catasto Via Guizzetti) n. 76 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Borgo Antico" inserito nel "Complesso di Villa Contarini, Guizzetti, Antonini, Della Rovere Nenzi", e precisamente appartamento (interno 11) al secondo piano così catastalmente composto: soggiorno-pranzo e angolo cottura, disimpegno, camera, bagno e ripostiglio; pertinenziali garage e ripostiglio su distinto corpo di fabbrica al piano primo sottostrada. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 94.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 70.500,00. **Vendita senza incanto in data 19.10.2021 ore 09.30**. Delegato alla vendita Notaio Lina Leotta presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G. N. 4471/2013 - CESSALTO (TV) – Via Magnadola - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di **fabbricato** residenziale con annessa area scoperta composta da due appartamenti ad uso abitazione tra loro comunicanti posti ai piani terra e primo; con pertinenziale terreno in zona edificabile di mq. 320 di cui parte destinato a strada di accesso. Occupato. **Prezzo base Euro 89.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 67.200,00. **Vendita senza incanto in data 30.11.2021 ore 11.30**. Delegato alla vendita Notaio Paolo Valvo presso A.P.E.T. – Treviso.

R.G.E. N. 455/2009 - LORIA (TV) – Loc. Bessica - Lotto 1, Via Monte Marmolada n. 9, piena proprietà per l'intero di **villino**, e precisamente abitazione così catastalmente composta: ingresso, corridoio, soggiorno-cucina, studio, bagno, lavanderia e due portici al piano terra; corridoio, tre camere, antibagno, due bagni, sottotetto e due logge al piano primo; corridoio, taverna, cantina, ripostiglio, bagno e centrale termica al piano interrato; pertinenziali deposito attrezzi al piano terra e area scoperta di circa 4276 mq. catastali (di cui parte censita al Catasto Terreni). Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 480.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 360.000,00. **Lotto 2, Via Monte Marmolada n. 7/A**, piena proprietà per l'intero di porzione di **fabbricato** rurale di tre piani fuori terra, con annessa corte, in pessime condizioni conservative, non abitabile e necessitante una considerevole opera di ristrutturazione (vedi perizia). Libero. **Prezzo base Euro 17.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 13.200,00. **Vendita senza incanto in data 19.10.2021 ore 10.00**. Delegato alla vendita Notaio Giuseppe Scioli presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

R.G.E. N. 562/2014 - MOGLIANO VENETO (TV) – Via Cavour n. 7/C int. 4 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio Cristallo", e precisamente appartamento ad uso abitazione al piano primo composto da soggiorno – cottura, disimpegno, bagno, camera, guardaroba e quattro poggioli; garage di mq. 14 catastali al piano interrato; magazzino di mq. 4 catastali al piano interrato. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 102.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 76.800,00. Rilancio minimo in aumento in corso di gara Euro 4.000,00. **Vendita senza incanto in data 09.11.2021 ore 09.30**. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 874/2010 - MONTEBELLUNA (TV) – Via Piroler n. 12 e n. 14 - Lotto 1, piena proprietà per l'intero di complesso edilizio costituito da: - **appartamento** sviluppato su due livelli (interrato e terra) composto da: cantina, deposito e centrale termica al piano interrato; porticato, soggiorno - pranzo, corridoio, ripostiglio, bagno, disimpegno, taverna e due camere al piano terra; - **appartamento** (al grezzo) al piano primo con ingresso al piano terra; composto da disimpegno, corridoio, cucina - soggiorno, ripostiglio, bagno, centrale termica - lavanderia, due camere e due terrazze al piano primo; - **laboratorio** artigianale e locali accessori al piano terra di superficie lorda di mq. 700 circa; - **area** scoperta di esclusiva pertinenza di mq. 2788 catastali (inferiore a quella recintata di fatto - vedi perizia). Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 100.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 75.600,00. **Vendita senza incanto in data 26.10.2021 ore 10.00**. Delegato alla vendita Notaio Edoardo Bernini presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Geom. Giorgio Granello, con studio in Viale della Repubblica n. 253/E – Treviso, tel. 0422.430940 e fax 0422.314701, e-mail custodie@studiogranello.it.

R.G.E. N. 119/2014 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) – Via Trevigiana n. 15 (in Catasto n. 5) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** costituito da fabbricato residenziale, e relativi locali accessori, di tre piani fuori terra e uno interrato e da pertinenziale area scoperta in parte censita al Catasto Terreni. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 144.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 108.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 09.11.2021 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Pianca presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 341/2016 - SPRESIANO (TV) – Via Dante Alighieri n. 98 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato, e precisamente **abitazione** così catastalmente composta: ingresso, corridoio, cucina, soggiorno, camera, anti bagno e bagno al piano terra; corridoio, cucina-soggiorno, due camere, bagno, lavanderia e due terrazze al piano primo; pertinenziale corte esclusiva di mq. 128 catastali. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 108.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 81.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 26.10.2021 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Ada Stiz presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 462/2012 - SUSEGANA (TV) – Loc. Colfosco, Via Canareggio n. 36-38 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **complesso immobiliare**, e precisamente: - abitazione (sub. 3) catastalmente così composta: ingresso, cucina, soggiorno, centrale termica e ripostiglio al piano terra; disimpegno, due soggiorni, cucina, due bagni, due camere, ripostiglio e terrazzo al piano primo; cantina al piano interrato; - laboratorio (sub. 4) con vani accessori al piano terra; - ufficio (sub. 5) con vani accessori al piano terra; - porzione di capannone (sub. 2) con vani accessori su distinto corpo di fabbrica, nella sua interezza in parte edificato su proprietà di terzi (vedi perizia); - area di esclusiva pertinenza, di fatto visivamente maggiore, (sub. 1 e 6) sulla quale insiste porzione di capannone non accatastato, nella sua interezza in parte edificato su proprietà di terzi (vedi perizia). In parte occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 275.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 206.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 19.10.2021 ore 12.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alessandro Degan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 563/2012 - TREVIGNANO (TV) – Via San Gaetano n. 6 - **Lotto unico**, piena proprietà di **appartamento** a uso abitazione, in fabbricato residenziale a corte, costituito da: al piano terreno, ingresso, soggiorno, cucina e bagno-lavanderia, e al piano primo, da: atrio-corridoio, bagno (sprovvisto di sanitari – vedi perizia), due camere, di cui una con annessa terrazza e un locale camera/ripostiglio; annessa area scoperta di pertinenza esclusiva, della superficie di catastali mq. 157; in comproprietà con terzi (vedi perizia): **autorimessa** e **magazzino**, su distinti corpi di fabbrica secondari e pertinenziali aree, coperte e scoperta. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 188.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 141.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 26.10.2021 ore 12.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Laura Madaro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 79/2013 - VILLORBA (TV) – Loc. Lancenigo, Via della Libertà n. 45/A – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** facenti parte di un complesso immobiliare denominato "Condominio Villa Maso", e precisamente appartamento a uso abitazione composto da: portico, soggiorno, cucina, nonché, di fatto, bagno, antibagno e ripostiglio al piano terreno; due camere, due bagni, disimpegno/salottino, disimpegno al piano primo; cantina e due posti auto al piano interrato; area scoperta di esclusiva pertinenza di mq. 283 catastali. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 337.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 253.350,00. **Vendita senza incanto in data 09.11.2021 ore 11.30**. Delegato alla vendita Notaio Angela Sobbrio presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

R.G.E. N. 758/2011 - VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) – Fraz. Venegazzù, Loc. Sant'Eurosia, Via Cal Trevigiana n. 50/A - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare, con scoperto esclusivo, complessivamente della superficie di circa mq. 1.500 (in parte censito al Catasto Terreni), sviluppata su due piani fuori terra, oltre al piano interrato, di fatto composta, al piano terra, da: soggiorno-pranzo, cottura, lavanderia, wc, due guardaroba, bagno, disimpegni, tre portici, loggia e posto auto coperto; al piano primo, da: camera con bagno e guardaroba, due camere, bagno, disimpegno, soppalco, due terrazze e due logge; al piano interrato, da: ampio magazzino, centrale termica, wc, locale deposito e cantina. Il suddetto scoperto, fatta eccezione per la Particella n. 386 occupata da fosso di scolo e sede stradale, è interamente recintato ed include, in senso nord-sud, anche il sedime del canale demaniale di fatto dismesso e spostato in altra sede, con pratiche di sdemanializzazione ancora da perfezionare (vedi perizia). Non risulta compreso nella vendita, tra l'altro, l'impianto fotovoltaico in quanto impianto supplementare (vedi perizia pagine 35 e 36). Occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 544.000,00** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 408.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 26.10.2021 ore 09.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 81/2015
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Marina Cavedal
Lotto unico: Beni siti in Comune di **Maserada sul Piave, Località Varago, Via Trevisana n. 79**. **Unità immobiliari** facenti parte di edificio a due piani fuori terra, costituite da appartamento su due livelli, al piano terra ingresso comune ad altra unità, vano scala, al piano primo soggiorno-pranzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e due disimpegni, due terrazze per una superficie commerciale di circa mq 184,58. Stato di conservazione: sufficiente. Disponibilità: occupato dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 75.000,00**= Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 56.250,00.= Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 29.09.2021 h. 16:00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13:00 del giorno precedente presso lo studio del delegato Avv. Marina Cavedal, sito in Viale Verdi 15/C, 31100 Treviso (TV). Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie" con sede in Silea (TV), Via Internati 43-45 n. 30, tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – email asteimmobiliari@ivgtreviso.it – web www.ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione immobiliare n. 570/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Gianni Dall'Agata
SAN VENDEMIANO (TV) – Via Ungaresca n. 51/A – LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero 100% di porzione di **fabbricato** ad uso civile abitazione a piano interrato, terra, primo e secondo, con garage a piano interrato. Presenza difformità catastali. L'immobile è occupato senza titolo opponibile alla Procedura. **Prezzo base Euro 97.600,00**. Offerta minima Euro 73.200,00. **Vendita senza incanto in data 29/09/2021 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Per informazioni sulle modalità della vendita e appuntamenti rivolgersi al Custode e Delegato alla vendita Dott. Gianni Dall'Agata con studio in San Fior (TV), Via Buse n. 1 int. 3 (tel. 0438/260370, fax 0438/260405 e-mail procedure@profassociati.net).

Esecuzione Immobiliare n. 701/2015
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Gianluca Pivato
COLLE UMBERTO (TV) – Via Tagliamento civici 13-15-17 – LOTTO UNICO, bene 0001, piena proprietà 100% di compendio formato da: 1 - **laboratorio** ad uso artigianale con adiacenti tettoia e magazzino; 2 - due **appartamenti** composti da ingresso, scale, disimpegno, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno; 3 - **area** scoperta di pertinenza. Gli immobili categoria A/3 sono occupati senza titolo. Parte dell'area scoperta, particella 238 sub. 9 è coltivata a vigneto in base a contratto di affitto prorogato al 2031. **Prezzo base Euro 89.080,00**. Offerta minima Euro 66.810,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 13/10/2021 alle ore 16:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode, "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. Per informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi al Delegato alla vendita Dott. Gianluca Pivato con studio in Treviso, Via San Parisio 20, tel. ASSET - Treviso (TV) Viale G. Appiani 26/B (tel. 0422235034 - fax 0422235034 - e-mail segreteria@associazione-asset.it - PEC assetservizisrl@pec.it).

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 473/2014 (che porta riunita la n. 716/2014)
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Alessandra del Giudice
VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) – Via Sernaglia n. 47/1, "Residence Al Cippo degli Arditi" – **Lotto uno**, piena proprietà per l'intero di **unità residenziale** sviluppata su tre livelli (terra, primo e scantinato), con area scoperta ad uso esclusivo, garage interrato, posto macchina scoperto e parti comuni. Quota 1/2 di posto macchina scoperto. L'appartamento è occupato da uno dei due esecutati in uno al figlio minore. **Prezzo base Euro 113.900,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.200,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 85.425,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 26/10/2021 alle ore 09:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di PRO.D.ES, Treviso, Piazza Ancilotto n. 8, tel. 0422.1847175, fax 0422.1847176, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Avv. Alessandra del Giudice, con Studio in Treviso, P.zza Ancilotto n. 8, tel. 0422583767, fax 0422410843, e-mail delgiudice@studiolegaleguarnieridelgiudice.it, PEC alessandra.delgiudice@pec.giuffre.it

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 365/2015
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Carmela Tuccillo
MASERADA SUL PIAVE (TV) – Via Ronchi – Lotto unico, piena proprietà 100% di **appartamento** di civile abitazione, garage e posto auto esclusivo assegnato, facente parte di un complesso condominiale denominato "Residence Ronchi 2", costruito nella prima metà degli anni 2000. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 103.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 77.250,00. Rilancio minimo Euro 1.500,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 05/10/2021 alle ore 17:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

Esecuzione Immobiliare n. 6/2015
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Sandro Moretti
VALDOBBIADENE (TV) – Via S. Pellico 45 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **appartamento** al piano secondo con garage al piano terra su edificio separato, situati in un condominio ubicato nella zona ad ovest del centro di Valdobbiadene. Occupato. **Prezzo base Euro 60.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 45.600,00. **Vendita senza incanto in data 11/11/2021 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Custode giudiziario IVG di Treviso, tel. 0422435022/435030.

Esecuzione Immobiliare n. 646/2018
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Francesca Bonatto
TREVISO (TV) – Viale Burchiellati n. 74 – **Lotto 1**, quota di 1/1 della piena proprietà di **appartamento** al primo piano, al quale si accede da scala in comune con Lotto 2), sito al piano primo. Occupato dall'esecutata. **Prezzo base Euro 117.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 87.750,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Lotto 2**, quota 1/1 della piena proprietà di **appartamento** al secondo piano, al quale si accede da scala in comune con Lotto 1). Occupato dall'esecutata. **Prezzo base Euro 102.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 76.500,00. Rilancio minimo Euro 1.500,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 05/10/2021 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE con sede in Silea (TV) tel. 0422.435022, mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 178/2014
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto terzo, (5° di perizia) piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Cison di Valmarino (TV), via Selve di Gai n. 1**. Porzione di **fabbricato** ad uso abitazione disposta ai piani terra (soggiorno-pranzo-cottura, ripostiglio ad uso C.T.), primo (due camere, corridoio, bagno e wc con doccia) e secondo (unico locale allo stato grezzo avanzato) per una superficie lorda commerciale di circa mq. 225,00, con area scoperta di pertinenza di mq. 25 e adiacenti terreni agricoli per complessivi mq. 4.148. Stato di conservazione: ottimo. Occupati da un esecutato. **Prezzo base: Euro 104.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 78.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 29 settembre 2021 h. 15.30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione immobiliare n. 306/2015
Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avv. Isabella Melchiori
GIAVERA DEL MONTELLO (TV) - Via del Solstizio n. 5 – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** ricettivo composto da: i) abitazione (a vocazione alberghiera o similare) costituita al piano terra da locali ad uso sgombero e cantina per una superficie lorda di mq. 110, al piano primo da locali ad uso abitazione per una superficie lorda di mq. 283 e al piano secondo da locali ad uso soffitta per una superficie lorda di mq. 283; ii) garage al piano terra della superficie lorda di mq. 41; iii) ristorante costituito al piano seminterrato da locali ad uso centrale termica e magazzini per una superficie lorda di mq. 146, al piano terra (mq. 377), rialzato (mq. 39) e primo (mq. 175) da locali ad uso ristorante, con portico di mq. 69. L'immobile risulta occupato in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura, purtuttavia l'attività ricettizia non è esercitata da anni. **Prezzo base Euro 332.000,00**. Offerta minima Euro 249.000,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita sincrona mista senza incanto il giorno 09/11/2021 alle ore 15:30** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore alla Vendita incaricato Edicom Finance S.r.l. sita in Treviso (TV), Via Strada di San Pelajo n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente: analogiche previo appuntamento, presso lo Studio della Professionista delegata, Avv. Isabella Melchiori, sito in Montebelluna (TV) Via Palladio n. 34/A - tel. 0423.603252 - 0423.1856090 - 0423.1856091, telematiche secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Dott. Andrea Da Ponte con Studio in Viale Luigi Cadorna n. 20 - 31100 Treviso, tel. 0422.591136 - mail adaponte@bcdcommercialisti.it

Esecuzione: RG n. 269/2018
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Oderzo (TV), accessibili da via Garibaldi 143 e da via Postumia**. Porzione di **fabbricato** comprendente negozio e magazzino al piano terra, ufficio al primo piano con area scoperta comune. Occupazione: Il negozio ed il magazzino sono occupati da terzi con contratto di locazione opponibile con scadenza 4/1/2022, tacitamente rinnovato per un ulteriore sessennio. L'ufficio è libero. **Prezzo base: Euro 255.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 191.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 20 ottobre 2021 alle ore 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

Pubblicazione 14 Luglio 2021

Politica e giustizia

«Finanziamento illecito» Renzi e Presta indagati Matteo: un avvertimento

▶Il caso del docufilm "Firenze secondo me" Accuse dei pm anche per false fatturazioni

▶Cinquecentomila euro al politico-autore, l'opera ceduta a Discovery per mille euro

Matteo Renzi è indagato insieme al manager dei vip Lucio Presta

L'INCHIESTA

ROMA Circa 700mila euro destinati al leader di Italia Viva, Matteo Renzi, dalla società "Arcobaleno Tre", del manager dei vip, Lucio Presta, non convincono la Procura di Roma. Tanto che è stata aperta un'indagine per finanziamento illecito ai partiti e per false fatturazioni. Sotto inchiesta ci sono Renzi, Presta e anche il figlio Niccolò.

IL PROGETTO

Tutto parte dai bonifici per la realizzazione del documentario "Firenze secondo me", del politico, finiti nel 2019 in una relazione dell'antiriciclaggio della Uif. Per quel progetto, andato in onda su Discovery, Presta avrebbe pagato quasi mezzo milione di euro. Una cifra che, secondo gli investigatori, sarebbe fuori mercato, soprattutto considerando il fatto che il prodotto non avrebbe ancora generato ricavi. Quei soldi - è la tesi di chi indaga - Renzi li avrebbe utilizzati nell'autunno del 2018 per restituire gran parte di un prestito da 700mila euro ricevuto dalla famiglia Maestrelli per comprare una villa a Firenze. Secondo il quotidiano Domani, inoltre, la Arcobaleno Tre avrebbe presentato a Discovery solo una fattura da mille euro che non risulta ancora incassata. Ma non è tutto. I finanzieri del nucleo di Polizia economico finanziaria di Roma indagano anche su altri due contratti, scoperti dopo una verifica fiscale nella sede dell'Arcobaleno Tre, che prevedono compensi da centinaia di migliaia di euro sempre in favore di Renzi.

I CONTRATTI

In un caso sarebbero stati acquistati i diritti d'immagine del politico in esclusiva, nell'altro caso sarebbero stati pagati alcuni progetti televisivi che il leader di Iv e Presta avrebbero dovuto fare insieme. Progetti che, però, non sarebbero mai stati realizzati. I bonifici effettuati in favore dell'ex premier non risulterebbero nemmeno essere stati iscritti a bilancio da Presta. Nei giorni scorsi, i finanzieri hanno effettuato una perquisizione nella sede della "Arcobaleno Tre" e anche a casa del manager. Nel decreto, firmato dai pm Alessandro Di Taranto e Gennaro Varone, si parla di rapporti contrattuali fittizi e di fatture relative a operazioni inesistenti, finalizzate anche alla realizzazione di risparmio fiscale.

Intanto, Presta rivendica la correttezza del suo operato, mentre il suo legale sottolinea che la Arcobaleno Tre si è subito «messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, per chiarire rapporti di collaborazione nel campo delle prestazioni artistiche e autoriali da parte di Matteo Renzi, che risalgono a quasi tre anni fa, inerenti il documentario "Firenze secondo me" di cui si era parlato pubblicamente al momento in cui la società aveva proposto a Renzi di produrlo con la sua collaborazione e conduzione. Contrariamente a quanto si legge, si tratta di prestazioni esistenti, regolarmente fatturate all'Arcobaleno Tre e pagate alla persona fisica, quale corrispettivo dell'attività svolta, non al politico o al partito». Dopo la notizia dell'inchiesta è arrivata anche la reazione del leader di Iv: «Tutte le nostre attività solo legali, lecite, legittime - dice in un video su Facebook - Chi mi conosce sa che io sono uno di quelli che davvero va controcorrente e che non ha avuto paura di andare contro tutto e tutti per fare un nuovo governo. Pensate se possono farmi paura con qualche velato avvertimento».

Michela Allegri

La "Rimborsopoli"

Minetti patteggia, Romeo condannato

Nessuno sconto di pena, se non lieve, per i politici ed ex politici processati anche in secondo grado con l'accusa di essersi fatti rimborsare con soldi pubblici, per un totale di circa 3 milioni in quattro anni. L'ex igienista dentale di Silvio Berlusconi nonché ex consigliera regionale Nicole Minetti, nel processo di secondo grado con al centro la cosiddetta "Rimborsopoli" al Pirellone, ha patteggiato 1 anno e 1 mese in continuazione con i 2 anni e 10 mesi inflitti per il processo "Ruby bis". Due anni e mezzo per Renzo Bossi, il figlio di Umberto, 1 anno e 8 mesi per l'attuale capogruppo della Lega in Senato Massimiliano Romeo. L'accusa per tutti i 51 imputati è peculato.

Due arresti a Latina

Voto di scambio, avviso per il leghista Adinolfi

Un patto tra clan mafiosi, imprenditori e politica per «pilotare» le elezioni comunali 2016 a Latina, in modo da favorire un candidato che potesse essere «sponsor» per i ricchi appalti legati allo smaltimento dei rifiuti. Nuova accelerazione dell'indagine della Dda di Roma e della procura pontina sui rapporti tra gruppi criminali e politica locale. Ai domiciliari sono finiti l'imprenditore Raffaele Del Prete e un suo stretto collaboratore accusati di voto di scambio elettorale politico mafioso. Tra gli indagati, per la stessa accusa, anche Matteo Adinolfi, l'europarlamentare della Lega che nel 2016 venne eletto al consiglio comunale come capolista di «Noi con Salvini».

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Consulta la perizia, avviso di vendita, ordinanza sui portali www.asteannunci.it e www.tribunale.venezia.giustizia.it. Modalità di partecipazione telematica sul portale indicato come gestore vendita.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Mestre, Via Colombo 5/B - LOTTO UNICO - Prestigioso **APPARTAMENTO** al p. quarto, composto da un luminoso ed ampio soggiorno, cucina, tre camere, tre bagni, uno studio e tre terrazze abitabili; sup. totale mq 191. Garage al p. interrato di mq 15 - **Prezzo base Euro 350.000,00** il prezzo offerto può essere inferiore al prezzo base, purché nei limiti di un quarto - **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/10/2021 ore 10:00** termine offerte 26/10/2021 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Vallese Federico tel. 0415205077.
R.G.E. N. 521/2018

VENEZIA, Cannaregio 5019 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE su due livelli facente parte del fabbricato sito in Venezia, Sestiere Cannaregio 5019/A, p. T-2, consistenza vani 6, superficie catastale totale mq 95 escluse aree scoperte mq 89 - **Prezzo base Euro 193.920,00** rilancio minimo in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto 8/10/2021 ore 16:00** presso lo Studio del Notaio. Per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia luogo, è fissata per il giorno 15 ottobre 2021 alle ore 16.00 la vendita con incanto. Prezzo base: Euro 183.920,00,00 scatti minimi in aumento Euro 10.000,00. Delegato Dott. Angelo Ausilio, tel. 041958376. **R.G.E. N. 483/2011**

CAVARZERE (VE), Loc. Rottanova, Via Giare Inferiori 37 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE di un piano fuori terra così composta: veranda, ingresso, cucina / pranzo, soggiorno, bagno, ripostiglio, due camere, una centrale termica accessibile dall'esterno, con relativo garage e scoperto di pertinenza - **Prezzo base Euro 40.081,50.** Offerta minima Euro 30.061,13. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 6/09/2021 ore 11:00** termine offerte 3/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Callegari Mattia Cell. 391.3901268.
R.G.E. N. 631/2017

CAVARZERE (VE), Boscochiaro, Località Viola 5 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE porzione di edificio di più ampie dimensioni comprendente una unità residenziale, sup. catastale 102 mq e un garage sup. catastale 19 mq, il tutto con annesso scoperto - **Prezzo base Euro 95.000,00.** Offerta minima Euro 71.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 06/09/2021 ore 12:00** termine offerte 03/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Callegari Mattia Cell. 391.3901268. **R.G.E. N. 440/2018**

CHIOGGIA (VE), Via Giovanni Bembo 29 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di circa 60 mq posta al terzo piano di un fabbricato condominiale, sup. catastale 63 mq, escluse aree scoperte 61 mq - **Prezzo base Euro 106.139,50.** Offerta minima Euro 79.604,63. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/09/2021 ore 13:00** termine offerte 03/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Callegari Mattia Cell. 391.3901268. **R.G.E. N. 100/2019**

JESOLO PAESE (VE), tra Via Monticano e Via Loncon - LOTTO 1: garage sup. mq 25,00 al p. interrato. **Prezzo base Euro 21.150,00.** Offerta minima Euro 15.862,50 **- LOTTO 2: magazzino** sup. mq 16,40 al p. interrato. **Prezzo base Euro 7.100,00.** Offerta minima Euro 5.325,00 - **LOTTO 3: garage** mq 26,20 e **magazzino** mq 10,20, sup. complessiva mq 36,40, al p. interrato. **Prezzo base Euro 26.300,00.** Offerta minima Euro 19.725,00 - **LOTTO 4: due magazzini** sup. mq 22,60 al p. interrato**. Prezzo base Euro 9.720,00.** Offerta minima Euro 7.290,00 - **LOTTO 5: garage** mq 23,50 e **magazzino** mq 13,40, sup. complessiva mq 36,90, al p. interrato. **Prezzo base Euro 25.090,00.** Offerta minima Euro 18.817,50 - **LOTTO 6: garage** mq 23,50 e **magazzino** mq 10,40, sup. complessiva mq 33,90, al p. interrato. **Prezzo base Euro 25.100,00.** Offerta minima Euro 18.825,00 - **LOTTO 7: garage** mq 22,40 e **magazzino** mq 15,00, sup. complessiva mq 37,40, al p. interrato. **Prezzo base Euro 26.450,00.** Offerta minima Euro 19.837,50 - **LOTTO 8: garage** mq 22,40 e **magazzino** mq 11,90, sup. complessiva mq 34,30, al p. interrato. **Prezzo base Euro 23.890,00.** Offerta minima Euro 17.917,50 - **LOTTO 9: garage** mq 22,80 e **magazzino** mq 11,10, sup. complessiva mq 33,90, al p. interrato. **Prezzo base Euro 23.850,00.** Offerta minima Euro 17.887,50 - **LOTTO 10: due garage** sup. complessiva mq 50,30, al p. interrato. **Prezzo base Euro 42.700,00.** Offerta minima Euro 32.025,00 - **LOTTO 11: garage** mq 23,50 e **magazzino** mq 8,90, sup. complessiva mq 32,40, al p. interrato. **Prezzo base Euro 23.340,00.** Offerta minima Euro 17.505,00 - **LOTTO 12: garage** sup. mq 26,20 al p. interrato. **Prezzo base Euro 22.200,00.** Offerta minima Euro 16.650,00 - I Lotti da 1 a 12 sono tutti in stato manutentivo ottimo e liberi- **LOTTO 13: fabbricati in corso di costruzione**, stato manutentivo scarso. **Prezzo base Euro 951.450,00.** Offerta minima Euro 713.587,50 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/09/2021 ore 12:00** termine offerte 29/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559.
R.G.E. N. 190/2019

MUSILE DI PIAVE (VE), Via Noventa 8 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al piano primo, nel condominio Archea 2. Garage al piano terra e posto auto esterno di proprietà esclusiva. Liberi - **Prezzo base Euro 58.743,00 - Vendita senza incanto 15/10/2021 ore 09:00** termine offerte 14/10/2021 ore 12:00. Curatore Dott. Feltrin Michele tel. 0421329466.
FALL. N. 90/2009

NOALE (VE), Via Cesare Battisti 8 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al 3 piano di un piccolo condominio con due garage al piano terra. Occupato con regolare contratto di locazione, scadenza del contratto 19/02/2023. - **Prezzo base Euro 78.611,00.** Offerta minima Euro 58.960,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/09/2021 ore 15:30** termine offerte 21/09/2021 ore 12:00. Delegato Dott. Cosentino Marcello tel. 0421274910. **R.G.E. N. 230/2019**

TREBASELEGHE (PD), Via Monsignor Eugenio Beccegato 2 int. 3 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al primo piano composto da soggiorno / cucina, due camere da letto, un disimpegno, un bagno e due terrazzini. Garage al piano seminterrato - **Prezzo offerto Euro 50.000,00.** Rialzo minimo per partecipare alla gara: 5% del prezzo già offerto. Rialzo minimo in caso di gara: Euro 1.000,00 - **Vendita senza incanto ad offerte migliorative 6/09/2021 ore 10:00.** Curatore Dr. Mattia Callegari, Cell. 391 3901268.
FALL. N. 34/2018

BENI COMMERCIALI

MARCON (VE), Via Lombardi 14 - LOTTO UNICO - UFFICIO direzionale al p. secondo del Palazzo delle Professioni, dotato di due bagni, un anti bagno, ingresso / disimpegno, spazio direzionale e ufficio comunicante, altri 4 uffici e tre box. Libero - **Prezzo base Euro 175.567,50.** Offerta minima Euro 131.675,63. **Vendita senza incanto 7/10/2021 ore 11:00** termine offerte 6/10/2021 ore 12:00. Curatore Dr. Fabio Zito, tel. 041/971123.
FALL. N. 104/2019

SCORZE' (VE), Loc. Rio San Martino, Via Gomieri 28 - LOTTO UNICO - CAPANNONE ad uso artigianale, attività di carrozzeria, con scoperto, costituito al p. terra dalla zona lavorazione e da un blocco con servizi, spogliatoio e zona uffici, il tutto realizzato sotto un soppalco con due locali ad uso deposito, annesso tecnologico in cui si trovano la c.t. e gli impianti e apparecchiature di pertinenza delle lavorazioni, tettoia tecnologica con macchinari per l'aspirazione della zona di lavorazione; in buono stato manutentivo; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 453.000,00.** Offerta minima Euro 339.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/10/2021 ore 10:00** termine offerte 11/10/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv: Costantini Daniele Pietro tel. 0418849340.
R.G.E. N. 378/2019

TERRENI E DEPOSITI

SAN DONA' DI PIAVE (VE) - LOTTO 3: Via Jutificio - Via Tasso, TERRENO catastalmente censito ai mappali nn. 15, 50, 230, 232, 246, 247, 457 e 459 del foglio n. 30 di complessivi 56.735,00 mq che si sviluppa tra via Jutificio e via Tasso con accesso da Via Noventa. Attualmente l'area ricade parzialmente in zona urbanistica "D2", area per viabilità, arre a parco gioco e sport catalogate al n. 82, verde attrezzato di quartiere e in fascia area di rispetto stradale. Locato. **Prezzo base Euro 535.500,00**. Offerta minima Euro 401.625,00 - **LOTTO 4: Via Jutificio, TERRENO** con soprastanti ruderi catastalmente censito ai mappali nn. 262, 105 e 25 di complessivi 32.553,00 mq che si sviluppa lungo via Jutificio con accesso da via Noventa. L'area ricade parzialmente in zona urbanistica "D2" (mappale n. 25) area destinata a insediamenti industriali e commerciali e parte (mappali nn. 262 e 105) all'interno del Piano Norma n. 26 (piano norma decaduto) come viabilità. Locato. **Prezzo base Euro 303.750,00.** Offerta minima Euro 227.812,50 - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 1/10/2021 ore 15:00** termine offerte: 30/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Avv. De Stefani Nicola tel. 0415060556.**R.G.E. N. 539/2017**

SPETTACOLO I fuochi artificiali che concludono i festeggiamenti per il Redentore a Venezia: di solito gli spettatori sono de ine di migliaia

Venezia, numero chiuso e green pass al Redentore

▶Venerdì alle 20 inaugurazione del ponte votivo, poi tre giorni di festa "controllata"

▶Accesso solo ai vaccinati o con tampone nelle ultime 48 ore. E priorità ai residenti

LA FESTA

VENEZIA Sarà un Redentore veneziano e a prova di Covid quello che si aprirà venerdì alle 20 con l'inaugurazione del ponte votivo che dalle Zattere raggiungerà la Giudecca e la chiesa innalzata per volere del Senato veneziano in ringraziamento a Dio per la fine di due anni di pestilenza, tra il 1575 e il 1577.

ANTI COVID

Ieri il Comune ha pubblicato l'ordinanza che regola la notte Famosissima. E tra gli ormai noti divieti di vendita di alcol nelle zone dove assistere ai fuochi o di avere in tasca spray al peperoncino, spiccano i provvedimenti pensati per garantire una festa in sicurezza (sanitaria) e limitare i contagi, ora che le varianti spaventano.

Ecco quindi spuntare l'obbligo del Green pass - o di un tampone entro le 48 ore precedenti - per accedere alle rive e in bacino di San Marco. Così com'è necessaria la prenotazione del posto da cui alzare gli occhi al cielo e godersi i fuochi d'artificio risplendere sull'acqua davanti Palazzo Ducale. Per quanti non avessero ancora il Green pass o non avessero la possibilità di arrivare a Venezia con un tampone, Comune e Ulss 3 hanno creato dei punti-tamponi temporanei in Giudecca e a San Marco, anche grazie a un vaporetto ormeggiato a Rialto. Mentre è stato prolungato l'orario di apertura del punto della Croce Rossa in stazione.

LE PRENOTAZIONI

Con l'unico obiettivo di evitare che la festa veneziana si trasformi in un'occasione di contagio di massa, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, sotto la regia del prefetto Vittorio Zappalorto, ha limitato il numero degli accessi alle rive.

In tutto ci saranno 13mila posti a Venezia (11mila nella zona di San Marco e 2mila alle Zattere) a cui aggiungere altri 5mila posti alla Giudecca. Tutti posti - 18mila in totale - ai quali si accederà soltanto mostrando il salvacondotto sanitario o l'esito negativo di un tampone, oltre alla prenotazione che per le rive, fino a domani mattina, sarà appannaggio soltanto dei residenti a Venezia o Mestre. In particolare nelle rive della Giudecca, fino a stasera potranno registrarsi solo i residenti nell'isola e a Sacca Fisola.

SOLO 18MILA POSTI SU PRENOTAZIONE PER ASSISTERE AI FUOCHI PIROTECNICI DALLE RIVE: ECCO TUTTE LE REGOLE

AI NON VENEZIANI SARÀ CONSENTITO L'INGRESSO SOLO CON UN POSTO IN BARCA O DA UN RISTORANTE

I NON RESIDENTI

La piattaforma su cui prenotare è stata aperta ieri pomeriggio e fino a stasera sarà *off limits* per i non residenti. Chi non abita nel comune di Venezia infatti potrà eventualmente trovare posto in riva a partire da domani mattina e solo se i 18mila posti previsti non saranno stati occupati dai veneziani.

Un'altra strada percorribile ai non residenti per assistere allo spettacolo pirotecnico - aggirando la precedenza riservata ai veneziani - è quella di prenotare un posto in un ristorante, in un hotel o in una barca che, nell'offrire la cena, prevede anche la visione dei fuochi nello stesso spazio in cui si è cenato.

LE BARCHE

Prenotazione sì, ma paletti amplissimi per chi deciderà di partecipare alla notte Famosissima dall'acqua. In questo caso, sempre sul sito del Comune di Venezia o di VeneziaUnica, si dovrà prenotare la propria presenza, ma i limiti di capienza del bacino di San Marco sono così ampi da non essere mai stati raggiunti nemmeno negli ultimi anni pre-pandemia, quando erano state circa 2mila le imbarcazioni private che avevano preso posto in acqua.

In questo caso non ci sono priorità nella prenotazione per i non residenti: chi abita fuori Venezia e ha una barca (anche ormeggiata a Chioggia, ad esempio) una volta prenotata la presenza può accedere in bacino. Limiti invece sulla capienza dei natanti: 100% dei passeggeri in caso di conviventi e 80% della capienza in caso di non conviventi. Con l'obbligo per il proprietario della barca di conservare i numeri di telefono dei passeggeri per quattordici giorni per facilitare il tracciamento dei contatti in caso di contagio.

IL PONTE

Realizzato da Insula, sarà inaugurato venerdì alle 20. Un'ora dopo il ponte sarà aperto ai fedeli fino alle 22 di domenica, con la chiusura solo tra le 23 di sabato e le 0.30 di domenica, durante i fuochi.

Nicola Munaro

«Sara vittima di mobbing» In arrivo nuove denunce per la ginecologa scomparsa

GINECOLOGA Sara Pedri, scomparsa a Trento

L'INCHIESTA

MILANO Altre sei ginecologhe del reparto di Ostetricia e ginecologia del Santa Chiara di Trento, tutte attualmente in servizio, sono pronte a sporgere denuncia: «Le condizioni di lavoro in corsia erano fonte di profonda sofferenza e prostrazione». Mesi di insulti e critiche tali da minare qualsiasi sicurezza professionale che avrebbero spinto Sara Pedri, ginecologa trentunenne di Forlì in forze all'ospedale di Trento, a dimettersi lo scorso 3 marzo e svanire nel nulla il giorno successivo.

ATTI IN PROCURA

Da due giorni il primario Saverio Tateo e la sua vice Liliana Mereu sono stati trasferiti, l'azienda sanitaria trentina ha aperto un'inchiesta interna ascoltando 110 dipendenti e arrivando alla conclusione che «dalla documentazione emergono fatti oggettivi e una situazione di reparto critica che rendono necessari questi provvedimenti». Ma la scomparsa di Sara e la coraggiosa battaglia della sorella Emanuela per scoprire la verità hanno aperto una crepa, non si può più tornare indietro.

Ieri gli atti della commissione sono stati consegnati alla Procura, che nel frattempo ha ascoltato decine di testimoni e non è escluso che arrivi alle proprie conclusioni ancor prima della denuncia delle ginecologhe: dalle carte emergerebbero comportamenti di mobbing perseguibili d'ufficio da parte dei pm. Se fino a domenica la priorità era ripristinare la serenità in reparto, dove le tensioni erano plateali, ora la preoccupazione è per chi ha subito le angherie e in questi ultimi mesi, «con fatica e coraggio, è riuscito a raccontare ciò che accadeva in corsia», spiega l'avvocato Andrea De Bertolini. «Stiamo valutando quale tutela adottare per le cinque ginecologhe - sottolinea - In base ai nostri approfondimenti riteniamo che questa vicenda possa avere più vittime di fatti di rilevanza penale». Una testimone ascoltata nel corso dell'indagine interna ha riferito: «La condotta basata su atteggiamenti spesso vessatori ha creato in me, come in tanti altri, una profonda sofferenza. Capitavano anche insulti e minacce. A un'infermiera ho sentito dire: "Io ti rovino"». Chi lavora in reparto parla di sfuriate davanti ai pazienti, di professionisti denigrati, insultati o messi da parte. Alcuni se ne sono andati a gambe levate, come l'ostetrica che ha resistito solo sei mesi sentendosi ripetere che era un'incapace.

EQUILIBRIO SPEZZATO

L'equilibrio di Sara Pedri invece si è spezzato e c'è stato anche un preciso momento di rottura, come hanno ricordato alcune colleghe davanti alla pm Licia Scagliarini: «In sala operatoria una collaboratrice del primario l'ha prima insultata e poi le ha dato uno schiaffo sulla mano, facendole cadere il bisturi. Questo davanti alla paziente sotto i ferri e in anestesia locale, che ha assistito alla scena». Il legale della famiglia, l'avvocato Nicodemo Gentile, dice: «Non vogliamo la testa di nessuno, siamo certi che la sanità della regione sia costituita da professionisti importanti, sia sana e seria, ma la quantità e qualità delle informazioni arrivate dalla famiglia ci dicono che, prima di Trento, Sara era in una condizione emotiva personale di grande equilibrio. Anzi, in un momento di progettualità, viveva una situazione sentimentale bella e pulita. Già a 31 anni era specializzata, aveva tanta voglia di vivere. A Trento qualcosa è successo».

Claudia Guasco

Individuati i presunti molestatori delle ragazze venete

L'INDAGINE

GALLIPOLI A seguito di un'indagine lampo, durata appena quattro giorni, i carabinieri della compagnia di Gallipoli, agli ordini del capitano Beatrice Casamassa, hanno stretto il cerchio attorno ai due presunti molestatori che avrebbero approfittato dello stato di ubriachezza di due giovani turiste venete per portarle in un luogo appartato fuori città ed abusarne.

Nei guai sono finiti due uomini di 35 anni, un salentino e un lombardo, quest'ultimo incensurato, che sono stati denunciati a piede libero con l'accusa di violenza sessuale per aver costretto le ragazze a compiere e subire atti sessuali, abusando della loro inferiorità psichica e fisica, visto che al momento della violenza le vittime erano visibilmente ubriache.

I fatti risalgono allo scorso weekend. Venerdì sera le due 19enni della provincia di Verona, in vacanza a Gallipoli, erano uscite per trascorrere la serata quando sono state "abbordate" dai due ragazzi più grandi mentre erano nei pressi di un bar sul lungomare. I quattro avrebbero iniziato a chiacchierare, poi avrebbero bevuto qualcosa insieme. Alla fine della serata, i due ragazzi si sono offerti di accompagnare le turiste al B&B dove alloggiavano, invece le avrebbero portate altrove, nell'hinterland gallipolino, e qui le avrebbero costrette a subire atti sessuali, approfittando anche del fatto che le due giovanissime erano visibilmente ubriache, come poi è stato confermato dalle analisi effettuate in ospedale.

SONO DUE 35ENNI CHE AVREBBERO ABBORDATO LE GIOVANI IN VACANZA A GALLIPOLI APPROFITTANDO DELLA LORO UBRIACHEZZA

Decisive, nell'individuare i presunti violentatori, sono state le testimonianze delle stesse ragazze e degli avventori del bar, così come le immagini delle videocamere di sorveglianza di diversi locali del centro storico. Una volta tornate nel B&B, le ragazze hanno accusato dei malori e sono state ritrovate dal titolare della struttura in stato di semi-incoscienza. È stato lui il primo a soccorrerle e ad accompagnarle in Pronto soccorso, dove è emerso il racconto della loro nottata da incubo. In un primo momento, dato che le due non avevano ricordi chiarissimi della nottata, si è temuto anche che potessero aver assunto, senza accorgersene, la cosiddetta "droga dello stupro", ma gli accertamenti tossicologici effettuati in ospedale lo hanno presto escluso, evidenziando nelle due ragazze solo un'intossicazione da alcol. A questo punto, i medici hanno avvisato i carabinieri - per questo tipo di reati non occorre neppure la denuncia della vittima - e sono partite le indagini.

LE 19ENNI VERONESI SONO STATE RICOVERATE PER UN'INTOSSICAZIONE DA ALCOL E HANNO RACCONTATO LA VIOLENZA SUBÌTA

Valeria Blanco

MIAMI La protesta dei cubani della Florida contro il governo dell'Avana (foto AFP)

Il pugno duro del regime a Cuba raffica di arresti La Ue: il governo si fermi

▶I manifestanti chiedono cibo e medicine la risposta è la repressione: oltre 100 fermati

▶La Cina avverte: «Biden tolga l'embargo» La Casa Bianca: per noi non è una priorità

LA GIORNATA

NEW YORK Cento persone, tra cui una giornalista spagnola, sono state arrestate a Cuba o mancano all'appello dei loro familiari, a due giorni dall'inizio della protesta che ha portato migliaia di manifestanti a scendere nelle piazza al grido: Patria e libertà». L'appello lanciato lunedì da Joe Biden al presidente Diaz-Canel contro la tentazione di stroncare la protesta con la violenza è caduto nel vuoto, e il regime è tornato ancora una volta a rispondere alla voce del popolo affamato e in ginocchio di fronte alla crisi economica con lo strumento che conosce meglio: la repressione.

Le dimostrazioni sono scoppiate senza nessun preavviso domenica pomeriggio a San Antonio de los Banos, una città di 46.000 abitanti ad ovest dell'Avana. Il presidente Canel ha dovuto far sospendere la diretta televisiva da Wembley per la partita Inghilterra-Italia, e lanciare dalle telecamere una prima raccomandazione alla calma; poi ha ordinato ai suoi paramilitari di contenere la protesta nel frattempo cresciuta, e che toccava già trenta centri dell'isola inclusa la capitale. La gente chiede cibo, medicinali, aiuti finanziari. La crisi alimentare era più grave nel 1993 quando gli abitanti dell'isola perdevano la vista per mancanza dei vegetali più elementari; quella finanziaria ha già avuto il culmine nell'89, quando l'Unione Sovietica che si stava disintegrando staccò la spina dei finanziamenti. Eppure la ribellione non è mai stata così palese come negli ultimi giorni.

TURISMO RIDOTTO

I cubani avevano sognato la riconciliazione finale dopo la fine delle sanzioni decise da Obama. Il governo di Raoul Castro aveva aperto un timido spiraglio all'iniziativa privata; ristoranti e stanze d'affitto per i turisti erano spuntati senza troppa fanfara tra casa e casa. È forse per questo che oggi i "companeros" di una rivoluzione troppo lontana per essere ancora ricordata, sono meno disposti ad accettare il ritorno di condizioni di vita al limite della sopravvivenza. Il peso del Covid si è aggiunto a quello dell'embargo totale ripristinato da Donald Trump, e il flusso del turismo è crollato dell'80% nell'ultimo anno. L'iniziativa lo scorso di gennaio di abolire il doppio sistema monetario: uno in dollari, l'altro in Peso convertibili, si è rivelata disastrosa per la popolazione che ha perso ogni sostegno economico per calarsi nella crudeltà del mercato nero.

A sei mesi dall'insediamento alla Casa Bianca, Joe Biden non ha ancora istruito la commissione per il ripristino dei rapporti con l'Avanae che aveva promesso in campagna elettorale. Il ministro degli Esteri cinese Zhao Lijian ha chiesto alla Casa Bianca una rimozione immediata delle sanzioni. Un simile appello è stato lanciato dal presidente messicano Obrador, mentre la Ue spinge per un rilascio immediato degli arrestati. Ma Biden non mostra alcuna fretta di ricorrere a misure d'emergenza. Lunedì il presidente ha detto che sta dalla parte dei cubani, e difende il loro diritto a chiedere la libertà. Ma la sua portavoce Jen Psaki ripete che Cuba non è una priorità per l'amministrazione, e il segretario di Stato Blinken si lava le mani: «È un errore pensare che la protesta dipenda dal nostro operato»

GLI ESULI

Il concetto è ribadito poi dalle centinaia di esuli che negli ultimi giorni hanno preso a loro volta a marciare nelle città della Florida dove vivono dopo essere scappati dall'isola. Temono che Biden ceda di fronte alle pressioni, e che possa finire per fornire un'ennesima ancora di salvezza ad un regime che invece vogliono vedere spirare nell'agonia. Nelle presidenziali dello scorso novembre hanno già tradito con il voto il candidato democratico, e le elezioni di metà mandato sono troppo vicine per incoraggiare un ulteriore scollamento.

Flavio Pompetti

IN CELLA ANCHE UNA GIORNALISTA SPAGNOLA I CORTEI NELLE CITTÀ DELLA FLORIDA A SOSTEGNO DEI RIBELLI

Sudafrica Proteste dopo l'arresto dell'ex presidente Zuma

Esercito in strada: 32 morti

Sono almeno 32 i morti in Sudafrica a causa della violenza esplosa a seguito delle proteste dopo la carcerazione dell'ex presidente Jacob Zuma. Quasi 800 arresti dopo che le proteste sono degenerate in disordini e saccheggi.

Afghanistan

In 22 disarmati uccisi dai talebani

Ventidue uomini delle forze speciali afghane uccisi dai talebani a sangue freddo, quando erano disarmati. A raccontare l'ennesimo orrore che arriva dall'Afghanistan, dove si avvia a conclusione il ritiro delle forze della coalizione, è la Cnn che fa riferimento a un video in cui si vedono uomini disarmati, si sentono le parole «resa, commando, resa» e poi colpi d'arma da fuoco. La Croce Rossa ha confermato il recupero dei corpi di 22 uomini delle forze speciali, costretti alla resa dopo aver esaurito le munizioni.

Messico, volontario italiano ucciso a colpi di pistola «Era là per aiutare gli altri»

IL CASO

ROMA È stato ucciso a colpi di pistola nelle ore in cui anche nel Chiapas, la regione delle municipalità ribelli zapatiste nel sud-est del Messico, gli italiani che vivono lì, stavano festeggiando la vittoria agli Europei. Michele Colosio aveva cambiato vita dieci anni fa e abitava a San Cristobal de Las Casas, dove si occupava di volontariato e cooperazione. Nato 42 anni fa a Borgostallo, in provincia di Brescia, era per tutti Miguel. Alla vita da tecnico radiologo agli Spedali civili aveva preferito l'impegno e l'attenzione per un posto del mondo meno fortunato. Si era trasferito in Messico, ma non aveva mai cambiato residenza e appena poteva rientrava dalla mamma. L'ultima volta era accaduto a gennaio, quando aveva incontrato anche il gruppo di coetanei con i quali era cresciuto tra le vie del paese, l'oratorio e il campo da calcio dove giocava come attaccante con il tifo sfegatato per la Fiorentina e la passione per Gabriel Omar Batistuta.

La dinamica del delitto è ancora tutta da chiarire. Colosio era a piedi. Il suo assassino si sarebbe avvicinato in moto e, dopo aver esploso alcuni colpi d'arma da fuoco, è svanito nel nulla. Gli inquirenti stanno vagliando diverse ipotesi, tra cui quella di un possibile conflitto di interessi nato dai suoi progetti di volontariato e cooperazione e quindi di una esecuzione, ma non si esclude che possa essersi trattato anche di una rapina finita male. Il volontario italiano è morto durante il trasporto in ospedale.

LE INDAGINI

Le indagini sono in corso e spetta alla polizia messicana capire se il bresciano sia stato vittima di un agguato. Certo è che San Cristobal è una località in balia da anni di gruppi armati, criminalità comune, criminalità organizzata e narcotrafficanti. «Era uscito di casa per fare delle compere in un negozio poco distante. Erano circa le 10 di sera, l'alba qui da noi. Qualcuno gli si è avvicinato e lo ha aggredito a colpi di pistola», è la ricostruzione fornita alla famiglia, alla madre che vive nel Bresciano e al fratello che abita a Ibiza.

I familiari avrebbero voluto partire per il Messico per vedere la salma, ma i funerali sono stati già celebrati. Michele sarà cremato e le sue ceneri arriveranno in Italia nelle prossime settimane. «Non meritava di fare questa fine, era andato là solo per fare del bene», si dispera la madre, Daniela Stanga, che lo aveva sentito al telefono il giorno prima. «Miguel è nato in Italia, ma è sempre stato un cittadino del mondo. Aveva una grande rete di amicizie, grande come il suo cuore», spiegano dalla Casa de Salud Raz del Viento, nel quartiere popolare di Cuxtitali, gruppo al quale l'uomo si era unito da tempo e che stasera ha tenuto una veglia in ricordo.

A 20 anni era rimasto vittima di un grave incidente in motorino. Era stato investito da un'auto ed era finito in coma per oltre 40 giorni. Sul muro del campo dal calcio del paese gli amici scrissero: «Miguel torna presto». Lui si riprese, uscì dall'ospedale e ricominciò a vivere sognando di girare il mondo. Come poi ha effettivamente fatto, in quella che era la sua missione laica in aiuto dei più bisognosi. Si rivolgeva soprattutto ai bambini. «Ora voglio giustizia, voglio capire perché è stato ucciso», è il desiderio da Brescia di mamma Daniela. Mentre a Borgosatollo gli amici di sempre stanno organizzando un momento di ricordo. «Michele era una persona buona e tutto il paese è sotto choc», dice il sindaco Giacomo Marniga.

MICHELE COLOSIO, IN CHIAPAS DA 10 ANNI, STAVA TORNANDO DAL SUPERMERCATO NON SI ESCLUDE UN'ESECUZIONE

SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS Forze di polizia messicane e, nel tondo, Michele Colosio, da dieci anni nel Chiapas

IL RICORDO

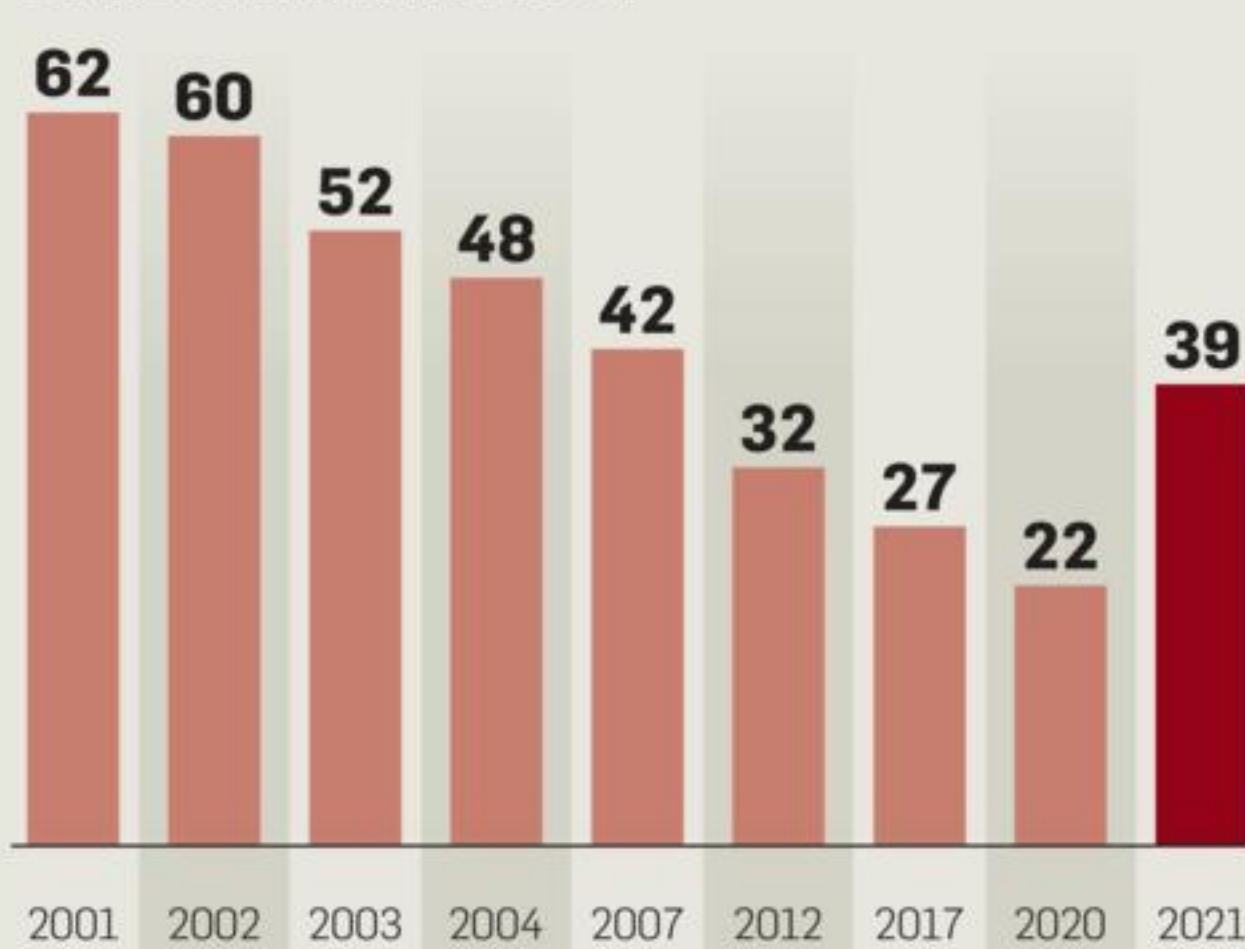
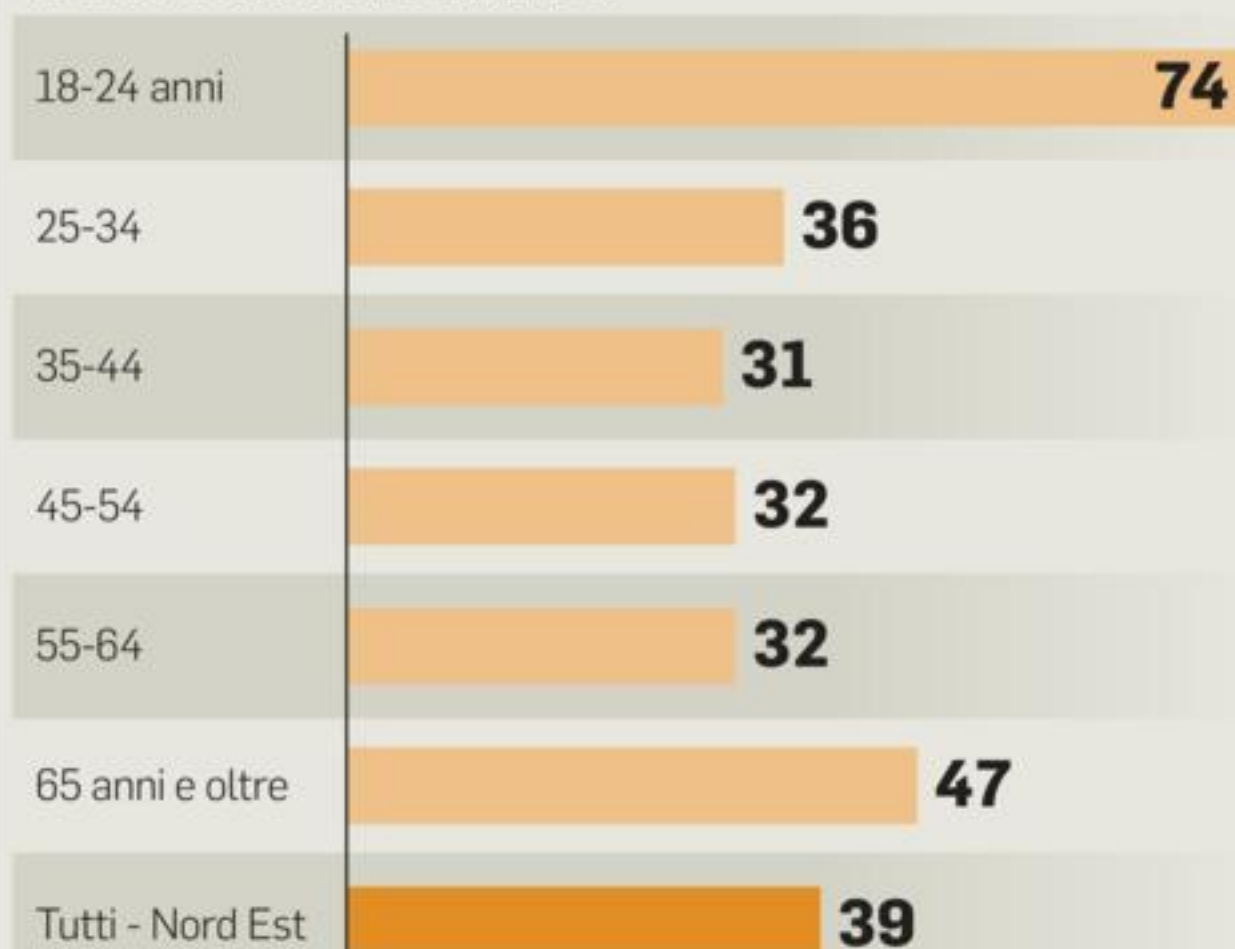
Il volontario era stato tra i fondatori della Critical Mass di San Cristobal. Sulla pagina sociale della Casa de Salud Comunitaria "Yi'bel ik' Raíz del Viento" è comparso un ricordo: «Il suo sorriso si è spento, lo hanno ucciso in un assalto, a un isolato da casa sua. Artigiano, viaggiatore, pastore di capre, meccanico di bicicletta e tutto quello che gli veniva in mente di imparare, è morto dopo un assalto, uno dei tanti che ogni giorno si consumano nel villaggio magico di San Cristoforo, una città alla mercé di tanti gruppi armati (criminalità comune, crimine organizzato, narcos, gruppi di paramilitari, sicari in uniforme) che agiscono grazie alla complicità di tutti i governi e alla corruzione dei corpi di polizia. Lo denunciamo da anni e resistiamo, non ci fermiamo».

Cristiana Mangani

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
Quanta fiducia prova nei confronti dell'Unione Europea?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 14 Luglio 2021
www.gazzettino.it

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Maggio 2021 (Base: 1000 casi)

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Lontani i picchi di 20 anni fa (oltre il 60%) ma con Draghi è mutato l'orientamento
Europa amata da chi vota Pd (80%) e dai giovani, bocciata da Lega e Fratelli d'Italia

Risale la fiducia per la Ue In un anno dal 22 al 39%

Risale la fiducia dei nordestini nell'Unione Europea? Guardando alle analisi di Demos pubblicate sul Gazzettino, sembra di sì. La quota di gradimento riservato all'istituzione continentale oggi si attesta intorno al 39%. Ma se guardiamo alla serie storica dell'Osservatorio sul Nordest, vediamo che questo valore sembra segnare un'inversione rispetto alla tendenza osservata nel corso degli ultimi anni. Nel 2001, la quota di fiducia riservata all'Ue raggiungeva il 62%, e l'anno successivo si fermava poco lontano (60%). Con il prosieguo degli anni 2000, però, inizia una lenta, ma costante, erosione di questa larga riserva di consenso. Nel 2003, pur mantenendosi al di sopra della maggioranza assoluta, il gradimento manifesta una prima sensibile diminuzione, fermandosi al 52%. Il 2004, con una fiducia che non va oltre il 48%, rinforza ulteriormente questa tendenza, che insiste in misura ancora più marcata tre anni più tardi, quando il valore si ferma al 42%. Con il 2012, e il Governo Monti che procedeva a dolorose riforme proprio nel nome dell'Europa, arriva una ulteriore riduzione e il consenso verso l'Ue non va oltre il 32%. Nel 2017, il vento del populismo e del nazionalismo sferza il Paese e raffredda ulteriormente l'atteggiamento verso l'istituzione continentale, riducendo la quota di fiducia al 27%, percentuale che scende ulteriormente, toccando il valore minimo (22%), nel corso del 2020. Oggi, con Mario Draghi alla guida dell'Italia, risale la fiducia dei nordestini nell'Unione Europea: 39%, +17 punti percentuali rispetto all'anno scorso.

LE CATEGORIE

Come si caratterizza il gradimento dal punto di vista generazionale? Sono i giovani fino ai 24 anni a mostrare le quote di consenso più ampie, arrivando al 74%; nondimeno, sopra alla media dell'area ritroviamo anche gli anziani con oltre 65 anni (47%). Il corpo centrale dell'opinione pubblica, quella compresa tra i 25 e i 64 anni, invece, oscillando tra il 31 e il 36%, rimane al di sotto di questo valore.

È politicamente, però, che osserviamo dei distinguo ancora più evidenti. La riserva di fiducia verso l'Unione Europea tocca il suo punto più ampio tra i sostenitori del Partito Democratico, arrivando a sfiorare l'80%. Anche tra quelli di Forza Italia (57%) o tra quanti guardano ai partiti minori (53%) la quota, superando la soglia della maggioranza assoluta, si colloca nettamente al di sopra della media dell'area. Intorno a questo valore, invece, ritroviamo quanti voterebbero per il Movimento 5 Stelle (42%) o chi appare incerto e reticente (43%). Al contrario, è tra gli elettori di Fratelli d'Italia (13%) e della Lega (14%) che la fiducia verso l'Unione Europea sembra ridursi al minimo. «Senza l'Italia non c'è l'Europa. Ma, fuori dall'Europa c'è meno Italia. Non c'è sovranità nella solitudine. C'è solo l'inganno di ciò che siamo, nell'oblio di ciò che siamo stati e nella negazione di quello che potremmo essere», ha detto nel febbraio scorso Mario Draghi, nel suo discorso al Senato. E sembra essere pronto, per questo, a fare "whatever it takes". La speranza è che, anche in questo caso, "it will be enough".

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 7 maggio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 6940), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Gli studenti la vogliono cambiare»

I giovani sono sicuramente i più europei, ma se entrano nel mondo del lavoro, lo diventano meno. E l'Europa, che non può essere "un'unione di persone che si riunisce solo perché sta arrivando una pandemia", diventa forte solo quando c'è un pericolo. Sono due osservazioni in tema di fiducia nell'Ue, che inquadra Arduino Paniccia, per molti anni docente universitario di relazioni internazionali e studi strategici, ora presidente di Asce (Scuola di competizione economica internazionale di Venezia).

Il 75% dei giovani a favore dell'Europa è una cifra alta.
«Si tratta di un risultato elevato da parte dei giovani fino ai 24 anni: coloro che studiano, viaggiano per incontrare amici della loro età nel liceo, Erasmus e all'università, si sentono profondamente europei. Chi è tra i 30 e i 50 anni ha un'aspettativa più bassa nei confronti dell'Europa. I due dati dicono che i giovani sono convinti che l'Europa sarà migliore e cambierà a loro vantaggio, ma nel mondo del lavoro appare ancora lontana ed evidentemente conta meno sulla capacità di cambiamento».

Poi c'è l'effetto pandemia.
«Nel momento della pandemia i cittadini dei vari paesi hanno ripreso fiducia nell'Europa, considerando gli aiuti finanziari e un minimo di coordinamento».

Come vede l'Europa del futuro?
«Credo che ci debba essere più spazio per l'Europa del Mediterraneo, e ho la sensazione sia un problema strategico. Il quarto di secolo dell'era Merkel ha segnato una certa stabilità e benessere dell'Europa al di sopra del nord, ma potrebbe dare maggiori prospettive se guardasse a problematiche trascurate, come per esempio paesi dell'area balcanica ancora in attesa di adesione».

Filomena Spolaor

Economia

CONSORZIO TUTELA DEL PROSECCO DOC: STEFANO ZANETTE CONFERMATO PRESIDENTE, È AL QUARTO MANDATO

Euro/Dollaro

-0,07% 1 = 1,184 $

1 =0,855 £ -0,06% 1 =1,0826 fr -0,25% 1 =130,55 ¥ 0%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-0,42%	27.617,92
Ftse Mib	-0,50%	25.156,65
Ftse Italia Mid Cap	+0,20%	47.781,39
Ftse Italia Star	+0,02%	56.645,43

M M G V L M

L'EGO - HUB

Charme cede la quota Igenomix maxi-operazione nella genetica

▶Il fondo di Matteo Montezemolo vende il 20% al gruppo svedese della fecondazione Vitrolife

▶Nasce una nuova multinazionale specializzata nel settore della diagnostica riproduttiva

L'OPERAZIONE

ROMA Con una operazione tra Italia, Spagna e Svezia, nasce uno dei principali gruppi al mondo nella diagnostica genetica riproduttiva. Il fondo Charme III, promosso nel 2015 da Luca di Montezemolo e dal figlio Matteo con una raccolta di 650 milioni di euro, ha venduto la sua quota di minoranza nella spagnola Igenomix al gruppo di biotecnologie svedese Vitrolife. L'azienda specializzata nella fertilizzazione in vitro e quotata a Stoccolma rileverà l'intero capitale di Igenomix in una operazione del valore complessivo di 1,25 miliardi di euro finanziata con un mix di debito e azioni. Per la sua quota del 20% Charme III incasserà circa 250 milioni di euro (di cui 190 cash e il resto in azioni Vitrolife), con un ritorno superiore a sei volte l'investimento iniziale. Il fondo che fa capo a Montezemolo manterrà una piccola quota di minoranza della società che nascerà dall'integrazione.

LO SVILUPPO

Fondata nel 2011 a Valencia dal gruppo di cliniche per le terapie genetiche riproduttive Ivi, Igenomix era stata acquisita da Charme III nel 2016 per sostenere, spiega una nota, «una prima fase di sviluppo del proprio innovativo portafoglio prodotti e di presenza organizzativa sui mercati internazionali». In particolare la società, che assiste circa 90 mila pazienti l'anno, negli ultime tempi ha aperto filiali negli Stati Uniti, in Giappone, in Medio Oriente e concluso acquisizioni in Italia, Brasile e Cina. Nel 2019 Charme III aveva poi ceduto una quota di Igenomix al fondo di private equity svedese specializzato nel campo della salute Eqt e un'altra al management, mantenendo una partecipazione intorno al 20%. Con i nuovi azionisti il gruppo ha puntato in particolare sulla diagnostica genetica non invasiva pre impianto, su quella di precisione per malattie rare dell'infertilità e sui test Covid-19. Un percorso che ha portato anche ad acquisizioni di laboratori e strutture organizzative in Cile, Peru, Russia, Arabia Saudita e Taiwan.

Matteo Montezemolo, fondatore e amministratore delegato dei fondi Charme

L'OPERAZIONE ANNUNCIATA HA UN VALORE COMPLESSIVO DI 1,25 MILIARDI DI EURO

«Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto in Igenomix - ha commentato Matteo di Montezemolo, amministratore delegato dei Fondi Charme - a beneficio di un'azienda straordinaria e leader in un settore particolarmente importante per lo sviluppo globale come quello della diagnostica genetica applicata all'infertilità.

Ancora una volta il modello operativo proprio dei fondi Charme di forte partnership culturale e di allineamento degli obiettivi d'impresa con i fondatori e il management dell'azienda ha portato un beneficio concreto allo sviluppo della società». Nel periodo in cui il fondo Charme III è stato azionista di Igenomix il gruppo ha aumentato i dipendenti (da 242 nel 2018 a 650 nel 2021), con una percentuale di donne pari al 60%, e fatto crescere il numero di cliniche servite nel mondo (a quota 3 mila da meno di 100 nel 2016), con una presenza diretta in più di 80 paesi. I ricavi sono passati da circa 50 milioni nel 2018 ai 122 nell'esercizio chiuso a giugno 2021, mentre la redditività è cresciuta del 27% annuo (36 milioni il margine operativo lordo negli ultimi 12 mesi), con il 20% del fatturato destinato a investimenti in ricerca e sviluppo.

L'INTEGRAZIONE

«L'unione di Igenomix e Vitrolife darà vita a un leader globale nella salute riproduttiva focalizzato sulla fornitura dei migliori prodotti e servizi possibili affinché le cliniche che praticano la fecondazione in vitro abbiano successo nel loro sforzo di sostenere i pazienti a diventare genitori», ha detto Thomas Axelsson, numero uno di Vitrolife, gruppo con un giro d'affari di poco superiore a 120 milioni di euro e una capitalizzazione di Borsa di circa 4,5 miliardi. «Siamo sicuri - ha sottolinea ancora Matteo di Montezemolo - che l'ingresso di Igenomix nel gruppo Vitrolife rappresenti la scelta migliore per consentire ancora di più all'azienda di proseguire il suo piano di sviluppo».

Jacopo Orsini

IL FINANZIERE: «È LA SCELTA MIGLIORE PER PROSEGUIRE IL PIANO DI SVILUPPO DELL'AZIENDA»

Investimenti nell'eolico

Saipem ricorre a Naval Energies per abbattere le emissioni al 2050

Saipem ha concluso l'acquisizione da Naval Energies, società controllata da Naval Group, delle attività nel settore dell'energia eolica flottante, necessarie cioè a turbine e pali montati su piattaforme galleggianti in acqua. L'operazione, annunciata già lo scorso 4 giugno, è arrivata al termine perché, come spiega Saipem in una nota, si sono verificate tutte le condizioni necessarie per perfezionarla. Da Naval Energies sono state comprate le attività relative al know-how ingegneristico e i diritti di proprietà intellettuale. Ci sarà inoltre un nuovo team per modellizzazione e simulazione. «L'azienda- come si legge nello stesso comunicato- consolida così la propria posizione nel mercato delle energie rinnovabili offshore, ritenendo che innovazione e sostenibilità siano la chiave di volta per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050».

Esma, Franco in campo a sostegno di Di Noia

NOMINE

MILANO Si scalda la partita sulla nomina del presidente dell'Autorità Ue per i mercati finanziari (Esma) a fronte dello stop di un gruppo di Paesi, in testa la Germania, della nomina di Carmine di Noia, primo nella lista confezionata a suo tempo dalla stessa Esma sulla base del curriculum. In ogni caso l'Italia resta sulle sue posizioni e difende il commissario Consob. Il ministro dell'economia Daniele Franco: «Oggi (ieri, ndr) non ne abbiamo parlato, la discussione continua ribadendo che non è in causa la nazionalità, ma si tratta di attribuire quella responsabilità a una persona molto competente, occorre scegliere la persona più competente, ora vedremo come si svilupperanno le cose». La trattativa è in alto mare: Berlino e altri Paesi sostengono la candidata tedesca Verena Ross. Nel corso di una consultazione informale del Consiglio Di Noia aveva ottenuto 18 voti: in realtà 18 Stati non hanno sollevato obiezioni sul suo nome. Una seconda consultazione ha registrato 17 consensi (su 27). Poi c'è stata una terza consultazione questa volta sulla candidata tedesca cui hanno obiettato 5 Stati e alcuni altri Stati hanno contestato la procedura della presidenza portoghese. Franco respinge l'argomento in base al quale occorrerebbe nominare una donna. «Che le donne debbano avere un ruolo importante è un principio che condividiamo, ma nel caso in questione va rilevato che sul tavolo c'era un pacchetto di nomine due delle quali sono state attribuite a due donne».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1844**	-0,07
Yen Giapponese	**130,5500**	0,00
Sterlina Inglese	**0,8552**	-0,06
Franco Svizzero	**1,0857**	0,05
Rublo Russo	**87,8029**	-0,72
Rupia Indiana	**88,2879**	-0,14
Renminbi Cinese	**7,6598**	-0,20
Real Brasiliano	**6,1316**	-1,78
Dollaro Canadese	**1,4782**	-0,21
Dollaro Australiano	**1,5840**	-0,30

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**48,82**	48,57
Argento (per Kg.)	**n.d.**	703,46

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**348,65**	377
Marengo Italiano	**279**	300,70

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,741**	1,28	1,313	1,800	11291137
Atlantia	**15,270**	-1,36	13,083	16,617	1054761
Azimut H.	**20,920**	-0,52	17,430	21,205	620879
Banca Mediolanum	**8,212**	-1,04	6,567	8,426	1556803
Banco BPM	**2,669**	-0,96	1,793	3,045	13014272
BPER Banca	**1,712**	-3,41	1,467	2,141	18623532
Brembo	**10,800**	0,84	10,009	11,534	430313
Buzzi Unicem	**22,350**	0,77	19,204	24,132	436440
Campari	**11,305**	0,22	8,714	11,420	1695759
Cnh Industrial	**13,855**	-0,04	10,285	15,034	2638758
Enel	**8,058**	-0,05	7,666	8,900	17342897
Eni	**10,004**	-0,89	8,248	10,764	9361510
Exor	**67,400**	0,51	61,721	73,390	231958
Ferragamo	**17,610**	0,17	14,736	19,882	130393
FinecoBank	**14,705**	-2,26	12,924	15,248	3205116
Generali	**17,010**	0,03	13,932	17,774	2936906
Intesa Sanpaolo	**2,270**	-1,54	1,805	2,481	79677730
Italgas	**5,622**	0,43	4,892	5,757	1218309
Leonardo	**6,580**	-2,69	5,527	7,878	6000708
Mediaset	**3,218**	0,88	2,053	3,212	2859088
Mediobanca	**9,858**	-0,56	7,323	10,045	2286366
Poste Italiane	**11,030**	-0,05	8,131	12,093	2199612
Prysmian	**30,760**	-0,13	25,297	30,739	441258
Recordati	**51,780**	-1,56	42,015	51,962	398338
Saipem	**1,946**	-1,24	1,948	2,680	8555659
Snam	**5,010**	0,64	4,235	5,109	7219106
Stellantis	**16,248**	-1,44	11,418	17,453	6940595
Stmicroelectr.	**32,425**	0,09	28,815	35,525	1898585
Telecom Italia	**0,431**	0,14	0,394	0,502	15658826
Tenaris	**8,778**	-2,14	6,255	9,854	3284474
Terna	**6,560**	0,74	5,686	6,627	3762239
Unicredito	**9,551**	-1,70	7,500	10,831	13062565
Unipol	**4,426**	0,50	3,654	5,078	3497009
UnipolSai	**2,340**	-0,51	2,091	2,736	934526

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,590**	0,70	3,496	4,084	68562
Autogrill	**5,762**	0,00	3,685	6,805	1282044
B. Ifis	**13,320**	1,06	8,388	13,972	168747
Carel Industries	**21,100**	-1,63	15,088	23,221	15834
Carraro	**2,540**	0,00	1,435	2,579	23979
Cattolica Ass.	**6,970**	-0,29	3,885	7,171	437622
Danieli	**22,850**	-0,44	14,509	24,180	10809
De' Longhi	**37,680**	1,73	25,575	39,948	73658
Eurotech	**4,526**	-1,01	4,285	5,464	86051
Geox	**1,020**	-1,54	0,752	1,232	187148
Italian Exhibition Gr.	**2,780**	-1,77	2,161	3,575	13731
Moncler	**57,760**	0,84	46,971	59,083	332441
OVS	**1,619**	2,27	0,964	1,847	2982096
Safilo Group	**1,440**	0,98	0,786	1,809	849788
Zignago Vetro	**17,480**	0,00	13,416	17,739	9164

Orcel: «Per Unicredit nessuna fusione, ora prioritaria l'Italia»

▶Il banchiere non vede le condizioni per aggregazioni con Mps e Banco Bpm
L'Ad: «Prima va rimessa in moto la macchina organizzativa e commerciale»

LA RINASCITA

MILANO Unicredit si tira fuori dal risiko bancario, la priorità è la riorganizzazione del gruppo che ha come snodo centrale il perimetro italiano oltre al recupero del servizio al cliente e la profittabilità. «Ci dobbiamo focalizzare per rimettere a posto la macchina organizzativa e commerciale», dice Andrea Orcel che questa settimana è rimasto a Cascais, da dove presiede videocall fiume con i 14 manager del Gec (Group Executive Committee) della durata di molte ore, per rifondare la struttura del gruppo. «Le operazioni straordinarie non sono prioritarie, per il momento quello che si legge e il mercato fantastica non corrisponde alla realtà. Se non mi sto muovendo, ci saranno pure buone motivazioni, anche perché non si sono verificate le condizioni. Ci dobbiamo concentrare su come riportare Unicredit al ruolo che gli compete, dando autonomia e potere decisionale alla periferia che finora ha sempre eseguito le istruzioni partite dal centro».

ANDREA ORCEL Amministratore delegato del gruppo Unicredit

I PALETTI NUOVI

Con Orcel preso dal riassetto interno, significa che questa non sarà un'estate calda allo sportello e, siccome per beneficiare dei vantaggi dei crediti fiscali delle Dta computabili a capitale, occorrerebbe prendere una decisione entro fine anno, specie su merger ostili, come sarebbe per esempio Bpm, bisognerebbe partire a fine luglio: per il 29 è stato anticipato il cda solo per la semestrale da svelare il 30 quando ci sarà disclosure sui risultati degli stress test.

Su Mps, quindi, non ci sono novità, non essendo maturate le condizioni poste da Orcel. Unicredit resta a guardare anche perché, al di là delle aspettative positive annunciate da Guido Bastianini, due giorni fa («il fabbisogno di capitale potrebbe scendere»), l'attenzione è rivolta ai risultati degli stress test specie nello scenario avverso. Le condizioni di Ocel su Siena sono la neutralità di impatto sul capitale di Gae Aulenti, la pulizia dei bilanci, compresi gli Npl, la neutralizzazione dei 10 miliardi di contenziosi, a partire dai 3,4 miliardi della causa intentata dalla fondazione senese. Orcel al Tesoro ne avrebbe posto un'altra: lo scioglimento di tutti gli accordi in essere del Mps sulle società-prodotto senza penali per Unicredit: in Compass (Mediobanca) specializzata nel credito al consumo (prestiti, cessioni del quinto) tramite le filiali senesi; Anima, società di gestione del risparmio facente capo a Bpm e Poste, che ha in piedi una partnership fino al 2030 che di recente il cda ha deliberato di voler rafforzare; i prodotti assicurativi della jv Axa-Mps prorogata fino al 2027. La presenza di queste collaborazioni strategiche pesano sulla redditività senese nella misura in cui riducono la possibilità di sinergie in caso di fusione. Quella di Unicredit è una pregiudiziale simile a quella di Bpm e Credem su Carige. Per quanto concerne Bpm poi, Orcel ripete a tutti che l'operazione non sarebbe più conveniente essendo il titolo salito di circa il 25% a cui andrebbe comunque aggiunto un premio per ingolosire gli azionisti.

Non essendoci opportunità esterne, il banchiere romano punta a rilanciare Gae Aulenti. Primo obiettivo è la creazione di Unicredit Italy che vorrebbe definire entro fine mese. Verrà ritagliato il perimetro di una divisione autonoma, con 2.229 filiali, 37 mila dipendenti, con tutte le leve del business, guidata da Niccolò Ubertalli al quale riporteranno rischi, finanza, crediti, organizzazione, compliance, personale. La rete resterà suddivisa in sette macroregioni. Quanto al nuovo piano dovrebbe essere pronto entro novembre: punta sul digitale e il nuovo responsabile Jingle Pang arriverà in agosto.

Rosario Dimito

Pedemontana, cruciale l'incrocio col territorio

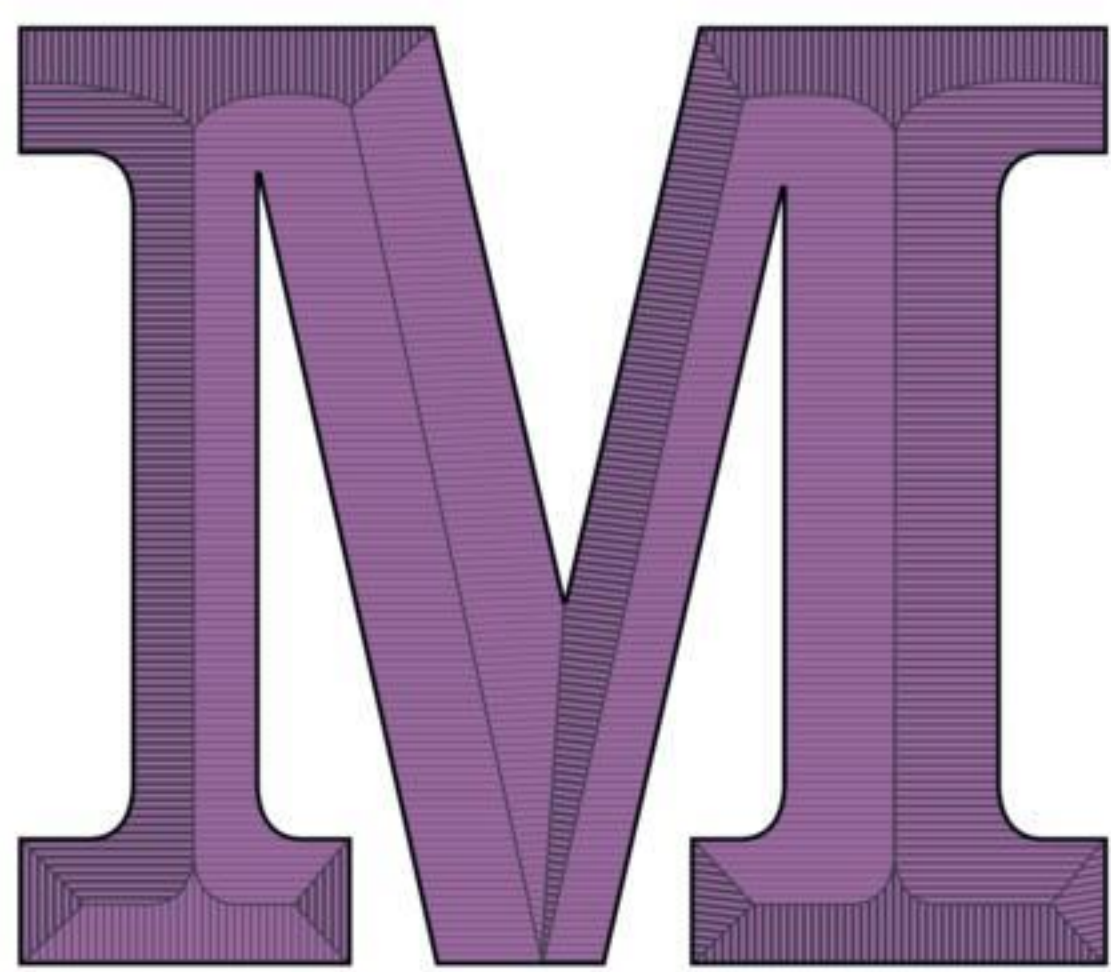
INFRASTRUTTURE

VENEZIA Incrociare la Pedemontana veneta con Valsugana e Strada del Santo per servire al meglio l'alto Vicentino e Padovano, evitando che la superstrada diventi un'incompiuta per il territorio. La richiesta alla Regione arriva da un vertice con i presidenti delle Province interessate, i sindaci e le categorie economiche svoltosi a Padova.

«Condividiamo - ha detto la vicepresidente di Assindustria Venetocentro Paolo Carron - l'iniziativa dei presidenti delle Province di Padova e Vicenza, Fabio Bui e Francesco Rucco, sostenuta anche da Assindustria Venetocentro, riguardo alla quale auspichiamo vi possa essere il coinvolgimento attivo della Regione. È un'iniziativa che raccoglie la richiesta dei nostri territori di una proposta di sistema per il potenziamento della statale Valsugana, che rilancia e allarga all'asse Padova-Bassano quella del 2019 sulla strada regionale 308, ed esprime il senso di urgenza, l'inderogabile priorità di dare a questi territori, ad alta densità produttiva e all'export, innesti veloci ed efficienti nella Pedemontana, e quindi ai corridoi europei, che innervino in modo capillare le aree interne per dare sollievo a una rete stradale da anni satura inadeguata a sostenere il potenziale di sviluppo e anche l'aumento di traffico futuro». Per la vicepresidente di Assindustria questo potenziamento degli accessi all'opera potrà portare anche a «massimizzare la rilevanza strategica, i benefici economici e ambientali e la stessa sostenibilità di costi di una grande opera lungamente attesa come la Pedemontana Veneta, decongestionando i flussi di traffico, quindi di mobilità più sostenibile e qualità ambientale urbana».

DE POLI INCALZA IL GOVERNO

A spingere per nuovi collegamenti è anche il senatore padovano Antonio De Poli: «Il governo riclassifichi la strada provinciale 47 Valsugana e finanzi il suo potenziamento e innesto con la Pedemontana Veneta. Si tratta di un'opera-chiave non solo per il Veneto ma per tutto il Nord est e per il Paese. Un collegamento strategico per rendere il nostro Paese più competitivo e al passo con gli altri partner europei». Il senatore Udc a marzo scorso, aveva chiesto all'esecutivo, con un'interrogazione parlamentare indirizzata al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, di inserire l'opera nel Recovery Plan: «Nella Sp 47 c'è il ponte di Curtarolo che necessita di un intervento di opere di manutenzione e consolidamento - prosegue De Poli -. Stiamo parlando di un manufatto che presenta problemi di staticità e quindi riteniamo che il governo debba al più presto intervenire soprattutto per garantire la sicurezza dei cittadini. Serve un finanziamento di 4 milioni- E i collegamenti con la Pedemontana veneto non sono più rinviabili».

LE PROVINCIE DI PADOVA E VICENZA CHIEDONO INNESTI VELOCI CON LA SUPERSTRADA. CARRON (ASSINDUSTRIA): «SI MUOVA LA REGIONE»

Verona

I sindacati proclamano sciopero, a rischio l'Aida in Arena

Solo un miracolo, nell'incontro convocato per stamattina a Verona tra direzione della Fondazione Arena e sindacati, può salvare l'Aida di domani in Arena dallo sciopero generale indetto ancora 10 giorni fa e confermato ieri dalle rappresentanze sindacali, dopo il vertice con la direzione della Fondazione areniana. E qui, subito, è intervenuto il sindaco di Verona, Federico Sboarina, che è anche presidente della Fondazione: «Le relazioni sindacali all'interno della Fondazione sono fondamentali, ma questo non è il momento per fare scioperi. Ho chiesto alla direzione, in particolare alla sovrintendente Cecilia Gasdia ed al direttore generale Gianfranco De Cesaris, di predisporre un protocollo d'intesa da sottoporre subito domani (oggi per chi legge, ndr) ai sindacati. Spero si riesca a trovare un accordo». Di diverso avviso i sindacati che temono che il Festival programmato, nell'attuale situazione pandemica ancora in corso, rischi di mettere di nuovo a soqquadro i conti della Fondazione. (m.ross.)

Pubblicata una antologia di testi di Ulderico Bernardi, il sociologo interprete del Nordest scomparso recentemente
"Terre Perse" racchiude riflessioni sul dramma della Venezia Giulia aprendo però alle crisi e ai problemi del mondo

Nicolò Tommaseo memoria e identità

PROTAGONISTA
A sinistra Nicolò Tommaseo in una stampa ottocentesca. A destra il momumento al linguista dalmata in campo Santo Stefano a Venezia. Sotto il sociologo Ulderico Bernardi

Le riflessioni dedicate all'Istria e alla Dalmazia

Ulderico Bernardi*

In questo tempo afflitto da precarietà morale, economica e sociale, diventa un dovere per ogni educatore rivisitare e riproporre alle nuove generazioni il pensiero di quanti nel passato hanno meditato su problemi che oggi ancora domandano risposte certe. Nel nostro caso, le opere di Nicolò Tommaseo tornano assai utili riguardo alla riflessione sulla multiculturalità e sulle identità multiple. La nascita a Sebenico nel 1802, entro un ambiente di convivenza plurietnica, fa di Nicolò Tommaseo un autore naturalmente attento alle relazioni fra popoli e culture diverse. In particolare, va sottolineata la sua attualità riguardo ad almeno cinque ambiti: il valore della memoria, la fecondità delle ibridazioni culturali, le considerazioni sulla varietà delle culture italiane, l'educazione interculturale e i rapporti fra etica ed economia. L'uomo può governare la sua memoria. È questa la ricchezza e la fragilità della sua condizione. L'animale si muove con l'istinto. (...)

Il senso della nazione, sosteneva Nicolò Tommaseo, non è che memoria. Quando i governanti pretendono di educare i popoli *alla dimenticanza e alla dissuetudine*, insisteva, li inducono *a disumanarsi e a disfarsi. E ne concludeva: Guai alle nazioni e alle anime che il proprio passato non sanno, o, che è peggio, lo falsano con ignoranze erudite o con superbie tracotanti.* La lungimiranza del dalmata, partecipe di due culture, quella slava, avvinta di profonda spiritualità, e quella latina con la sua tradizione romana di razionalità, prefigurava i pericoli dei nazionalismi a venire. La dimenticanza dell'umanità condivisa, pur nella specificità di ciascuna nazione, ha prodotto gli spaventosi genocidi del Novecento. L'etnicità, il riferimento radicale alla specifica appartenenza, antropologica e culturale, sono un naturale diritto per tutti i popoli. Ma quando diventano motivi di chiusura verso gli altri degenerano in razzismo, xenofobia, violenza totalitaria contro il diverso, di lingua, di cultura, di religione. Il Novecento, il peggior secolo che l'Europa abbia mai vissuto, secondo Harold Isaacs, ancora prima dei massacri della Grande Guerra, ha conosciuto il genocidio armeno. Il Metz Yeghérn, il grande male, che nel 1915 vide lo sterminio di un milione e più di armeni da parte dei turchi, impegnati in una crudelissima pulizia etnica. Poi basta sfogliare le pagine insanguinate degli eventi, per ritrovare orribili conferme alla disumanità, cresciuta sulla dimenticanza dell'originaria comunione degli esseri umani. Lenin, Stalin, Hitler, Ceausescu, e Pol Pot, e Saddam Hussein, e le stragi in Ruanda, i massacri in Bosnia e i più modesti invasati d'ogni parte del mondo, alla ricerca della società pura e perfetta, disseminata di fosse comuni, foibe e lager, dall'Africa ai Balcani, da Oriente a Occidente, fino al blasfemo fanatismo di chi pretende di uccidere migliaia di innocenti "nel nome di Dio", della razza, dell'etnia o dell'ideologia. (...)

Mezzo secolo fa, dopo un'altra strage definita seconda guerra mondiale, il mondo sottoscriveva la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La memoria si è persa presto. E in questi decenni ultimi, in questi anni recenti, e nel presente d'ogni giorno, continuano le stragi, i linciaggi, le soppressioni, le torture, gli imprigionamenti ingiusti. La dimenticanza incombe sempre sull'umanità, con l'oscuramento delle sue fondamenta. Ma anche con aspetti all'apparenza meno estremi. Come quelli legati ai tentativi di omologazione delle culture, snaturate della loro feconda diversità.

Ancora Tommaseo: *quale originalità mai resta a un popolo che sconosce le origini proprie? Tutte, è vero, le società si somigliano, come tutti i visi umani, ma quanta mai varietà di razze, di stirpi, d'ordini di famiglie!... ciascheddun popolo, quanto a sé, dovrebbe delle proprie singolarità essere osservatore, per tenere quel che in esse è da natura, e spogliarsi di quanto è da abuso.* Lo smemorato, l'indifferente alla storia sua e della nazione – nel senso proprio del termine, che rinvia alla nascita in seno a un gruppo culturalmente identificabile – non ha futuro come essere umano. E quel che è peggio tende pericolosamente a negarlo agli altri, originando tensioni e conflitti.

In questi nostri tempi, di maggiore e più diffusa consapevolezza comparativa, è certamente più facile comprendere quanto la storia dell'umanità costituisca un accumulo di scambi, di apporti e di stimoli prodotti da culture diverse, prossime o lontane fra loro. In poco più di mezzo secolo, a partire dalla metà del Novecento, nella palude dei conflitti ideologici e d'ogni altro genere sono pur fioriti elementi di coscienza planetaria.

La creazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ha posto in luce un insieme di valori essenziali condivisi; le preoccupazioni ecologiche si sono diffuse in tutti i ceti e continenti, come monito per la salvaguardia del patrimonio ereditario da trasmettere alle successive generazioni; la sensibilità riguardo ai diritti umani, e l'attenzione critica sui temi dello sviluppo economico, della mondializzazione, dell'omologazione culturale, coinvolge ovunque uomini e donne d'ogni età e condizione. Riguardo alle culture, si va facendo chiara l'idea che i processi di mondializzazione non possono e non devono cancellare le specificità locali.

Al contrario, quanto più si procede nella globalizzazione, tanto più diventa necessario rafforzarle. Perché solo chi conosce la propria cultura è in grado di comprendere le altre. Nicolò Tommaseo richiamò questi aspetti nel contesto straordinariamente innovativo della città di Venezia, fondata e cresciuta nel concorso di tanti. Così, infatti, ebbe a scrivere: *A fondare la gente veneziana tutte o quasi le genti d'Italia convennero, Romani e Toscani, Napoletani e Parmigiani, Triestini e Friulani, de' quali non pochi forse erano Slavi; e oltre a Greci e Dalmati, rammentasi Fiamminghi, Alemanni, Ungheresi.* Non va dimenticato che questo aspetto della convivenza di molte provenienze era richiamato esplicitamente dagli osservatori arabi e turchi, che denominavano la città Al Bunduqiyya, il luogo delle genti diverse. La storia della civiltà veneziana ha dimostrato che cosa sia stato in grado di realizzare tanto concorso d'intelligenze e di appartenenze: da qui si è diffusa per tutta la costa orientale adriatica.

Considerava Tommaseo nella medesima pagina: *Dio accosta per forza le cose lontane, acciocché il paragone faccia meglio conoscere e amare le prossime mal note o aborrite; e fa delle dissonanze violente avviamento a concordia.* Dunque la disponibilità alle ibridazioni culturali era ben presente all'epoca, e vedeva concordi personalità tra loro molto diverse nella visione del mondo. Infatti, troviamo sulla linea di Tommaseo anche quel Cesare Lombroso, fondatore della scuola di criminologia positivista, nei confronti del quale il dalmata non era stato tenero nei giudizi. Nel suo Dizionario, al lemma Antropologia, Tommaseo considera l'empietà materialista del Lombroso e lo accusa di ridurre questa scienza a considerazioni animalesche su schiatte e razze. Va detto, a onor del vero, che Cesare Lombroso sosteneva, riguardo alla fecondità delle ibridazioni culturali, che *l'innesto etnico è il più grande fattore del progresso di un paese.* A suo parere, Venezia doveva la sua geniale civiltà alla confluenza di elementi ellenici, slavi, romani, etruschi, euganei, umbri, siriaci e soprattutto greco-bizantini.

*sociologo e scrittore (1937-2021)

Il volume

L'Istria e la Dalmazia e il legame con l'Italia

Esce in questi giorni in libreria una antologia di testi del sociologo trevigiano scomparso nell'aprile scorso. Il volume, che ha la prefazione di Edoardo Pittalis, raccoglie articoli, riflessioni e saggi dal titolo "Terre Perse. L'amputazione della Venezia Giulia (8 settembre 1943-10 febbraio 1947) e vuole essere un contributo al dibattito, ma anche esprimere la sofferenza per questa separazione. Nei testi di Bernardi emerge con forza il legame storico-documentario, artistico e sociale verso questi territorio da sempre legati all'Italia nel corso dei secoli.

TERRE PERSE
di Ulderico Bernardi

Bibl. Leoni
15 euro

«UN PENSIERO ATTUALE PER LA FECONDITÀ DELLE IBRIDAZIONI INTERCULTURALI E I RAPPORTI TRA ETICA E ECONOMIA»

Green Lens, colori e specchi una nuova luce per la Certosa

L'EVENTO

I riflessi di luci e colori che cambiano con la giornata si stagliano sull'isola della Certosa grazie a Green Lens. Un gioco di specchi, luci e ombre sono il cuore dell'installazione artistica voluta dal marchio Saint Laurent attraverso il direttore artistico Anthony Vaccarello. L'opera è espressione della creatività dell'artista Doug Aitken, contattato per l'occasione dalla maison Yves Saint Laurent. Uno dei pilastri su cui poggia il manufatto è la sostenibilità, non a caso, fanno sapere dalla casa di moda, tutti i materiali utilizzati per la realizzazione della scultura architettonica sono affittati o, nel caso invece si fosse resa necessario la produzione, questi saranno riutilizzati, riciclati o donati ad associazione artistiche e culturali.

IL PROGETTO Qui accanto e sotto due immagini della grande installazione sull'isola della Certosa nella laguna di Venezia realizzata dell'artista Doug Aitken nell'ambito della Biennale

AMBIENTE & NATURA

Un modo per garantire il minimo impatto ambientale, cercando di rispettare la natura. Valori che anche l'isola della Certosa vuole rappresentare recuperandone il patrimonio culturale e paesaggistico. Il colosso mondiale della moda ha scelto quindi una superficie insolita su cui poggiare le basi, nel vero senso della parola, della sua sfilata. Questa sera infatti sarà il momento in cui la maison presenterà la collezione uomo primavera-estate 2022. Proprio su "Green Lens" modelli e modelle saranno impegnati a solcare l'anomala passerella su cui da parte del gruppo sussiste il massimo riserbo. Infatti, Saint Laurent preferisce attendere l'evento prima di diramare le informazioni in merito alla creazione del manufatto, al momento sono infatti trapelate alcune foto e progetti, ma nulla di definitivo. E così le visioni futuristiche dall'espressione effimera della moda si sposeranno quindi con le altrettanto effimere espressioni di colori e umori che l'opera vorrà dare. Quasi in un parallelismo con la pittura impressionista di Monet, che riteneva Venezia una delle realtà più ispiranti per cogliere il momento, così anche la bellezza sfuggirà al tempo, inebriandosi di attimi pronti a sparire, lasciando nello spettatore solo il ricordo.

UN'INSTALLAZIONE DELL'ARTISTA DOUG AITKEN CHE SI IMMERGE NELL'ATMOSFERA DELLA LAGUNA

L'OPERA

E così sarà possibile osservare da vicino l'installazione, dato che tra il 16 e il 30 luglio, dalle 10 del mattino alle 10 della sera, "Green Lens" sarà aperta al pubblico. Per agevolare il collegamento dell'isola alla città saranno anche predisposte alcune navette che partiranno da San Marco per arrivare alla Certosa. L'occasione per cui Saint Laurent ha scelto Venezia sono i suoi 1600 anni, coniugati alla presenza della Biennale di Architettura, che poco distante espone le sue riflessioni sul futuro.

Dalla maison fanno sapere che: «Green Lens, sarà un'installazione dinamica, un palcoscenico culturale che rifletterà il panorama veneziano evocando riflessioni sul possibile futuro del nostro pianeta. Un'opera sperimentale, una destinazione un luogo da esplorare per inspirare ed essere inspirati. L'installazione evocherà il futuro attraverso le sue superfici cristalline, riflettendo all'interno la vegetazione circostante, l'acqua e il cielo in continua evoluzione».

IL MESSAGGIO

Il frutto, questo, di una collaborazione che ha coinvolto sia Anthony Vaccarello che Doug Aitken: «Questa nuova destinazione culturale alimenterà la già vibrante interazione artistica di Venezia, unendo differenti aspetti creativi in un'unica opera». Dietro all'installazione si cela, quindi, un messaggio. L'idea è quella di incoraggiare residenti e turisti a utilizzare un atteggiamento ottimistico nell'osservare il futuro. E su questa scia, il gruppo ha deciso di investire, perché, "in cambio del disturbo" la scelta è stata quella di intervenire economicamente sostenendo l'isola.

OGGI LA SCULTURA OSPITERÀ LA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE UOMO 2021-2022 DI YVES SAINT-LAURENT

Infatti, un generoso progetto di riforestazione sarà dedicato soprattutto al parco dell'isola della Certosa, nel rispetto del suo originale ecosistema e grazie alla consulenza di esperti ambientali locali. Sarà quindi l'occasione per dare un senso alle tematiche ambientali e naturalistiche. «Piante e alberi utilizzati nell'installazione verranno inoltre ripiantati in aggiunta alla vegetazione che Saint Laurent donerà all'isola della Certosa per la sua riforestazione», continuano dall'azienda. Non sarà però questo l'unico aiuto che la maison garantirà alla città. Grazie al suo intervento sarà possibile ristrutturare e rendere nuovamente visitabili le preziose rovine dell'isola, che per troppi anni non hanno visto la luce del sole.

Tomaso Borzomì

Muti incanta alla Fenice con le musiche di Schubert

LA RECENSIONE

Per il suo ritorno al Teatro La Fenice, dopo diciotto anni di assenza, Riccardo Muti ha scelto di dirigere un programma dedicato a Franz Schubert. Alla guida dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, fondata nel 2004, il celebre direttore ha proposto l'Ouverture in do maggiore op. 170 "im italienischen Stile" (nello stile italiano) D 591 e la Sinfonia in do maggiore D 944 "La grande". Muti è senz'altro tra i massimi interpreti di Schubert, ne conosce a fondo l'anima liederistica e viennese.

OMAGGIO A ROSSINI

L'Ouverture nello stile italiano è un chiaro omaggio a Gioachino Rossini, altro autore caro a Muti. Il giovane Schubert guarda al grande pesarese e lo prende a modello per scrivere una pagina fresca ed esuberante che inizia con un'introduzione lenta cui segue un Allegro in forma-sonata senza sviluppo e con stretta finale. Il secondo tema cita palesemente l'opera "Tancredi" di Rossini, scritta per il Teatro La Fenice nel 1813 ed eseguita a Vienna nel 1816. La Sinfonia in do maggiore, nota come "La grande" è opera della maturità, un autentico capolavoro schubertiano. Partitura complessa e affascinante, si apre con un tema misterioso affidato a due corni soli. Fin da subito capiamo che Muti domina con sorprendente maestria la "celestiale lunghezza" di un testo che svela il rapporto intimo del compositore con la natura, i monti, i prati e le sorgenti del Gastein.

L'ATMOSFERA

L'orchestra segue il suo direttore con mirabile sintonia. Il primo movimento, monumentale e grandioso, è reso con una trasparente definizione dei particolari che sembra svelare per la prima volta come molteplicità e unità mirabilmente coesistano. Nell'Andante "con moto" la ricchezza tematica diviene puro canto mentre nello Scherzo predominano gli elementi popolari. Infine, l'Allegro conclusivo si pone come contraltare del primo ma con un'ebbrezza dionisiaca accortamente sottolineata da Muti. Il direttore napoletano, che il prossimo 28 luglio compirà ottant'anni, si è poi rivolto al pubblico che finalmente tornava a occupare anche i posti in platea, scherzando su quanto avvenuto a inizio di serata: salendo sul podio, infatti, aveva fatto un passo falso, creando un po' di apprensione. Si è detto felice della vittoria dell'Italia contro gli inglesi, auspicando però che oltre allo sport l'attenzione delle istituzioni vada anche al mondo della cultura, alle orchestre e ai teatri in particolare. E per ricordare che la Fenice ha fatto la storia dell'opera, assieme al San Carlo di Napoli e alla Scala di Milano, ha diretto come bis la Sinfonia della "Norma" di Vincenzo Bellini, eseguita con slancio e vigore. Proprio a Venezia, nel 1965, il ventiquattrenne Muti, allievo dei corsi estivi di Franco Ferrara, aveva presentato al saggio finale la Sinfonia della "Norma" destando l'interesse di quanti fin d'allora avevano intuito che quel giovane avrebbe fatto parlare di sé. Un unico rammarico: Muti non ha mai diretto un'opera alla Fenice. Potrebbe essere questa un'occasione per un ritorno.

IN TEATRO Riccardo Muti e l'orchestra Cherubini; e in primo piano sul palco

IL MAESTRO HA SALUTATO LA VITTORIA DEGLI AZZURRI AUSPICANDO PERÒ LA STESSA ATTENZIONE PER LA CULTURA

Mario Merigo

IN INGHILTERRA

Scontri, inchiesta Uefa Ministro degli interni accusata di razzismo

Mentre la Uefa avvia un'inchiesta sugli scontri hooligans della finale, il centrale dell'Aston Villa Tyrone Mings, commentando gli insulti razzisti a Rashford, Sancho e Saka, accusa la ministra degli Interni Priti Patel, che aveva criticato la scelta di inginocchiarsi, di aver aizzato gli animi. «Ora è inutile che finga di essere disgustata.

PROTAGONISTA Leonardo Spinazzola, 28 anni, 18 presenze in Nazionale, neo campione d'Europa

Leonardo Spinazzola

«IO EUROSPINA CORSE, SORRISI E STAMPELLE»

«Ho pianto quando mi sono fatto male, perché lasciavo sul più bello: sapevo che saremmo arrivati in fondo»

Il riconoscimento della Roma arriva all'ora della pennichella, meritatissima, della Freccia Azzurra. Subito dopo pranzo e prima della pioggia. La foto in vetrina, al momento di ufficializzare la nuova maglia, è quella di Leonardo Spinazzola. È la più grande, in copertina. Poi arriveranno anche le altre dei titolari a disposizione di Mourinho. Ma il primo pensiero del club giallorosso è per il suo campione d'Europa. «Sono giorni fantastici per me», ammette Spina anche se già smania da convalescente. È ancora nella Capitale, nella villa di Casal Palocco. Accanto ha la moglie Miriam, pugliese conosciuta da ragazzino nella sua Foligno e sempre presente all'Olimpico per le tre partite della prima fase dell'Europeo, il primogenito Mattia, 3 anni e la maglia azzurra numero 4 del papà sempre addosso, e Sofia che è nata solo quattro mesi e mezzo fa. C'è anche Yago, il golden retriever che sta spesso sdraiato vicino al difensore.

In campo a Wembley per prendere la sua medaglia e sulle spalle di De Rossi per salutare i tifosi. Come sta Spina?
«Distrutto. La gamba non c'entra. Sono state ore pesantissime. Emozione, ma anche tanta fatica. Sempre con le stampelle. Non so di quanti giorni ho bisogno per riprendermi. Non esco di casa, penso solo a riposarmi. Ma quel viaggio a Londra non potevo certo perdermelo e nemmeno il lunedì con il Quirinale, Palazzo Chigi e i festeggiamenti».

Ha rispettato la promessa fatta ai compagni. Disse che sarebbe tornato per la finale. Dove ha trovato questa sicurezza?
«A Coverciano. So come abbiamo lavorato. In ritiro e anche prima. La nostra nazionale ha giocato meglio delle altre dall'inizio del torneo, confermando le vittorie e soprattutto le prestazioni delle qualificazioni. Successo meritato, dunque. Lo hanno riconosciuto pure gli avversari».

Tra le bellissime immagini dell'Europeo c'è l'abbraccio di Mancini nel ristorante di Coverciano prima del suo ritorno a Roma per andare a operarsi in Finlandia. Che rapporto si è creato tra voi?
«Mancini è quello che avete visto in quella foto e in tante altre. È successo con me che ho partecipato a questa impresa, ma si è comportato così pure con chi ha dovuto lasciare Coverciano, uscendo dalla lista dei ventisei convocati. Lo stesso affetto il nostro ct lo ha dedicato a loro, rendendoli comunque partecipi».

Il legame con Mancini, ma anche quello tra voi giocatori. Scherzi, canti e vittorie. Come è stata la vita di gruppo, vista da dentro?
«Ho parlato del ct proprio per sottolineare l'importanza di aver creato l'ambiente ideale per arrivare al risultato. La nostra è una famiglia più che un gruppo. Legatissimi. In campo e fuori. Coinvolti pure quelli che sono rimasti a casa. Li abbiamo spesso sentiti, hanno tifato».

Bernardeschi, sul charter che vi ha riportato da Monaco a Firenze, ha preso il microfono e ha cominciato a intonare il coro «Spina-Spina». Che cosa ha provato?
«Sono state ore in cui la commozione è stata grande. Non mi ricordo se ho pianto. Ho finito le lacrime all'Allianz Arena».

Il suo Europeo è durato fino al 2 luglio, al minuto 32 della ripresa nel quarto contro il Belgio. Che cosa le viene in mente se ripensa a quell'ennesima corsa sulla fascia dopo aver tra l'altro evitato il pari di Lukaku con il salvataggio di coscia?
«La gravità dell'infortunio. Me ne sono subito reso conto. Ho pianto perché sicuro di dovermi arrendere sul più bello. Più del dolore mi ha fatto male sentirmi fuori dalla competizione. Ho continuato a piangere negli spogliatoi. E quando sono rientrati anche i compagni, hanno pianto con me invece che festeggiare la vittoria».

Poi che cosa è successo?
«Ho detto basta e ho sorriso. Del resto con l'allegria, dal primo giorno del ritiro, siamo arrivati al successo finale. Il nostro segreto per vincere il trofeo. È andata proprio così».

Nel messaggio che ha dedicato al gruppo dopo l'infortunio, ha scritto che avrebbe ripetuto quello scatto.
«Sì, mi ripeto: lo farei altre cento volte per prendere un metro in più all'avversario. È lo spirito della nostra nazionale: bisogna dare l'anima per i tuoi compagni se si vuole arrivare fino in fondo».

È stato inserito nella top 11 del torneo e ha avuto in 2 delle 4 partite il premio di man of the match.
«Sono trofei personali che mi sono portato a casa insieme con l'infortunio. Non contano le mie prestazioni, ma il risultato. Che non è solo del ct e dei giocatori. Dai magazzinieri ai cuochi, il titolo è merito di tutti».

Quando va in ferie?
«Non credo prima di fine mese. Ancora non posso iniziare la fisioterapia. Devo aspettare una settimana, quando mi leveranno il gesso e i punti. Sono qui con me anche i miei bambini e mia moglie».

Ugo Trani

MOMENTI DA RICORDARE

In alto Spinazzola sul prato di Wembley con la medaglia al collo e le stampelle. A bordo di una macchinetta all'uscita dal Quirinale. In azione con la maglia numero 4. Accanto, la top 11 di Euro 2020. Sotto, con Cristante e la Coppa

L'ABBRACCIO CON IL CT PRIMA DI TORNARE A ROMA È LA NOSTRA IMMAGINE: SIAMO UNA FAMIGLIA

I TROFEI PERSONALI NON CONTANO, CONTA IL RISULTATO DELLA SQUADRA IL NOSTRO SEGRETO? L'ALLEGRIA

JOLLY Giacomo Raspadori, 21 anni, può giocare nel tridente offensivo in mezzo e sulla fascia. All'Europeo 15 minuti contro il Galles

FINALIZZATORE Gianluca Scamacca, 22 anni, sembra il classico centravanti da area di rigore. Potente fisicamente e forte di testa

DA RASPADORI A ZANIOLO ITALIA GIÀ NEL FUTURO

▶Mancini studierà in estate con lo staff come integrare il gruppo dei campioni

▶A settembre la Nations, poi comincerà il lungo viaggio verso il Mondiale in Qatar

IL PIANO

ROMA Mancini è come se avesse appena cominciato il suo percorso. Basta dare uno sguardo al calendario che lo attende dopo l'estate per rendersene conto. In tre anni e due mesi ha riqualificato la Nazionale e domenica sera conquistato il suo primo trofeo che è stata la conseguenza dei record seminati dalle qualificazioni europee a Wembley. Ma meno di due mesi fa ha rinnovato il suo accordo con la Federcalcio, altre quattro stagioni sulla panchina azzurra, da aggiungere al quadriennale firmato nel 2018. Questo sta a significare che guiderà l'Italia anche nel mondiale in Qatar del 2022, difenderà il titolo continentale in Germania nel 2024 e chiuderà con il mondiale in Messico, Canada e Stati Uniti. Già a settembre, comunque, dovrà riprendere il discorso interrotto dopo la parata di Donnarumma su Saka a Londra. Subito tre partite per le qualificazioni mondiali (la Nazionale è a punteggio pieno e quindi in testa al gruppo C: 9 punti, dietro la Svizzera con 6): il 2 settembre contro la Bulgaria, il 5 proprio contro gli elvetici di Petkovic battuti (3-0) nella prima fase dell'Europeo e la Lituania l'8 settembre. Il clou, però, a ottobre: il 6 a Milano la rivincita contro la Spagna nella semifinale di Nations League. In caso di finale, la vincente di Belgio-Francia. I primi del ranking o i campioni del mondo.

GRUPPO ALLARGATO

Presto il ct dovrà fare il punto con il suo staff. Bisogna integrare la rosa che comunque è già di alto livello. Le risposte all'Europeo sono stati in alcuni casi eccellenti. Di sicuro non avrà Spinazzola: stop, e tra l'altro lungo, non da poco. Il fluidificante è scattato di prepotenza anche nella top 11 della manifestazione, tanto per far capire quanto peserà la sua assenza. Emerson è il sostituto, ma andrà cercata l'alternativa. Di Lorenzo sa giocare pure a sinistra, lasciando l'altra corsia a Florenzi. Toloi va bene solo a destra e come terzo centrale. Biraghi è lì che aspetta, essendo finito nella lista dei preconvocati. In difesa avrà le sue chance Mancini. Il ct dovrà pure convincere capitan Chiellini a non uscire dal giro, limitandosi all'attività nel suo club. In porta, come terzo, Cragno si prepara a prendere il posto di Sirigu che intanto cerca una sistemazione in serie A.

PESERÀ IL LUNGO STOP DI SPINAZZOLA: SERVE L'ALTERNATIVA A EMERSON E BISOGNA ANCORA CONVINCERE CHIELLINI A RESTARE

ABBONDANZA IN MEZZO

Il centrocampo, già completo e intrigante all'Europeo, sarà arricchito dal ritorno di Sensi e Pellegrini usciti di scena prima dell'inizio del torneo. Sono i ricambi per il trio di lusso formato da Barella, Jorginho e Verratti. In più, se in estate confermerà quanto sta facendo nei primi passi dopo il secondo infortunio al ginocchio, Mancini ritroverà subito Zaniolo che deve far crescere la competitività di questo gruppo. Sa fare la mezzala e l'esterno offensivo, un po' come Pellegrini. Da verificare anche Tonali che ha frenato nell'ultima stagione. Confermati, dopo i recenti exploit, Locatelli e Pessina. E Cristante, spesso primo cambio per il reparto come si è visto anche nella finale. Castrovilli è stato, invece, l'interno di scorta: la sua presenza dipenderà dal rendimento.

ATTESI I RITORNI DI SENSI E PELLEGRINI A CENTROCAMPO DUBBIO CENTRAVANTI: DIETRO IMMOBILE E BELOTTI C'È KEAN

FUTURO Roberto Mancini, 56 anni, è alla guida della Nazionale dal maggio 2018: meno di due mesi fa ha rinnovato fino al 2026 In alto, Nicolò Zaniolo, 22 anni, in attesa di tornare in gruppo

PROVA DEL 9

Immobile, oltre ai 2 gol, ha sudato e lavorato per i compagni. Come Belotti, rimasto invece a digiuno (si è fatto pure parare il rigore da Pickford). Mancini ha spesso scelto il falso nove per cambiare in corsa, non completamente soddisfatto del titolare. In questo senso Bernardeschi, Insigne, Berardi e Chiesa non si discutono. Sanno stare sui lati e anche giocare al posto di Immobile o Belotti. Ma il ct non si fermerà a loro. Insisterà su Raspadori, partito nell'Europeo come possibile nuovo Paolo Rossi, riproverà con Kean, svogliato nel raduno-vacanza a Santa Margherita di Pula, e lancerà Scamacca, pronto al salto in alto. Mancini, comunque, cercherà anche altri talenti. Vuole far lievitare la qualità. Il successo lo ha reso incontentabile. Da adesso in poi cercherà solo il meglio.

Ugo Trani

La notte bianca degli azzurri e quella cena che non finiva più

IL RACCONTO

ROMA Due del mattino, hotel Parco dei Principi, bordo piscina. Sono ancora lì, gli azzurri. Cantano, scherzano, si filmano. Non se ne vanno. Fuori, l'oscurità avvolge Villa Borghese, i romani sono andati a letto, le bandiere riposte. Dei clacson e dei cori della giornata di festa è rimasta solo l'eco, dolce come lo sciabordio delle onde. Dentro, la pancia di questo splendido albergo, da anni *buen retiro* azzurro, è ancora piena di vita. Non se ne vogliono andare, gli eroi di Londra. È la notte bianca degli azzurri. Qualche ora prima, mentre sfilavano lungo le vie del centro sul pullman scoperto, studiavamo i tifosi che li accompagnavano, quelli che gli correvano incontro, e quelli che si affacciavano alla finestra, salutandoli con la mano. Gente a mucchi, che gli gridava parole d'amore, come nella canzone di Dalla per Nuvolari. E pensavamo: sembra che gli dicano "non ve ne andate, restate con noi, fateci sognare ancora un po'". Certo, è irrazionale, ma chi non l'ha pensato, lunedì, mentre seguivamo il corteo, con la consapevolezza che prima o poi sarebbe arrivato al capolinea, il capolinea di questo nostro magico Europeo?

Sono qui, gli azzurri. E' notte fonda, ma non se ne vogliono andare. Tutti qui a ricordare, ad abbracciarsi ancora. E però, è tardi, bisogna che vadano. Già, gli abbracci. Avreste dovuto vedere come si abbracciavano. Soprattutto col mister. Mancini e Immobile, per dire, non si staccavano più. Ciro deve tanto al Mancio, lo sa. Si guardano, non c'è bisogno di parole, gli occhi dicono tutto. Ciro, Lorenzo e altri oggi saranno al matrimonio di Verratti, nel pescarese, a Manoppello, che domenica sera era tutta davanti al maxischermo. Cristante invece battezza i figli, poi va a Forte dei Marmi con Berardi. Tanti sono già partiti per Ibiza e la Sardegna. Ma questo è già oggi. Ieri, c'era ancora l'Europeo, e stavamo ancora sollevando la coppa. I ragazzi avevano nelle orecchie e nel cuore le parole che il mister gli ha rivolto prima che scendessero in campo per la finale, dopo avergli dato la formazione. Li abbiamo vissuti tutti quegli istanti, grazie alla Federazione che ieri ha diffuso su TikTok un'anticipazione del film che andrà in onda domani sera su Raiuno, «Sogno azzurro, la strada per Wembley». E insomma c'è il Mancio che fa: «Allora, io non ho niente da dire, voi sapete quello che siete, non siamo qui per caso, siamo noi i padroni del nostro destino, non l'arbitro, non gli avversari, nessuno, ok? Voi sapete quello che dovete fare».

ALLE DUE TANTI GIOCATORI ANCORA IN HOTEL A FESTEGGIARE E DOMANI SERA SU RAIUNO IN ONDA IL FILM DELLA FINALE

BISOGNO RECIPROCO

Sì, lo sapevano, e lo hanno fatto. Lo ha fatto pure Federico Bernardeschi, il grande passo. Ieri ha sposato la sua Veronica nel Duomo di Carrara. È arrivato con tre quarti d'ora di ritardo, ma che gli vuoi dire? Prima di infilarsi l'abito, ha scritto queste righe: «Questa è la storia di un viaggio incredibile iniziato molto prima degli Europei. E' un viaggio che parla di sogni e di incubi, di folli visionari, di rinascite, di aggregazione e di distanziamenti. E' il viaggio di una Nazionale che ha aspettato per anni di riscattare le delusioni del passato, ma è anche il viaggio di una nazione che ha vissuto il suo momento più buio...». E insomma, sì «l'Italia aveva bisogno della Nazionale e la Nazionale aveva bisogno dell'Italia intera». E quanto hai ragione Berna.

Alessandro Catapano

Anatema argentino

«Kiricocho!», la maledizione di Chiellini fa sbagliare Saka

"Kiricocho!". Sì, ha detto proprio così capitan Chiellini mentre il povero Saka avanzava verso il dischetto. E quello ha sbagliato. Perché trattasi di anatema argentino, niente di meno. Se ne sono accorti per primi dal labiale i colleghi sudamericani. È una storia legata a Carlos Bilardo, il ct dell'Argentina campione nel 1986, quando guidava l'Estudiantes. C'era tale Kiricocho, insomma, un tifoso che aveva fama di iettatore, che tutte le volte che andava agli allenamenti si faceva male un giocatore. Così, Bilardo decise di spedirlo ogni settimana a guardare l'allenamento degli avversari. Risultato? L'Estudiantes alla fine vinse il campionato.

Il colloquio Marco Scarpa

«LA MIA TATTICA PER LA NAZIONALE»

▶L' "airone" cresciuto nel Cittadella di Glerean da Chioggia al team azzurro: «Ero disoccupato, mi offrirono un posto con Prandelli: sono qui come match analyst»

L'airone di Chioggia è volato in azzurro. E adesso anche lui può stringere tra le mani la coppa assieme a capitan Chiellini e godersi il titolo di campione d'Europa. Marco Scarpa, 49 anni, (airone è il soprannome da giocatore: fisico allampanato, gambe lunghe e grande senso del gol) da nove anni "gioca" nell'Italia con un doppio ruolo di match analyst. Studia cioè le caratteristiche tattiche e tecniche dell'avversario di turno (prima dal vivo, ora anche in video) per scovarne i punti deboli e offrire suggerimenti all'allenatore per preparare al meglio la partita. Figure fondamentali nel calcio iperspecializzato di oggi, e imprescindibili se vuoi arrivare a determinati traguardi. Come un titolo europeo, ad esempio.

«Sapevamo che l'Inghilterra non ha un grande palleggio dal basso - racconta Scarpa, mentre in treno sta tornando a casa a Chioggia -, bisognava stare attenti alla linea verticale e agli appoggi su Kane e Sterling, dunque bisognava lasciare i centrocampisti in determinate posizioni. Anche il nostro pressing andava fatto in modo diverso da altre gare: tutte piccole varianti, molto specifiche, ma preparate con cura e attenzione. Diciamo che è stato un grande lavoro di gruppo, Mancini ha uno staff di ex sampdoriani eccezionale, sanno tirare fuori il meglio dai giocatori. Il nostro è invece un lavoro più freddo».

Ma certo non meno importante. E iniziato per Scarpa quasi per caso. Protagonista (da punta esterna o centrale) dell'epopea del Cittadella di Glerean culminata nel 2000 con il primo storico sbarco in serie B, chiude la carriera da giocatore a 36 anni all'Edo Mestre. E da qui il salto per diventare tecnico è facile: due anni agli Allievi regionali del Cittadella (con la storica conquista delle Finali nazionali), un anno da allenatore al Chioggia in serie D. Poi tutto cambia.

MANCINI HA UNO STAFF DI EX SAMPDORIANI ECCEZIONALE NOI STUDIAMO LE CARATTERISTICHE DEGLI AVVERSARI

È UN MESE CHE NON DORMO PROSSIMO OBIETTIVO IL QATAR? PENSO DI SÌ SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA

NUOVI PROGRAMMI

«A luglio del 2012 il presidente aveva abbandonato la squadra e mi sono trovato a casa e senza squadra. Viscidi, responsabile del Settore tecnico della Figc, mi conosceva, mi ha contattato chiedendomi di entrare con un ruolo da osservatore degli avversari. Il mio profilo è piaciuto a Prandelli, che aveva bisogno di una persona con queste caratteristiche. E da allora sono qui».

Un lavoro diverso da quello di allenatore? Mica tanto, è solo percorrere altre strade per arrivare alla stessa meta: «Noi match analyst siamo tutti allenatori, chi fa questo ruolo esprime solo la sua professione in forma diversa, perché comunque il calcio è sempre quello. Nell'Italia siamo in 4: oltre a me ci sono Mauro Sandreani, ex allenatore a Padova, Antonio Gagliardi, che ha lavorato con Pirlo, e Simone Contran».

Insomma un grande lavoro preliminare, che si sposa in pieno con la vocazione di Mancini per un'Italia votata a comandare il gioco e protesa sempre all'attacco: «Mancini dopo tre anni lo conosciamo talmente bene che sappiamo già quali sono i punti che a lui interessano maggiormente dell'avversario: è sempre orientato ad attaccare, ama il calcio offensivo e le valutazioni sono su come essere incisivi davanti, evitando che ci siano difficoltà in fase di non possesso palla. Io in questo mi trovo alla grande, nasco da Glerean, che era il massimo per la fase offensiva. A distanza di 20 anni lo apprezzo sempre di più, perché era un tecnico all'avanguardia con il suo 3-3-4. Anche l'Italia attacca a volte con 5-6 uomini, ha vinto l'Europeo proprio grazie a un gioco offensivo, ma senza mai perdere equilibrio: in questo i ragazzi sono stati eccezionali».

Dopo tante fatiche («È un mese che non dormo, specie le ultime due notti»), adesso un po' di meritate vacanze, in vista di una ripresa nello staff di Mancini, stavolta con obiettivo Qatar 2022: «Penso di sì, si dice che squadra che vince non si cambia... Anche se ammetto che presto o tardi mi piacerebbe tornare ad allenare. Il Cittadella? Magari, sarebbe una bella suggestione».

Marco Bampa

LA COPPA Marco Scarpa con il capitano azzurro Giorgio Chiellini

FEDERER LA FINE DEI GIOCHI

Olimpiadi addio e il crac al ginocchio mette in dubbio il ritorno in campo

IL SALUTO Roger Federer ha riportato un infortunio al ginocchio a Wimbledon

39 Gli anni di Roger Federer, il campione svizzero, nato a Basilea, ne compirà 40 fra meno di un mese: l'8 agosto

20 I titoli del Grande Slam vinti (nel singolare) nel corso della sua lunga carriera. In tutto ha trionfato in 103 tornei

TENNIS

Questa è la fine? La possibilità c'è, fors'anche qualcosa di più. A darci uno spiraglio di speranza c'è tuttavia una caratteristica della canzone che Jim Morrison compose per il primo album dei Doors, quando il mondo non era ancora uscito dai favolosi sessanta. La vedremo fra poco.

Intanto la notizia: Roger Federer non prenderà parte alle Olimpiadi di Tokyo che inizieranno fra pochi giorni. E non si sa quando lo rivedremo in campo: a rischio c'è anche la stagione sul cemento americano, che culmina con l'ultimo Slam dell'anno, lo Us Open. L'annuncio è arrivato con un post del nostro sui social. Motivo: il ginocchio destro operato due volte nei mesi del lockdown ha fatto se non "crac" almeno "cric". Quel terzo set perso con Hurkacz a Wimbledon (e a ben vedere tutto il match) assume un altro colore: non mancò il valore ma la fortuna, si potrebbe dire. Testa, cuore e braccio di Roger sarebbero stati quelli di sempre o poco sotto nell'edizione appena conclusa dei Championships se non fosse stato per quel ginocchio che trasmettevano al loro proprietario sinistri scricchiolii. E pensare che qualcuno aveva giudicato con stizza la decisione di Roger di ritirarsi da Roland Garros dopo la faticata notturna contro Koepfer: lui l'aveva giustificata sostenendo di dover gestire forze (e articolazioni) in vista di Wimbledon che era l'obiettivo su cui era stata strutturata tutta la preparazione. Diceva il vero, Roger, non era pigrizia, e magari qualcuno adesso dovrebbe pure chiedergli scusa.

RISCHIO RITIRO

Comunque: è la fine della carriera dello svizzero, che ai Giochi è stato due volte portabandiera (Atene e Pechino) e dove non ha mai conquistato l'oro di singolare? Nella comunicazione urbi et orbi Roger sostiene di "avere già iniziato la riabilitazione" e di essere intenzionato a rientrare "più avanti nel corso dell'estate". In realtà ci sarebbe di che stupirsi se Roger decidesse di riprendere a giocare sul cemento con un ginocchio che ha dato seri problemi sull'erba e che necessita ora di "riabilitazione", un'attività cui si deve concedere tempo quando si è riportato un trauma o si è subito un intervento chirurgico che ha richiesto l'immobilizzazione dell'arto in questione. Tutto può essere, compreso il fatto che Roger desideri condurre in porto comunque questa stagione: ma la condizione del ginocchio ci dice che il fine carriera, allontanato più dai suoi fedeli che dal lui stesso, è lì dietro l'angolo. Lui certo non vuole chiudere un'avventura straordinaria con un 6-0 subito sul prato che più ha amato e dal quale più è stato amato: ma la sensazione è che si tratti solo di una scelta sul modo e sul dove dell'addio. Il quando è ora.

Detto che intanto il giornale tedesco "Die Welt" ha diffuso la notizia che anche due incontri dei Championships (uno di doppio maschile con in campo una coppia di alto livello e uno di singolare con un giocatore tedesco) sono finiti nel mirino della Tiu a causa di esagerato e repentino movimento di scommesse (per un caso del genere a Parigi è stata arrestata la Sizikova), è comunque difficile pensare che Roger non rimetta piede un'ultima volta su quell'erba. Magari in un "one shot", un evento unico nel corso della prossima stagione. Anche perché quel brano affascinante e profetico di cui si parlava prima, "The end", ha una caratteristica: parla della fine ma in realtà non finisce mai.

Piero Valesio

Ginnastica

Villa infortunata non andrà a Tokyo

Niente da fare per Giorgia Villa. La ginnasta lombarda, perno della Nazionale di artistica e bronzo a squadre ai Mondiali di Stoccarda 2019, deve rinunciare alle Olimpiadi. Fatale la distorsione alla caviglia sinistra riportata sabato a Napoli nell'ultima diagonale al corpo libero dei campionati italiani. Al posto di Giorgia Villa dovrà entrare nel quartetto di squadra Vanessa Ferrari.

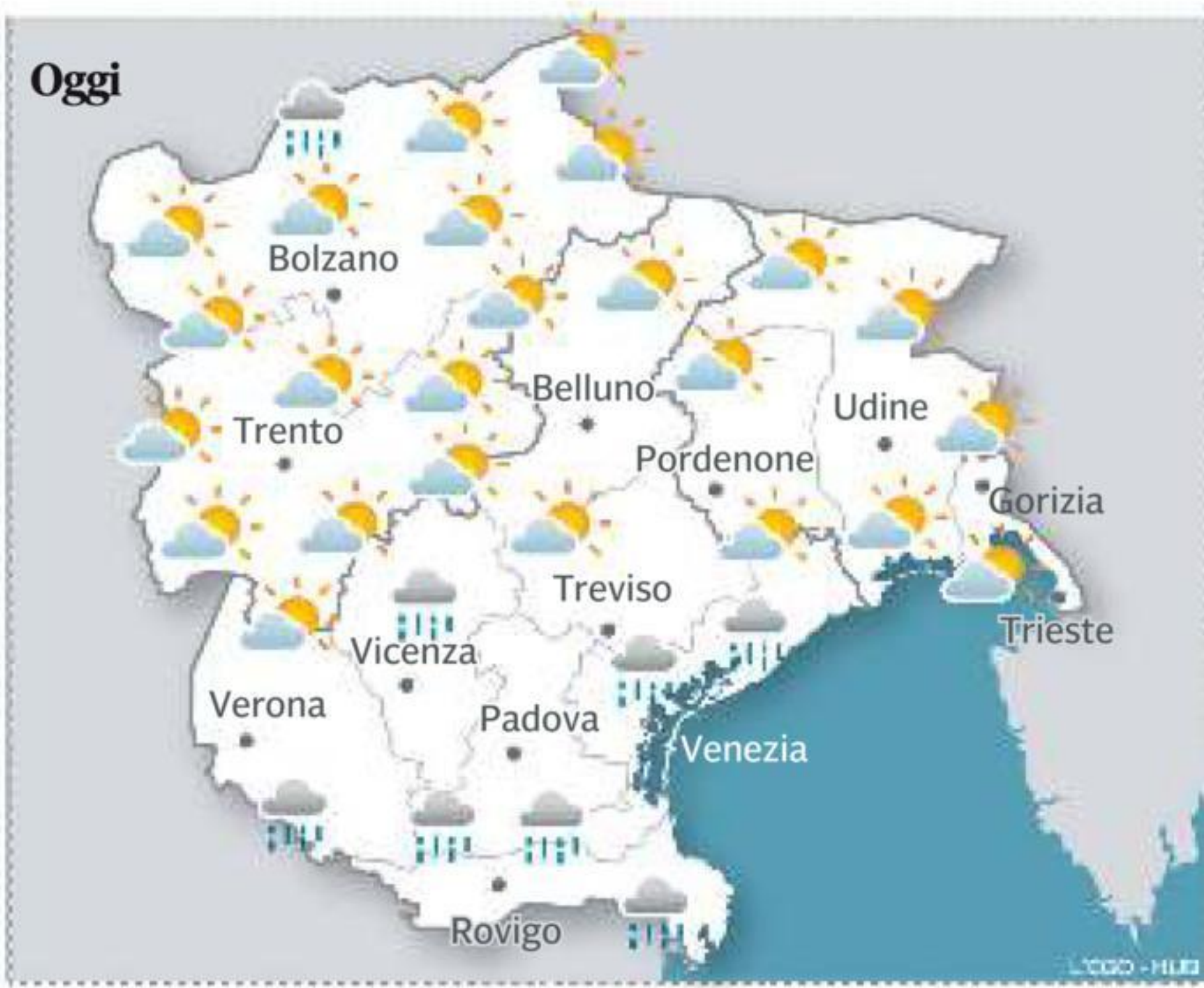
METEO

Spiccata variabilità con rovesci e temporali al Centro-Nord, più sole al Sud.

DOMANI

VENETO
Nubi sparse al mattino. Qualche piovasco sulle Prealpi. Dal pomeriggio rovesci e temporali in discesa dai rilievi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Cieli nuvolosi o parzialmente nuvolosi su tutta la regione. Dal primo pomeriggio aumento dell'instabilità con piogge e temporali diffusi quasi ovunque, specie sui rilievi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Al mattino variabilità sparsa su gran parte della regione. Dal pomeriggio aumento dell'instabilità sulle aree dolomitiche, con rovesci e temporali.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	14	25	Ancona	19	29
Bolzano	17	28	Bari	23	28
Gorizia	18	27	Bologna	19	31
Padova	17	30	Cagliari	18	29
Pordenone	19	28	Firenze	16	29
Rovigo	16	29	Genova	19	25
Trento	16	27	Milano	19	28
Treviso	17	29	Napoli	22	26
Trieste	22	27	Palermo	24	28
Udine	17	27	Perugia	15	28
Venezia	21	27	Reggio Calabria	23	29
Verona	17	29	Roma Fiumicino	18	25
Vicenza	16	29	Torino	17	28

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Dedicato** Società
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
14.50 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
15.40 **Estate in diretta** Attualità
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Superquark** Documentario. Condotto da Piero Angela. Di Gabriele Cipollitti
23.50 **Tg 1 Sera** Informazione
23.55 **SuperQuark Natura** Doc.
0.50 **RaiNews24** Attualità
1.25 **Allora in onda** Varietà

Rai 2

10.10 **Tg 2 Dossier** Attualità
11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **La nave dei sogni - Botswana** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **17a tappa. Muret - S. Lary Soulan Col du Portet. 178 Km. Tour de France** Ciclismo
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv. Con Ralf Little, Kris Marshall, Aude Legastelois-Bidé
22.05 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.35 **Anni 20 - Estate** Attualità. Condotto da Francesca Parisella

Rai 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir d'estate** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Tg Parlamento** Attualità
16.10 **Il Maresciallo Rocca** Serie Tv
17.50 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Caro Marziano** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Speciale Chi l'ha visto?** Attualità
23.20 **Ossi di Seppia - Il rumore della memoria** Serie Tv
24.00 **TG Regione** Informazione

Rai 4

6.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.30 **Streghe** Serie Tv
8.15 **Medium** Serie Tv
9.45 **Scorpion** Serie Tv
11.15 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.45 **Criminal Minds** Serie Tv
14.15 **Rogue Warfare 3 - Battaglia finale** Film Azione
15.55 **Streghe** Serie Tv
16.40 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
18.15 **Scorpion** Serie Tv
19.45 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Ashfall** Film Azione. Di Byung-seo Kim, Hae-jun Lee. Con Byung-hun Lee, Jung-woo Ha, Hye-jin Jeon
23.40 **Darkland** Film Azione
1.40 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
2.25 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
3.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.30 **The dark side** Documentario

Rai 5

6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.15 **Lungo la via della seta** Doc.
6.45 **Il libro della Savana** Doc.
7.40 **Lungo la via della seta** Doc.
8.10 **I più grandi musei del mondo: Madrid Museo del Prado** Documentario
9.05 **Arte passione e potere** Doc.
10.00 **Attila** Teatro
12.00 **Visioni** Documentario
12.35 **Città Segrete** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Re Lear** Teatro
19.05 **Rai News - Giorno** Attualità
19.10 **In Itinere** Musicale
20.05 **Piano Pianissimo** Doc.
20.20 **Arte passione e potere** Documentario
21.15 **Giovanna D'Arco** Musicale. Di Patrizia Carmine. Con Anna Netrebko, Francesco Meli - Direttore musicale Riccardo Chailly
23.30 **Cantautori** Documentario
0.25 **Genesis: Sum of the Parts** Documentario

Rete 4

6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Mimì metallurgico ferito nell'onore** Film Commedia
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.25 **Una sposa per due** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Scarface** Film Thriller
3.40 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Att.

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5** Attualità
8.45 **Super Senses: The Secret Power Of Animals** Doc.
9.55 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.25 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **Ricomincio da ieri** Film Commedia
18.45 **Conto Alla Rovescia** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Speciale Uomini e Donne - La scelta** Talk show
0.30 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

8.20 **Rossana** Cartoni
8.50 **Georgie** Cartoni
9.15 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.15 **Bones** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **I Simpson** Cartoni
14.35 **I Griffin** Telefilm
15.00 **American Dad** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Chicago Fire** Serie Tv. Di Jon Sed. Con Jesse Spencer, Steven R. McQueen, Monica Raymund
22.10 **Chicago Fire** Serie Tv
23.55 **Prodigal Son** Serie Tv

Iris

6.20 **Ciaknews** Attualità
6.25 **Renegade** Serie Tv
7.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.05 **Tandem** Film Commedia
10.20 **Espiazione** Film Drammatico
12.50 **Sfida a White Buffalo** Film Avventura
14.55 **Io e zio Buck** Film Commedia
17.00 **I dannati e gli eroi** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **The Man - La talpa** Film Azione. Di Les Mayfield. Con Samuel L. Jackson, Susie Essman, Anthony Mackie
22.50 **Animal House** Film Commedia
1.05 **Io e zio Buck** Film Commedia
2.40 **Ciaknews** Attualità
2.45 **Sfida a White Buffalo** Film Avventura
4.20 **Graziella** Film Drammatico
5.55 **Belli dentro** Fiction

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.30 **Ospitalità insolita** Società
9.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
13.00 **Fratelli in affari** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Weather Wars** Film Fantascienza. Di Todor Chapkanov. Con Jason London, Anna Adair, Stanton Barrett
23.15 **Lolita** Film Drammatico
1.45 **Matador** Film Drammatico

Rai Scuola

11.00 **Memex** Rubrica
12.00 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
12.30 **Zettel Debate. Fare filosofia** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le meraviglie del caso**
14.00 **La scuola in tv** Rubrica
14.30 **Perfect English** Rubrica
14.35 **3Ways 2**
14.50 **English Up** Rubrica
15.00 **Memex** Rubrica
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **Gate C** Rubrica
16.45 **Spoon River Anthology** Teatro

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.30 **Real Crash TV: World Edition** Motori
8.30 **Nudi e crudi** Reality
11.30 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
13.30 **A caccia di tesori** Arredamento
15.30 **La febbre dell'oro** Doc.
17.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Life Below Zero** Doc.
22.20 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
0.15 **Cacciatori di fantasmi** Doc.

La 7

7.00 **Omnibus news** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden, un Pianeta da salvare** Documentario
17.00 **Meraviglie senza tempo** Doc.
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Caccia a Hitler** Doc.
0.45 **Tg La7** Informazione
0.55 **In Onda** Attualità

TV 8

14.00 **Morire e poi ancora** Film Thriller
15.45 **Per tutta l'estate** Film Commedia
17.30 **Un amore di collega** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
24.00 **Italia's Got Talent** Talent
2.15 **Tre uomini e una bara** Film Commedia
4.00 **Lady Killer** Documentario

NOVE

7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.25 **Morire per amore** Doc.
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.50 **Detective Demery - Una vita contro il crimine** Serie Tv
17.40 **Professione assassino** Società
19.30 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Fratelli d'italia** Film Commedia
23.30 **Centurion** Film Storico

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Indagini pericolose** Film Tv

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Udinese Tonight** Talk show
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
22.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
La Francia ricorda la presa della Bastiglia, voi iniziate la vostra rivoluzione, laddove vi interessa conquistare. Potete puntare sulla carriera e affari, ma dato che in campo pratico siete un po' ostacolati dalla quadratura-Cancro, prendete nelle vostre mani l'**amore**, gli affetti. Rivoluzionario l'aspetto Marte-Venere in Leone, occasione imperdibile per una conquista "impossibile", ma non per voi. Ansia, stomaco.

Toro dal 21/4 al 20/5
Un nuovo **affare** sboccia all'improvviso, come per caso, andrà ancora meglio se lo programmate in tempo voi, come sapete fare quando vi coglie il vizio del guadagno. Pochi segni sono materialisti come Toro, che però vi dà il merito di non chiedere niente agli altri, quello che realizzate è tutto vostro. L'amore non è nel periodo migliore, Venere e Marte insolenti, ma in viaggio l'atmosfera diventa molto simpatica.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Dall'inizio di questo vostro molto positivo 2021 avete già fatto molti tentativi rivoluzionari, non tutti riusciti, ma dovete insistere e riprendere l'assalto alla fortezza professionale appena Luna esce da Vergine. L'accento sulla **salute** è piuttosto forte, mette in crisi le funzioni di stomaco e fegato. Giove ritorna positivo prima di fine luglio, ma a fine anno riprende il transito in Pesci, meglio verificare.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Potreste affermarlo con orgoglio, non siete solo il segno di Proust, che rimpiange il tempo perduto, siete anche veri rivoluzionari. La rivoluzione francese culmina il 14 luglio, piena stagione del Cancro, ora è diverso (ma non tanto...) e voi siete in grado di fare un gesto clamoroso. Nel **lavoro**, collaboratori, colleghi, superiori, rappresentanti istituzioni, resteranno senza parole. Ribaltate la vostra immagine.

Leone dal 23/7 al 23/8
Premiati dalla congiunzione Marte-Venere, gli amanti dello zodiaco stretti in un abbraccio sotto il cielo del Leone. Non è luminoso come sarà con Sole nel segno, ma Luna intrigante e Mercurio intimo creano una notte quasi stregata. Quanto al successo un piccolo Napoleone è nel cuore di ogni Leone, le **battaglie** si vincono si perdono basta non perdersi nella retorica che caratterizza questo incerto periodo astrale.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Siete molto più vivi, impulsivi ma non irrazionali, cercate **emozioni** e novità, la compagnia di facce nuove, posti nuovi. Potrebbe arrivare una sorpresa che vi fa modificare i progetti iniziali, ma si tratta di avvenimenti tipici del passaggio di Urano. In ogni caso, Mercurio con la vostra Luna trova un'altra occasione di guadagno. In attesa di Venere e Marte, in amore non andate di fretta, il bello deve arrivare.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
L'ultimo metrò. Nei film francesi c'è sempre un amante che corre per prendere l'ultima corsa del metrò, autobus, aereo... Così voi oggi e nel resto della settimana non dovete perdere la congiunzione **Venere-Marte** in Leone. Se siete amanti così fini come affermate, dimostratelo pure al coniuge, che stanco, esaurito, vi considera come un socio d'affari. Se divorziati c'è una ragazza che vi cascherà nel piatto il 17.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Lo dice la parola stessa: quadratura. Ben 3 quadrature rendono il vostro giorno, e il periodo, abbastanza faticoso per la salute, snervante l'ambiente di lavoro, si salva chi lavora in proprio. I pianeti che in qualche modo si mettono sulla vostra strada sono Venere e Marte in Leone, Saturno in Acquario è ormai presenza fissa nella vostra vita. Vi salvate con il mare dei Pesci cioè fantasia, poesia, **lungimiranza**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Amore, solo amore, nient'altro che amore. Possiamo immaginare che abbiate problemi con le tasse, che aumentano a vista d'occhio le spese personali, per la casa e per i vostri figli, che trattate come principi, ma l'odierna Luna si mostra indifferente alle vostre richieste. Avete però una Venere da sogno, un Marte al culmine della forza passionale, organizzate un week end speciale, ci sarà una Luna molto diversa.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Luna sarà in opposizione diretta con Plutone nel vostro segno domenica, influsso che potrebbe entrare con forza nei rapporti stretti, collaborazioni. Voi sapete da dove potrebbe arrivare una minaccia, affrontatela oggi stesso, con Luna-Vergine, ottima per **affari** lontani e vicini. Avete facilitazioni legali grazie a Giove! Cosa può fare Urano spaziale per i giovani non si può immaginare – c'è un astronauta tra voi?

Acquario dal 21/1 al 19/2
Se qualcuno prende l'astrologia come una burla, si sbaglia. Saturno prima o poi lo convincerà a modo suo, irrompendo nella sua vita per provocare una tempesta. Potete chiamarla anche **rivoluzione**, ricordando l'odierno anniversario, ma cercate di non iniziare per primi le battaglie, Marte è contro. Una sola componente del vostro oroscopo ci piace molto: la capacità di convincimento. Siete commessi viaggiatori nati.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Il **mondo** vi guarda. Questo oroscopo ha iniziato a tenere sotto controllo Pesci da settembre 2019, ora siete di nuovo attuali per Giove opposto a Luna in Vergine, salute pubblica. Nel vostro cielo avete Nettuno ottimo per visite e cure, ma attenti alle esagerazioni, evitate luoghi affollati. Un tango italiano da ballare sul mare come da giovani mamma e papà. L'amore non cambia mai, nemmeno per la next generation.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 13/07/2021 LOTTO

Bari	90	32	45	44	62
Cagliari	14	41	50	12	84
Firenze	6	31	60	90	46
Genova	51	64	70	69	43
Milano	84	66	3	75	34
Napoli	83	41	1	37	19
Palermo	71	15	73	55	60
Roma	65	84	81	64	7
Torino	87	42	2	65	74
Venezia	4	67	62	30	14
Nazionale	38	43	78	20	64

SuperEnalotto — Jolly

76 89 70 68 74 58 — Jolly 3

Montepremi	56.975.905,18 €	Jackpot	52.892.629,78 €
6	- €	4	555,62 €
5+1	- €	3	40,94 €
5	85.748,79 €	2	6,74 €

CONCORSO DEL 13/07/2021

SuperStar — Super Star 74

6	- €	3	4.094,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	- €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NON HO NIENTE CONTRO CONTE, LO TROVO BENISSIMO A OCCUPARSI DEGLI STATUTI DEL MOVIMENTO 5 STELLE. QUANDO PERÒ C'È DA PARLARE CON BIDEN SONO PIÙ TRANQUILLO SE CI VA DRAGHI»
Matteo Renzi, *Italia Viva*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Non solo calcio

Dalla finale di domenica (e quello che è successo dopo) sappiamo che lo stile “british” non esiste più

Roberto Papetti

*Caro Direttore,
dopo l'ansia, scongiuri ed esorcismi che hanno preceduto la finale di Euro 2020 finalmente ci siamo trasferiti col cuore a Londra: tifosi, fanatici ed anche appassionati delle grandi occasioni. Come nei precedenti gradini della competizione, la partita è sconfinata nei tempi supplementari e nei rigori. Parate ed errori hanno accresciuto la trepidazione di chi assisteva e poi finalmente la vittoria. Nessuno riusciva a frenare il proprio entusiasmo e via ad abbracci urla applausi. Quindi le premiazioni. La coppa, il premio per il quale si è combattuto e sofferto è stata postata su un piedistallo. Ai componenti della squadra perdente è stata messa al collo la medaglia e quasi tutti hanno provveduto a togliersela dopo qualche passo: a mio avviso pensavano non essersela meritata. E' toccato poi alla squadra italiana e tutti hanno baciato con sentimento la meritata medaglia. Via quindi ad altri abbracci anche con la squadra avversaria e fra i capitani. Ad un certo punto capitan Chiellini nota la coppa “abbandonata”, la va a prelevare e la fa circolare fra i compagni. Stupisce che gl'inglesi, eredi del regno d'Inghilterra nelle sue varie forme da un migliaio d'anni, ligi e rispettosi fino ad esserne succubi di regole etichetta e cerimoniali, non abbiano incaricato un rappresentante di censo la consegna della coppa, simbolo della competizione. Ci eravamo scandalizzati del leader turco che non aveva riservato una sedia alla rappresentante della Ue. Questo fatto mi sembra altrettanto offensivo.*
Oscar Marcer

Caro lettore,
la vittoria degli Azzurri di Mancini ci ha restituito alcune importanti e positive consapevolezze. E ci ha consegnato la conferma che ci sono alcuni luoghi comuni da sfatare. Uno di questi è il significato del termine “british”. Finora questa parola era usato come sinonimo di elegante compostezza, di rispetto degli altri (a maggior ragione se avversari), di capacità di reagire con senso della misura anche agli eventi sgraditi. Tutte qualità che apparterrebbero al patrimonio genetico del popolo britannico. Ora abbiamo la certezza che non è così. O, almeno, che non è più così. Anche ai più alti livelli della scala sociale del Regno Unito. Perché l'irritata fuga del principe che se ne va dallo stadio senza complimentarsi per la vittoria con il nostro Presidente della Repubblica, è una caduta di stile che avrebbe fatto urlare di sdegno i tabloid inglesi se fossimo incorsi noi in un tale passo falso. Perché le medaglie che i giocatori inglesi si sono sdegnosamente strappate dal collo non appena scesi dal palco sono un gesto di arroganza e di spocchia frustrata inarrivabili. Perché gli insulti ai giocatori di colore britannici colpevoli di aver sbagliato i rigori decisivi, sono uno dei peggiori esempi di razzismo applicato al calcio che si ricordi. Perché i fischi all'inno nazionale degli avversari e le bandiere bruciate sono la declinazione più becera del tifo da stadio che si possa immaginare. Qualcuno potrà dire: ma noi italiani se avessimo perso ci saremmo comportati meglio? Credo di sì: abbiamo una certa attitudine ad adeguarci a tutto, anche alle sconfitte. E comunque non abbiamo mai avuto l'ambizione di essere i migliori. Ci piace solo poterlo essere sul campo, ogni tanto.

DPCM
Ordinanze da cestinare

Ieri ho chiamato la Polizia Stradale e i Carabinieri per chiedere come mi devo comportare in auto. Devo portare tre persone, la moglie e due amici, faccio notare siamo tutti vaccinati. La risposta è stata: non si può, si può portare una sola persona estranea al gruppo familiare. Ma è possibile una cosa del genere? Siamo vaccinati e viaggiamo con la mascherina. Alla faccia degli assembramenti, durante la visione della partita Italia Inghilterra erano tutti davanti ai maxi schermi senza mascherina e accalcati. Sono stato in Francia con l'aereo, eravamo stipati però con la mascherina. Mi chiedo: chi fa questi DPCM è ubriaco? O non pensa a quello che fa? Una vergogna. La vaccinazione a cosa serve?
Giuseppe De Battisti

Wembley
Azzurro regale

La meritata vittoria della nazionale agli europei di calcio ha avviato un'ancora vibrante eco festaiola che rimbalza da ogni dove della penisola. In questi campionati il nostro paese ha beneficiato del plauso sincero di tutta l'Europa sia per la qualità del gioco espresso dalla squadra in campo che per l'immagine di gruppo affiatato e unito fornito da tutti i giocatori. E l'Inghilterra? Si sa, è il paese che ha inventato il calcio, per tutto l'anteguerra non si degnava di partecipare alle manifestazioni ufficiali delle nazionali ritenendosi, unilateralmente, nettamente superiori. Al più consentiva di essere affrontata sul campo dal vincitore di un torneo. Nel dopoguerra a tutt'oggi ha vinto un mondiale nel 1966 giocato in casa grazie ad un gol che sarebbe stato invalidato dal Var di oggi. Finalmente quest'anno ha raggiunto con merito la finale europea e ogni inglese ormai assaporava il gusto della vittoria. Sappiamo com'è andata. Di rilevante aggiungo: i tifosi inglesi hanno aggredito i nostri connazionali all'ingresso dello stadio provocando feriti a decine. Hanno fischiato indegnamente il nostro inno. Sono usciti dallo stadio prima della premiazione dei vincitori. Molti giocatori inglesi, con gesto di palese spocchia, si sono tolti dal collo la medaglia d'argento appena ricevuta ritenendosi indegni di così vil metallo. Che dire. Se si è visto qualcosa di Reale a Londra, era colorato di azzurro.
Luciano Tumiotto

Inglesi
La tattica e lo spirito

Gli inglesi non vinceranno mai nulla finchè avranno dei tecnici o tattici senza idee e troppo statici. Negli anni la federazione calcistica inglese ha ingaggiato affermati allenatori stranieri, purtroppo mal visti sia dai calciatori inglesi che dai media sportivi con il risultato di aver buttato qualche milione di euro senza vincere un bel niente. Comunque l'Italia di Mancini ha giocato meglio, meritando la vittoria. Speriamo che in futuro nel nostro campionato spunti un centravanti vero, anche se a volte basta avere il coraggio di spostare all'attacco uno dei tanti bravi difensori centrali del nostro campionato, sicuramente farebbero meglio di chi centravanti per caratteristiche fisiche non lo è, tipo Insigne o Immobile. Quindi coraggio e il gruppo che con l'unione almeno nello sport si vince, cosa che non esiste per la nostra politica, con il risultato che in Europa siamo all'ultimo posto.
Ten Pileight

I rigori
Non sono una lotteria

Tra mondiali, europei e coppe il rigore è il giudice supremo, che senza appello decide. Senza sconti. E qui non c'è nulla di casuale, contano tecnica, precisione, lucidità e freddezza. Quindi occorre allenarsi nello specifico quotidianamente, come se ogni domenica si dovessero battere per una finale. Non più il rigorista e il vice, retaggio anni '70-'80 ma cinque, sei uomini o più pronti a vincere dagli 11 metri e preparati a dovere, sotto tutti i profili. E in fondo i portieri, anche loro fondamentali, vedi proprio ieri Gigio Donnarumma.
Mauro Lama

Comicità
Un Oscar per Grillo

Beppe Grillo è e rimarrà il più grande comico di tutti i tempi. Ora, come i grandi comici (Stanlio e Ollio, Totò e Peppino, Gianni e Pinotto, Franco e Ciccio), ha trovato in Conte la sua spalla ideale. Dopo le capriole che la sua brigata di dilettanti vaffa-politici ha dovuto fare negli ultimi anni per tenere incollato il deretano alla poltrona, seppellendo tutti gli ideali del Movimento, ora ha inscenato il più grande vaffa-inciucio di tutti i tempi. Da morir dal ridere. Andreotti, Berlinguer, Moro, De Gasperi... dei dilettanti alla stregua di Peppone e Don Camillo. Si merita l'Oscar alla carriera (così magari poi si ritira e scompare assieme a tutta la brigata).
Guido Zennaro

Giustizia
I titoli di Conte

Il Giuseppi, alias l'avvocato del popolo, non smette di sorprendermi negativamente ancora una volta. Ovviamente non poteva non farlo incazzare la recente approvazione alla unanimità in CDM della riforma sulla Giustizia penale proposta dal Ministro Cartabia e dal Presidente del Consiglio, prof. Mario Draghi. Ma che giungesse, senza averne alcun titolo, a chiamare a raccolta il popolo dei 5Stelle, a lui fedele, contro i Ministri 5Stelle rei di aver votato in CDM la riforma Cartabia, annullando così quella del suo fido Bonafede, proprio non me lo sarei aspettato. Ho detto senza averne alcun titolo, perché Conte finora non ha alcuna carica istituzionale, non è uno iscritto al partito dei 5Stelle ed a tutti gli effetti è un semplice cittadino, come ognuno di noi: tuttora, dopo mesi e mesi in cui è impegnato a definire la transizione di questo movimento, impegno che doveva onorare in circa una settimana, sta navigando a vista tra mille difficoltà, date le sue note caratteristiche di saper bene menare il can per l'aia ma non di risolvere i problemi. Di Giuseppi sarà ricordato anche il celebre modo di concludere trattative importanti con la clausola, da lui inventata, “...Si approva salvo intese...” Ebbene, con quella minaccia contro il Governo “io non canterei vittoria”, perché di minaccia trattasi, ha introdotto un ulteriore pericoloso criterio di divisione tra il popolo dei 5Stelle, che ben non fa per la tranquillità del paese in questa critica fase per la ripresa.
Turato Renzo

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 13/7/2021 è stata di **53.784**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Grandi Navi, i terminal solo a Marghera dal 1. agosto

Le navi da crociera oltre le 25mila tonnellate di stazza, da agosto saranno spostate a Marghera per la salvaguardia di Venezia, il governo assicura indennizzi per i lavoratori.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Italia campione d'Europa, le folle in piazza e i rischi Covid

Nel lontano '68 vincemmo con una monetina, questa volta è andata molto meglio, ma il Covid sarebbe la maledizione sulla vittoria che ha risollevato il morale del Paese (lucaGianfri)

Il commento

La riforma fiscale? Tasse chiare e certe

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

(...) doveri, vale la pena ricordare che i membri dell'ordine dei commercialistisono in Italia quasi 120,000: un numero tre volte superiore a quello della somma dei propri colleghi in Germania, Francia e Spagna.

È condivisibile, dunque, l'approccio delle Commissioni del Senato e della Camera dei Deputati che, qualche settimana fa, hanno rilasciato un'indagine conoscitiva sulla riforma del sistema tributario partendo proprio dalla questione della "semplificazione" e della "certezza". Che viene, nella logica di un processo di riforma, prima di quella della pressione fiscale che pesa complessivamente sull'economia italiana; e dell'evasione fiscale che è favorita dalla opacità di un sistema.

Sono giuste le priorità trasmesse al Governo per la predisposizione della legge delega attesa per il 31 Luglio in Parlamento e, tuttavia, la stessa relazione presenta due carenze che un esecutivo forte può correggere. La prima ha a che fare con la necessità di definire meglio i limiti ad un legislatore che, come avverte la relazione stessa, utilizza troppo spesso la leva fiscale come strumento di politica economica. La seconda – ed è una questione quasi assente nel dibattito - riguarda la stessa organizzazione delle Agenzie.

Per ciò che concerne il primo punto, è giustissima l'idea di ripartire da un testo unico che razionalizzi l'intero sistema, cancellando centinaia di esenzioni e di tributi minimi costruite su misura di micro lobby. Tuttavia, è assolutamente fondamentale che una riforma complessiva e, persino, radicale non si dimentichi di mettere paletti rispetto alle derive che successive ondate di politici possano promuovere per inseguire l'ultimo sondaggio. Giusta, dunque, l'idea di portare in costituzione le principali norme dello "statuto dei contribuenti" (quello che definisce i diritti del cittadino come quello alla irretroattività di nuovi tributi). Lo stesso principio dovrebbe valere per struttura complessiva del sistema per renderlo stabile e vietare che le leggi finanziarie vadano oltre la mera modifica delle aliquote. Siamo il Paese che più frequentemente introduce "riforme" parziali (più di una all'anno, ai quali si aggiungono condoni continui che hanno lo stesso effetto negativo sui livelli di certezza).

La stessa idea della relazione parlamentare di continuare l'utilizzo del fisco per fini di "transizione ecologica", appare in contraddizione con l'obiettivo della semplificazione. Su tale transizione ci giochiamo la sopravvivenza di un'economia e di una società, ma è sbagliato utilizzare il fisco come leva per realizzare una politica che ha bisogno di scelte sofisticate che non possono essere lasciate ad automatismi che hanno l'effetto collaterale di rendere il sistema meno trasparente.

In secondo luogo occorre, però, dare sostanza alla "rivoluzione manageriale" dell'attività di riscossione. Le agenzie devono tornare a fare il proprio mestiere che è quello di attuare (e non interpretare) la volontà del legislatore. Ciò significa creare incentivi per limitare sia i "falsi positivi" (cartelle sbagliate che portano contribuenti normali a dover perdere tempo produttivo), sia "falsi negativi", situazioni di cronica, sistematica sottrazione di imponibile. Un'idea potrebbe essere quella di un aggio/ sanzione "al contrario" che compensi i cittadini del dover rispondere ad errori non propri. Ma anche un meccanismo che, deliberatamente, porti le agenzie a concentrarsi sui casi che possono produrre maggior recupero.

C'è, poi, la questione del linguaggio e del rapporto stesso tra sistema e contribuente: test rapidi di comprensibilità delle comunicazioni e delle circolari potrebbero portare all'annullamento di tutti gli atti che sono non conoscibili da un diretto interessato mediamente istruito, senza far ricorso ad un esperto. E vanno istituiti veri e propri "call center" (utilizzando, persino, sistemi di intelligenza artificiale) a disposizione degli utenti (soprattutto anziani) per chiarire dubbi.

Un Paese moderno non è un Paese perfetto e non potrà vivere senza commercialisti. Continuerà ad esserci un grande bisogno di competenze qualificate per collegare un mondo che cammina veloce verso l'intelligenza artificiale e Stati rimasti ad una concezione hegeliana del potere. La riforma fiscale di cui però abbiamo assoluto bisogno è il passaggio fondamentale per ricostruire un patto tra cittadini e Stato senza il quale continueremo ad essere fermi. Nonostante l'energia che può farci vincere.

www.thinktank.vision

LA RIFORMA FISCALE È IL PASSAGGIO FONDAMENTALE PER RICOSTRUIRE UN PATTO TRA CITTADINI E STATO, O RESTEREMO FERMI

Osservatorio

Il Nordest ora è europeista Le ragioni di una svolta

Ilvo Diamanti

Il Nord Est è divenuto europeista. Senza se e senza ma. È l'indicazione offerta dal sondaggio di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, presentato oggi sul Gazzettino. Si tratta di una novità, rispetto agli ultimi anni. Non perché nel Nord Est prevalesse uno spirito euro-scettico. O peggio: anti-europeo. Però era diffuso un orientamento euro-critico e un po' "cinico". La fiducia verso la UE, infatti, appariva limitata. Negli ultimi 10 anni, condivisa da meno di un terzo dei cittadini. Tuttavia, anche nel passato, se chiamati a esprimersi se uscire dall'euro, tre cittadini su quattro avrebbero votato "no". Senza esitazione. Perché l'euro può dis-piacere, ma costituisce una tutela essenziale per un Paese sommerso sotto un debito pubblico enorme. Un rischio particolarmente percepito nel Nord Est. "Affollato" di piccole e piccolissime imprese, proiettate sui mercati esteri. E, anzitutto, europei. Per questo, come nel resto del Paese, e, anzi, in misura molto superiore, la maggioranza dei cittadini si è sempre rivelata "europeista nonostante". Perché, "nonostante" l'Unione Europea generi insoddisfazione, costituisce un appiglio. Permette di guardare avanti e oltre confine con meno preoccupazione. Oggi, però, o meglio, da qualche mese, l'Unione Europea suscita fiducia come non avveniva da oltre 10 anni. Un orientamento diffuso non solo fra i più giovani, che, si sa, sono europei e, anzi, cosmopoliti, per vocazione. La ragione di questa svolta dell'opinione pubblica è solo in parte "europea". Giustificata, in particolare, dal crescente sostegno delle autorità di Bruxelles alla nostra economia. E ai nostri conti. Ormai ai limiti della sostenibilità. Conta molto, invece, l'asse tra l'Europa e l'Italia che si è rafforzato sensibilmente in seguito alla nomina di Mario Draghi come Presidente del Consiglio. Draghi: già "commissario della BCE", è divenuto "commissario di Governo", in Italia. Con il compito di "garante", di fronte all'Europa, rispetto ai nostri problemi finanziari. Al nostro debito (sempre più) pesante, da sostenere. Così, la UE è divenuta più vicina. E tra il Nord Est, l'Italia e la UE si è stabilito un collegamento più stretto, che ha disegnato una sorta di triangolo. Con il vertice impersonato dal Presidente del Consiglio. Mario Draghi. Il problema, in futuro, è di trasformare questo atteggiamento "reticente" in un sentimento di maggiore coinvolgimento. Perché l'Europa, ma soprattutto l'Unione Europea, non può procedere, senza un'identità condivisa. Gli italiani, come i cittadini degli altri Paesi dell'Unione, non possono dirsi "europei" solo quando conviene. Per necessità e in emergenza. Il rischio, altrimenti, è che "l'Unione divenga sempre meno unita". Un condominio abitato da famiglie che si conoscono e frequentano poco. Oggi, per i cittadini del Nord Est e per gli italiani sembra divenuta, finalmente, una "casa comune". Conviene a tutti mantenerla tale e renderla più accogliente. Perché, in un mondo instabile, in tempi incerti, divenga un riferimento certo. E stabile.

La vignetta

La fotonotizia

Bus prende fuoco, autista salva 25 ragazzini a Lecco

La gomma che esplode e l'autobus che prende velocemente fuoco, mentre si riempie di fumo nero. È solo grazie alla prontezza di riflessi e alla freddezza del conducente del mezzo, Mauro Mascetti, che a metà della galleria «Fiumelatte», lungo la Superstrada 36 che collega Lecco alla provincia di Sondrio, si è evitata una tragedia. A bordo dell'autobus andato distrutto c'erano infatti 25 ragazzi diretti a un campo estivo.

Friuli
IL GAZZETTINO
Mercoledì 14, Luglio 2021

San Camillo de Lellis. Dopo aver seguito fin dall'adolescenza la vita militare ed essersi mostrato incline ai vizi del mondo, maturò la conversione e si adoperò con zelo nel servire i malati.

17°C 23°C
Il Sole Sorge 5:28 Tramonta 20:55
La Luna Sorge 9:54 Cala 23:43

CARNIARMONIE POKERISSIMO DI TALENTI TRA LE VETTE DELLA CARNIA

A pagina XIV

More than jazz
Dalla big band al quintetto, Jbbg Smål sbarca a Udine

A pagina XV

Opere
Quattro giorni per sistemare l'ex ponte ferroviario

Ci sono voluti quattro giorni di lavoro, anche durante la notte, per sistemare l'ex ponte ferroviario sul fiume Fella.

A pagina V

Aumentano le "paghe" dei sindaci

▶I primi cittadini delle realtà più piccole percepiranno un'indennità maggiorata del trenta per cento rispetto al passato

▶Man mano che aumenta la popolazione residente decrescono gli incrementi, fino ad un minimo dell'8 per cento

Dopo dieci anni, la Regione sblocca le indennità ai sindaci, ai vicesindaci e agli assessori dei Comuni del Friuli Venezia Giulia. E lo fa "premiando" quelli delle realtà più piccole, per le quali i primi cittadini percepiranno il 30% in più rispetto al passato.

Man mano che aumenta la popolazione, gli aumenti decrescono fino ad arrivare a un più 8% per i Comuni che superino i 100mila abitanti, ossia quello di Trieste.

La decisione è stata adottata in via preliminare dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti (Lega).

A pagina III

Calcio Oggi il calendario della serie A

Udinese, le mani sul portiere Silvestri

Aspettando il calendario della serie A 2021-22, che sarà "composto" oggi, l'Udinese progetta un doppio colpo legato alle uscite dal Verona: insieme al laterale Udogie potrebbe arrivare il portiere Silvestri (nella foto). Il 31 luglio amichevole con il Lens dell'ex Fofana.

A pagina XII

Degrado
Via Baviera si abbatte la casetta

Degrado, sporcizia, bivacchi: l'area di via Baviera, interna allo scalo ferroviario, era stata segnalata più volte per lo scarso decoro in cui versava e Palazzo D'Aronco ha quindi deciso di intervenire per sanarla e metterla in sicurezza, demolendo la casetta di legno e il box di lamiera usati come ricoveri di fortuna e pulendo la zona dai rifiuti abbandonati.

A pagina II

Scuole, si ragiona sul doppio binario

▶Trasporti, presto pronto lo studio Presidi: tante sedi vacanti in provincia

Per ora, lo scenario per il rientro in classe, in Friuli Venezia Giulia, è quello uscito dall'ultimo incontro fra il Prefetto di Trieste, l'assessore regionale e i dirigenti scolastici, ossia il 75 per cento di presenza scolastica e l'80 per cento di capienza su bus e corriere. Ma restano sul tavolo molte incognite, a cominciare dall'andamento dei contagi, che altrove hanno visto un'impennata, per colpa soprattutto della variante Delta, e, ovviamente, dalle decisioni che saranno assunte di conseguenza a livello romano.

A pagina II

Polizia
Droga dello stupro incastrato dagli agenti

Si era fatto spedire la "droga dello stupro" o ecstasy liquida dall'Olanda ma la confezione e l'indirizzo della consegna a domicilio non è sfuggita alla Squadra Mobile.

A pagina V

Finanza
Minacce per sottrarre l'auto di lusso

Si portano via un'auto di lusso senza pagare, dopo un anno e mezzo il veicolo viene ritrovato a Udine. Si è conclusa fortunatamente bene la vicenda accaduta a un giovane di Castelsangiovanni, in provincia di Piacenza, che aveva messo in vendita on line la sua Mercedes, ma che al momento della consegna si è imbattuto in un gruppo di nomadi, i quali minacciandolo, gli avevano sottratto la vettura senza versare un euro.

A pagina V

La manovra estiva più pesante degli ultimi 5 anni

Arriverà in Aula l'ultima settimana di luglio avendo in partenza l'approvazione compatta della maggioranza, il voto contrario di Open Fvg e l'astensione dei gruppi Pd, M5S, Cittadini e Patto per l'Autonomia. Il disegno di legge d'assestamento estivo 2021 è stato infatti definitivamente licenziato con questo schema ieri nella I commissione integrata, presieduta da Alessandro Basso, dopo l'iter che ha portato il testo nelle diverse commissioni di merito. È la manovra estiva più pesante degli ultimi 5 anni, con 362 milioni a disposizione, di cui sono impegnati ad oggi 321 milioni, in virtù del primo testo e degli emendamenti seguenti.

A pagina VI

REGIONE L'Aula del consiglio regionale

Il nodo
Il testo unico sulla famiglia al centro delle polemiche politiche

Raffica di domande partite ieri dalla consigliera pentastellata Ilaria Dal Zovo all'indirizzo dell'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen, cominciando da un quesito centrale: aspettiamo il testo unico sulla famiglia dal giorno dell'insediamento della Giunta Fedriga, a che punto siamo?

A pagina VI

CONSIGLIO L'assemblea

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Scuola, si lavora sul doppio scenario per anticipare il virus

▶La Prefettura pensa al piano "A" e "B". Presto i risultati dello studio sul tpl. Presidi, tante sedi restano vacanti

ISTRUZIONE

UDINE Per ora, lo scenario per il rientro in classe, in Friuli Venezia Giulia, è quello uscito dall'ultimo incontro fra il Prefetto di Trieste, l'assessore regionale e i dirigenti scolastici, ossia il 75 per cento di presenza scolastica e l'80 per cento di capienza su bus e corriere. Ma restano sul tavolo molte incognite, a cominciare dall'andamento dei contagi, che altrove hanno visto un'impennata, per colpa soprattutto della variante Delta, e, ovviamente, dalle decisioni che saranno assunte di conseguenza a livello romano. Il commissario di Governo Valerio Valenti, infatti, conferma che l'ipotesi è l'abbinata 75% di presenze e 80% di carico sui mezzi, ma che «dipenderà da cosa uscirà dal Cts». In provincia di Udine, per definire il piano trasporti si ragiona già su un doppio binario, per così dire, su un "piano A" per il quadro oggi ipotizzato e un "piano B" per lo scenario meno favorevole, per non farsi trovare impreparati di fronte ad un eventuale colpo di coda del virus.

PREFETTURA

Come spiega il vicario del Prefetto di Udine Enrico Roccatagliata «al momento la situazione è ancora in divenire. Si stanno valutando tante tematiche, non ultimo lo sviluppo dei contagi. È ovvio che tutto quello che appare prodromico ad un'apertura dell'anno scolastico sncondo parametri che possono essere migliori o deteriori rispetto all'anno scorso è tutto in funzione dell'andamento dei contagi e quindi delle decisioni che saranno prese». Al momento, tuttavia, «non mi sembra che ci siano particolari problemi. Sotto questo profilo abbiamo avuto le prime interlocuzioni con le altre Prefetture e con le aziende di trasporto pubblico locale e stiamo facendo delle valutazioni proprio in relazione a quelli che potrebbero essere gli sviluppi. Ci stiamo preparando a varie ipotesi: al limite ai trasporti all'80 per cento e al 50 per cento delle presenze». State preparando un piano A e un piano B... «Siamo su questo crinale, su questa direttrice. Stiamo lavorando su vari fronti e su varie ipotesi. Stiamo cerando di operare per garantire il rispetto delle norme attuali e di quelle che potrebbero essere emanate successivamente con il minor disturbo possibile all'ordinario svolgimento delle lezioni e dando il maggior supporto possibile agli studenti che già hanno tanto patito in questi anni».

CORSE

Gli uffici regionali stanno definendo lo scenario dei trasporti scolastici sulla base delle indicazioni delle Prefetture, in attesa del nuovo Dpcm o di una conferma di quello vigente. Lo scorso anno si era chiuso con circa 700 corse aggiuntive in Fvg, di cui 480 circa in provincia di Udine. Per capire quante corse sarà necessario attivare la prossima annata, spiega il vicario del Prefetto, «siamo in attesa di conoscere gli esiti dello studio che sta facendo l'azienda dei trasporti, su quelli che possono essere i vari scenari, per valutare le risorse necessarie». Lo scorso anno scolastico in provincia si erano fatti i doppi turni (per Udine e non solo), ma sul finire dell'annata la formula era stata rivista concedendo il turno unico a realtà come Tolmezzo o San Daniele.. Il format resterà quello uscito dallo scorso anno? «Dipende dagli aspetti tecnici legati ai trasporti - dice Pietratagliata - si cercherà assolutamente di non ricorrere ai doppi turni. A nessuno fa piacere. Se si dovranno fare, si faranno. Altrimenti no». Per i test rapidi, invece, «non c'è alcuna specifica disposizione. Ci sono innovazioni tecnologiche che potrebbero essere molto utili anche per gestire le presenze. La Regione è molto impegnata».

IL TESORETTO

Nel Decreto sostegni bis c'è anche una fetta di 15 milioni destinata alle scuole che si doteranno di un mobility manager e entro il 31 agosto vareranno un piano di spostamenti casa-scuola-casa per personale e allievi (compresi Piedibus, car sharing e bike pooling). Come spiega Valenti, «si attende la ripartizione del fondo trasporti alle Regioni, ma ancora il riparto non è stato fatto». L'iter prevede che entro il 24 luglio sia emanato il decreto ministeriale con i criteri per il riparto. Per ora, a Udine si è mosso lo Stellini con il preside Luca Gervasutti, che ha già nominato il mobility manager e ha raccolto le disponibilità dei genitori per il car sharing. «Più del 30% è disponibile», dice Gervasutti. Stanno valutando la possibilità Marina Bosari del Copernico e Rossella Rizzatto (Sello). Intanto ieri i dirigenti dei Comprensivi hanno fatto il punto della situazione. La Manzoni, come anticipa Paolo De Nardo (Terzo) da subito «tornerà ad orario normale: 30 ore settimanali in presenza». Elisabetta Giannuzzi spera di avere tutti i docenti in classe per inizio settembre: «Al momento attendiamo il protocollo per quest'anno ma presumo che sarà simile a quello, ormai rodato, dello scorso anno». Intanto varati i trasferimenti dei presidi. In provincia restano sedi vacanti Zanon e Marinoni e il Primo comprensivo, Ic di Pasian di Prato, Ic Cividale, Ic Aiello. Andranno in reggenza o a dirigenti di nuova nomina.

Camilla De Mori

CAMPIONI Fiale in un laboratorio: i test in regione confermano un tasso di positività dello 0,39%

Quindici nuovi contagi ma nessun decesso

I NUMERI

UDINE Mentre lo scenario italiano non invita certo ad un grande ottimismo, con la variante Delta sempre più galoppante, in Friuli Venezia Giulia su 3.342 tamponi molecolari sono stati rilevati 13 nuovi contagi con una percentuale di positività dello 0,39%. Sono inoltre 2.042 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 2 casi (0,1%). Ieri non si sono registrati decessi; una persona è ricoverata in terapia intensiva, mentre i pazienti in altri reparti sono 4. In totale sinora i decessi ammontano a 3.789, con la seguente suddivisione territoriale: 813 a Trieste, 2.012 a Udine, 671 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 103.097, i clinicamente guariti 10, mentre le persone in isolamento sono 224. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 107.125 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.213 a Trieste, 50.375 a Udine (il numero è stato ridotto di un'unità dopo la revisione di un caso), 21.087 a Pordenone (il numero è stato ridotto di un'unità per un caso di falso positivo in un test antigenico), 13.062 a Gorizia e 1.388 da fuori regione. Non si registrano positività tra il personale del Sistema sanitario regionale né tra gli ospiti delle strutture residenziali per anziani, mentre è stato rilevato un caso di positività tra gli operatori di queste ultime. Non sono stati segnalati casi tra le persone rientranti dall'estero.

IL PD

Il Pd non manca di far sentire la sua voce critica, per bocca del responsabile Economia Renzo Liva: «Ci sono talmente tanti buchi nella nostra sanità che la priorità assoluta dovrebbe essere dare sicurezza di servizi, cure e prevenzione alla popolazione, soprattutto sul territorio che è in stato di abbandono. Eppure chi ci governa a Trieste dovrebbe averlo capito che salute ed economia prosperano o vanno in malora assieme. E allora convivere col Covid non significa far finta che non esista». E prosegue: «Con l'estate c'è il più che fondato rischio che si smettano di adottare comportamenti prudenti e proprio quando in Fvg si affermano pericolose varianti come Delta. Dopo che il Pd l'ha chiesto per settimane, sembra che partiranno lettere che invitano gli over 60 a vaccinarsi: è ancora troppo poco. Serve una campagna pro-vax martellante sui media e forse – conclude Liva - i soldi spesi per comprare le pagine per la pubblicità a 'Io sono Friuli Venezia Giulia' potevano essere impiegati meglio».

LIVA (PD): TROPPI BUCHI NELLA NOSTRA SANITÀ SERVE UNA CAMPAGNA PRO VAX MARTELLANTE

Via Baviera, il Comune demolisce la casetta e il box

AMBIENTE

UDINE Degrado, sporcizia, bivacchi: l'area di via Baviera, interna allo scalo ferroviario, era stata segnalata più volte per lo scarso decoro in cui versava e Palazzo D'Aronco ha quindi deciso di intervenire per sanarla e metterla in sicurezza, demolendo la casetta di legno e il box di lamiera usati come ricoveri di fortuna e pulendo la zona dai rifiuti abbandonati; per l'operazione di ripulitura il Comune ha messo a disposizione 8.150 euro e ad eseguirla sarà la Coop Noncello di Roveredo in Piano che già si occupa della pulizia e della raccolta di immondizie nelle aree della città soggette ad abbandoni. È stata la stessa Polizia Ambientale di Udine a sollecitare l'intervento: con una nota del 21 marzo scorso, infatti, segnalava la situazione "di evidente degrado" lungo quella laterale di via Marsala, vicino alla piazzola ecologica di via Stiria e alla zona di Udine Mercati. Il personale del Comando di via Girardini aveva evidenziato in particolare alcune criticità come il notevole abbandono di rifiuti di vario genere lungo la recinzione in cemento all'interno dell'area ferroviaria; la mancanza di una parte di recinzione all'altezza del cancello carraio (la parziale chiusura fatta con una transenna lascia un varco che permette alle persone l'accesso all'area); il fatto che la casa in legno che si sarebbe dovuta demolire anni fa, nonostante più volte oggetto di intervento di chiusura degli accessi, ospitasse persone che non hanno nessun titolo a soggiornarvi all'interno; il fatto che la strada venga parzialmente ed insufficientemente illuminata da attività private in quanto priva di illuminazione pubblica e che il manto stradale allo stato attuale risulti eroso in più punti e pertanto necessiti di rifacimento. Solo una settimana dopo, il 30 marzo, la Polizia Ambientale aveva nuovamente sollecitato l'intervento, "segnalando – cita il documento -, l'urgenza di provvedere alla demolizione della costruzione in legno e l'annesso box in lamiera posto a fianco in quanto da diversi anni "danno rifugio a persone che non hanno nessun diritto ad accedere". Proprio in merito alle due strutture, il Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (Cosef) aveva mandato una sua nota ad inizio aprile, precisando che "negli anni si sono eseguiti diversi interventi di sgombero e chiusura dei vani costituenti il manufatto di via Baviera, ma che senza un intervento radicale di demolizione non è possibile addivenire ad una soluzione definitiva del problema dell'utilizzo improprio dello stesso". L'amministrazione ha quindi deciso di intervenire direttamente, stanziando l'importo necessario e individuando un operatore in grado di occuparsi della demolizione del manufatto in legno e dell'annesso box in lamiera, compresa la rimozione, la pulizia dell'area e il trasporto del materiale di risulta in discarica.

IL DEGRADO E LA SPORCIZIA ERANO STATI SEGNALATI PIÙ VOLTE DAI RESIDENTI

Alessia Pilotto

FASCE TRICOLORI In un'immagine di repertorio le fasce indossate dai sindaci

Enti locali

Sindaci, dopo 10 anni si sbloccano le indennità

▶I primi cittadini dei comuni più piccoli riceveranno il 30 per cento in più rispetto ad ora

▶Man mano che aumenta la popolazione decrescono gli incrementi, fino all'8 per cento

L'AUMENTO

UDINE Dopo dieci anni, la Regione sblocca le indennità ai sindaci, ai vicesindaci e agli assessori dei Comuni del Friuli Venezia Giulia. E lo fa "premiando" quelli delle realtà più piccole, per le quali i primi cittadini percepiranno il 30% in più rispetto al passato. Man mano che aumenta la popolazione, gli aumenti decrescono fino ad arrivare a un più 8% per i Comuni che superino i 100mila abitanti, ossia quello di Trieste. La decisione è stata adottata in via preliminare dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti (Lega). Alla base dell'adeguamento, oltre a un "naturale" incremento dopo tanti anni, l'assessore Roberti considera "il ruolo fondamentale che i sindaci e gli amministratori degli Enti locali ricoprono nel tessuto regionale, rappresentando un presidio democratico e un punto di riferimento per le comunità, garantendo il buon funzionamento delle istituzioni con crescenti livelli di responsabilità oltre ad essere chiamati a dare supporto all'attuazione delle riforme ordinamentali regionali". Non solo: si sottolinea anche "il gravoso impegno nella gestione sui loro territori dello stato di emergenza derivante dalla situazione epidemiologica da Covid-19, che è destinato a perdurare anche per la gestione degli effetti post-pandemia".

SOLDI E RADDOPPI

Ma vediamo il dettaglio, partendo dai sindaci. I valori vanno intesi sempre al lordo delle trattenute fiscali e occorre tenere presente che la Regione consente a sindaci, vicesindaci e assessori di farsi aumentare le cifre fino al raddoppio nelle realtà territoriali ad economia turistica, previa delibera motivata del Consiglio comunale, a condizione tuttavia che occorre "si registri un numero di presenze turistiche annue pari ad almeno dieci volte il numero della popolazione residente nel territorio comunale". Se un sindaco, vicesindaco o assessore è lavoratore dipendente, gli spetta un'indennità decurtata di un quinto. Ai sindaci, poi, compete un'indennità di fine mandato corrispondente ad una somma pari ad una indennità mensile di funzione spettante per ogni anno di mandato. L'indennità spetta anche nel caso in cui l'amministratore non abbia percepito l'indennità di funzione.

LA REGIONE CONSENTE DI AUMENTARE LE CIFRE FINO AL RADDOPPIO NELLE REALTÀ TURISTICHE

SINDACI

La nuova indennità di funzione, che assumerà efficacia dopo due mesi dalla delibera in parola e dunque a settembre, sarà pari a 1.568 per i sindaci di Comuni con popolazione fino a mille abitanti euro 1.568; fra 1.001 e 3mila abitanti 2.160 euro, fra 3.001 e 5mila abitanti 2.625 euro, fra 5.001 e 10mila abitanti 3.020 euro, tra 10.001 e 20mila abitanti 4.297 euro, tra 20.001 e 30mila abitanti 5.460 euro, tra 30.001 e 100mila abitanti 6.694euro e infine oltre i 100mila abitanti 6.820 euro.

Quanto ai vicesindaci, nei Comuni fino a mille abitanti ora si arriverà a 627 euro, in quelli con popolazione compresa tra 1.001 e 3mila abitanti 864 euro, fra 3.001 e 5mila abitanti 1.050 euro, fra 5.001 e 10mila abitanti 1.208 euro, fra 10.001 e 20mila abitanti 1.718 euro, fra 20.001 e 30mila abitanti 2.428, fra 30.001 e 100mila abitanti 3.615 euro e infine a Trieste 3.683 euro. ASSESSORI Ed ecco gli assessori, nei Comuni fino a mille abitanti avranno un'indennità pari a 471 euro, fra 1.001 e 3mila abitanti 648 euro, fra 3.001 e 5mila abitanti 787 euro, fra 5.001 e 10mila abitanti 906 euro, fra 10.001 e 20mila abitanti 1.289 euro, fra 20.001 e 30mila abitanti 1.821 euro, fra 30.001 e 100mila abitanti 3.213 e a Trieste 3.273 euro. Per i componenti dei Consigli comunali la casistica si riduce a cinque categorie e le cifre riguardano l'indennità di presenza per ciascuna partecipazione effettiva alle sedute del Consiglio o delle commissioni previste dalla legge o dallo statuto municipale: nei comuni fino a mille abitanti 38 euro, comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti euro 38; fra 5.001 e 10mila abitanti 54 euro, fra 10.001 e 30mila abitanti 54 euro, fra 30.001 e 100mila abitanti 104 e a Trieste, in questo caso, la medesima cifra.

FRA I TRENTAMILA E I CENTOMILA ABITANTI SONO PREVISTI OLTRE 6600 EURO PER CHI GUIDA LA CITTÀ

ALTRE INDENNITÀ

Ai presidenti dei Consigli comunali dei Comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti spetta, d'ora in poi, un'indennità di presenza maggiorata del 30%. Nella medesima categoria di Comuni è possibile prevedere, mediante una deliberazione del Consiglio comunale, la trasformazione dell'indennità di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle commissioni in un'indennità mensile di funzione, "tenendo conto – puntualizza la Regione - del costo medio sostenuto per le indennità di presenza negli esercizi precedenti e compatibilmente con le proprie disponibilità di bilanci". Parimenti, sempre con una deliberazione consiliare "devono essere previste le detrazioni dall'indennità di funzione in caso di non giustificata assenza dalle sedute del Consiglio e delle commissioni". Da rilevare, inoltre, che le indennità di funzione degli amministratori degli Enti locali "oltre a non poter essere cumulate con le indennità spettanti ai componenti delle Camere, del Parlamento europeo e del Consiglio regionale, non sono cumulabili tra di loro". In ogni caso ai sindaci spetta un'indennità di fine mandato corrispondente ad una somma pari a una indennità mensile di funzione per ciascun anno di mandato espletato. Le nuove indennità saranno oggi esaminate, per l'espressione di un parere, dal Consiglio delle Autonomie locali. Passeranno poi in Commissione consiliare prima di tornare sul tavolo della Giunta Fvg per l'approvazione definitiva.

Maurizio Bait

Spese istituzionali

Gli amministratori possono ottenere i rimborsi

Gli amministratori degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia possono sempre farsi rimborsare le spese sostenute in ragione del proprio mandato a pie' di lista. E ciò, evidentemente, comporta un esame di coerenza delle spese con gli impegni istituzionali effettivamente sostenuti. Tuttavia in base alle nuove regole appena varate dalla Giunta regionale i sindaci (ma non gli altri amministratori) possono, ora, optare per un rimborso mensile forfettario: nei Comuni fino a 3mila abitanti 350 euro, fra 3.001 e 10mila abitanti si arriva a 550 euro, fra 10.001 e 30mila abitanti 600 euro, da 30.001 abitanti in su, infine, il rimborso forfettario arriva a 850 euro al mese. La Giunta regionale ha, infine, stabilito la previsione di "criteri generali per la definizione delle indennità degli amministratori dei consorzi, previsti dalla recente legge di riforma delle Autonomie locali in Fvg, per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali e per l'istituzione degli Enti di decentramento regionale, ma anche per le Aziende speciali e altre istituzioni.

MoltoFuturo
TRA LOCKDOWN
E DIVIETI
Vehicle to grid
l'automobile
restituisce energia

Incastrato per la droga dello stupro

▶Il pacco con lo stupefacente è stato intercettato dalla Polizia che ha chiesto un accertamento alla Scientifica di Padova

▶Il 42enne è stato condotto in carcere in via Spalato a Udine Gli agenti hanno anche arrestato un ricercato rumeno

IL CASO

UDINE Tecnicamente si chiama acido gamma butirrolattone (Ghl), comunemente è conosciuto come "droga dello stupro" o ecstasy liquida. Se la era fatta spedire dall'Olanda ma la confezione e l'indirizzo della consegna a domicilio non è sfuggita alla Squadra Mobile della Questura di Udine che è intervenuta sul posto, ha aperto il pacco, richiedendo un accertamento sul contenuto al Gabinetto di polizia scientifica di Padova. Successivamente, una volta accertato che si trattava della sostanza incriminata (vietata in Italia e ricompresa nelle tabelle degli stupefacenti definite dal Ministero della salute) è scattato il sequestro e per l'uomo, un 42enne friulano residente a Coseano nel Friuli collinare, si sono aperte le porte del carcere di via Spalato a Udine. L'accusa è di detenzione a fini di spaccio di un precursore del Ghb, l'acido gamma-idrossibutirrico in cui si trasforma nell'organismo dopo essere stato ingerito. L'8 luglio la polizia aveva saputo che un plico sospetto, proprio per il suo contenuto, era diretto all'indirizzo dell'uomo che, tra l'altro, è già conosciuto dalle forze dell'ordine. Gli agenti hanno assistito alla consegna avvenuta alle 9 di venerdì 9 luglio. A questo punto gli investigatori – guidati dal vicequestore Massimiliano Ortolan – sono intervenuti compiendo accertamenti e controlli che hanno permesso anche di ritrovare: un flacone più piccolo in cui c'era un liquido simile a quello appena ricevuto dallo spedizioniere; alcuni grammi di marijuana e un bilancino di precisione. Al termine dell'udienza di convalida, che è stata celebrata nella mattinata di lunedì 12 luglio, il Gip del tribunale di Udine ha convalidato l'arresto e disposto la scarcerazione e la misura cautelare degli arresti domiciliari. La "droga dello stupro", è così chiamata perché più volte è stata impiegata per eliminare i freni inibitori delle vittime, fino allo stordimento, arrivando quindi a vere e proprie violenze sessuali. La sostanza è incolore e quasi del tutto insapore: poche gocce mescolate a un normale drink non vengono minimamente percepite da chi ingerisce la sostanza e rischiano di rendere una persona facile preda di un malintenzionato.

ARRESTO

La Questura di Udine ha anche rintracciato e arrestato grazie a un mandato europeo, un 54enne cittadino rumeno che deve scontare due anni e sei mesi di carcere a seguito di condanna per calunnia, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. L'uomo, a marzo 2013, era stato fermato lungo l'A23 da una pattuglia della Polizia Stradale di Amaro. Gli agenti gli stavano contestando alcune violazioni, che avrebbero portato al fermo del veicolo. A quel punto, l'uomo aveva colpito alle spalle uno dei poliziotti e poi aggredito il collega, procurando a entrambi lesioni guaribili con diversi giorni di prognosi. Era stato arrestato e, in seguito alla convalida del fermo, scarcerato in attesa di giudizio. A quel punto, si era recato in un Comando dell'Arma, denunciando ai Carabinieri che erano stati i poliziotti ad aggredirlo. Ma le indagini, anche attraverso filmati, avevano confermato che era stato lui il primo a colpire, portando alla sua denuncia anche per il reato di calunnia. Grazie alle indagini, si è scoperto che l'uomo aveva lasciato l'Italia ed era domiciliato in Francia, senza una fissa dimora, prima di trasferirsi in Romania, dove è stato rintracciato. Al termine delle procedure di estradizione, è stato preso in carico dalla Polizia di Frontiera di Fiumicino e accompagnato nel carcere di Civitavecchia, dove sconterà la pena.

SEQUESTRO Il materiale sequestrato

Stranieri

Nuovo indirizzo per il Caf Cisl Udine

Per i cittadini stranieri che si trovano in Italia per ragioni di studio, lavoro, turismo, in tutta la regione, grazie ad una convenzione, sono attivi gli sportelli gestiti dal Caf Cisl del Friuli Venezia Giulia, per consulenza e tutta l'assistenza, per presentare la documentazione e regolare la presenza in Italia.
Il servizio, raggiungibile per appuntamento e in collaborazione con l'Anolf fvg e la cisl, permette di ottenere tra l'altro pratiche di ricongiungimento familiare - cittadinanza italiana, permesso di soggiorno.
Per Udine il servizio è attivo al nuovo indirizzo di Via Percoto 7 (a pochi passi dalla sede precedente), mentre resta invariato il numero di telefono 0432 246436 per chiedere eventuali appuntamenti.

Quattro giorni per sistemare il ponte sul Fella

L'OPERA

AMARO Ci sono voluti quattro giorni di lavoro, anche durante la notte, per sistemare l'ex ponte ferroviario sul fiume Fella nei comuni di Amaro e Venzone, che lunedì pomeriggio è stato riaperto al traffico. L'intervento si è reso necessario per gestire il traffico a doppio senso di marcia consentendo così la chiusura del vecchio ponte in cemento armato sulla statale 52 ormai giunto "a fine vita", che sarà prossimamente demolito e ricostruito interamente. Grazie ai lavori, l'ex ponte ferroviario e le relative rampe d'accesso sono stati adattati al doppio senso di marcia, creando una piattaforma stradale in perfetta efficienza dotata di asfalti di ultima generazione, di segnaletica e di quanto necessario per garantire la sicurezza degli utenti della strada. Trattandosi comunque di una viabilità provvisoria si sottolinea l'importanza di rispettare tutte le disposizioni ed i limiti presenti opportunamente indicati dalla segnaletica verticale installata. All'apertura ha voluto partecipare anche il Presidente di FVG Strade Raffaele Fantelli per ringraziare le maestranze della BB Service Srl di Tolmezzo e Sioss Srl di Ruda, incaricate dei lavori, e tutti i tecnici ed operatori di FVG Strade. "Ho voluto verificare di persona i lavori svolti – ha spiegato il presidente Fantelli – e ringraziare tutte le maestranze ed i tecnici intervenuti perché in pochi giorni, con impegno, velocità e preparazione, abbiamo reso possibile l'attraversamento del fiume Fella a doppio senso di marcia su un unico ponte in modo da poter demolire il vecchio senza arrecare disagi alla circolazione stradale ed all'utenza". La prossima sfida sarà quella di procedere alla demolizione del vecchio ponte e ricostruirlo in tempi brevi con struttura mista, travi in acciaio e soletta in calcestruzzo, di larghezza di 10,50 metri con due corsie da 3,75 metri e due banchine da 1,50 metri. Le campate, di circa 40 metri, saranno quindi molto più lunghe rispetto a quelle esistenti.

Si fingono di un clan per portare via un'auto senza pagare

FINANZA

UDINE Si portano via un'auto di lusso senza pagare, dopo un anno e mezzo il veicolo viene ritrovato a Udine. Si è conclusa fortunatamente bene la vicenda accaduta a un giovane di Castelsangiovanni, in provincia di Piacenza, che aveva messo in vendita on line la sua Mercedes, ma che al momento della consegna si è imbattuto in un gruppo di nomadi, i quali minacciandolo, gli avevano sottratto la vettura senza versare un euro. I militari della Guardia di Finanza sono risaliti all'identità dei malviventi e li hanno denunciati. Si tratta di tre nomadi friulani, già noti alle forze dell'ordine, che ora dovranno rispondere anche di estorsione aggravata e ricettazione. Tutto era cominciato all'inizio del 2020 con il giovane piacentino che sperava di vendere la sua automobile per avviare, con il ricavato, una piccola attività commerciale, senza però considerare che il suo annuncio su internet potesse attirare l'attenzione di una coppia di malviventi. Aveva messo in vendita, tramite un sito specializzato, la sua Mercedes cabrio, e dopo poche ore è stato contattato telefonicamente da un signore dai modi gentili, residente nel Padovano, interessato all'acquisto. All'incontro, fissato nella zona di Venezia per concludere la compravendita, si sono presentati invece un uomo e una donna di 26 e 27 anni. Quest'ultima – hanno spiegato le Fiamme gialle di Piacenza – affermava di essere titolare di una concessionaria di auto a Verona. All'improvviso però la vicenda ha iniziato a prendere una brutta piega: alla richiesta del giovane piacentino di ricevere il pagamento convenuto prima della firma del passaggio di proprietà, l'acquirente ha cambiato atteggiamento ed i suoi modi di fare sono diventati sempre più intimidatori, fino alle esplicite minacce, forti, a loro dire, della vicinanza alla nota famiglia Casamonica di Roma. A questo punto, temendo per la propria incolumità, il venditore piacentino ha firmato il passaggio di proprietà senza ricevere alcuna somma di denaro. Sempre sotto minaccia, hanno fatto sapere le Fiamme Gialle, è stato addirittura costretto ad inviare tramite

FIAMME GIALLE Una pattuglia

WhatsApp, sul telefono dell'acquirente, un messaggio nel quale ha dovuto falsamente dichiarare che l'autovettura era stata venduta al prezzo di soli 3.600 euro, in quanto presentava problemi al cambio e al motore. In realtà, l'autoveicolo era perfettamente funzionante, così come appurato successivamente da una perizia eseguita da un tecnico della casa madre. Nei giorni a seguire tutte le telefonate ed i messaggi che il giovane ha inviato all'acquirente, sollecitandolo a saldare il dovuto, non hanno prodotto alcun effetto. A questo punto, rendendosi conto che non sarebbe stato più in grado di gestire la situazione da solo, ha deciso di denunciare l'accaduto. I militari hanno così scoperto che i due giovani acquirenti erano nomadi e avevano diversi precedenti penali specifici e che, pochi giorni dopo, avevano già rivenduto l'auto a un altro soggetto della stessa etnia, residente a Udine, ad un prezzo apparente di 3.900 euro. Sotto la direzione della Procura della Repubblica di Venezia, la guardia di finanza è riuscita a rintracciare a Udine l'autovettura e, in collaborazione con i colleghi friulani, l'hanno sottoposta a sequestro. Al termine delle indagini per accertare se vi fosse stata complicità tra la coppia e il nuovo proprietario, l'auto è stata affidata in custodia giudiziale al piacentino che, in questi giorni, è riuscito finalmente a portarla a casa, in attesa del dissequestro definitivo.

CONSIGLIO REGIONALE Una foto dell'assemblea del Friuli Venezia Giulia

COMMISSIONE

Assestamento in aula a fine luglio È la manovra più pesante in 5 anni

▶In I commissione il sì compatto della maggioranza il no di Honsell e l'astensione delle altre minoranze

▶Una dotazione finanziaria di 362 milioni di cui ad oggi impegnati 321 in base al primo testo

UDINE Arriverà in Aula l'ultima settimana di luglio avendo in partenza l'approvazione compatta della maggioranza, il voto contrario di Open Fvg e l'astensione dei gruppi Pd, M5S, Cittadini e Patto per l'Autonomia. Il disegno di legge d'assestamento estivo 2021 è stato infatti definitivamente licenziato con questo schema ieri nella I commissione integrata, presieduta da Alessandro Basso, dopo l'iter che ha portato il testo nelle diverse commissioni di merito. È la manovra estiva più pesante degli ultimi 5 anni, con 362 milioni a disposizione, di cui sono impegnati ad oggi 321 milioni, in virtù del primo testo e degli emendamenti seguenti approvati dalla Giunta regionale. Ci sono ancora una quarantina di milioni a disposizione del Consiglio per «provvedimenti legislativi». Tra le voci che spiccano nel documento già redatto, i 40 milioni per scorrere le richieste del contributo prima casa (si dovrebbero così esaurire le domande 2020), i 25 milioni per investimenti nelle strutture sanitarie (cui si aggiungono altri 20 milioni in sanità per la parte corrente), 25 milioni a fondo perduto per la ristrutturazione delle strutture ricettive – o la creazione di nuove realtà – a favore del comparto turistico regionale e i 12 milioni per il comparto lattiero-caseario. Il consigliere di Open Fvg Furio Honsell ha motivato il suo voto decisamente contro perché «non solamente non emerge nessuna strategia generale, ma la destinazione della cospicua somma a disposizione non è stata ancora completamente decisa».

TRA LE VOCI CHE SPICCANO I 40 MILIONI PER SCORRERE LE RICHIESTE DEL BONUS PRIMA CASA

HONSELL

L'ex rettore dell'Università di Udine e ora consigliere regionale ha da ridire anche «sull'origine stessa di questo cospicuo avanzo». Esso, infatti, nasce per un verso «dalle cosiddette "pieghe di bilancio" e quindi – a suo parere – è indicativo della scarsa capacità di completare l'utilizzo delle risorse assegnate; dall'altro, la restante quota «deriva dall'importante contributo statale ricevuto in varie forme, che la Giunta Fedriga non vuole ancora ammettere». Opposte le considerazioni del presidente della I commissione, Alessandro Basso di Fratelli d'Italia, il quale si è detto «davvero soddisfatto» di come si sono svolti i lavori nella sede consiliare che presiede. In Aula, ha considerato, arriverà «un documento corposo» con «diversi interventi decisivi» per il rilancio del Friuli Venezia Giulia e che comprendono «diversi piani di investimenti». Secondo Basso, la Giunta Fedriga ha dimostrato «lungimiranza con queste prime misure e sono certo che, con le proposte dei consiglieri regionali, riusciremo a dare risposte adeguare alle esigenze del territorio per la ripartenza». Tra gli emendamenti della Giunta annunciati e approvati dall'Esecutivo, ieri sono stati illustrati in I commissione dall'assessore Pierpaolo Roberti quelli che portano 800mila euro alla minoranza slovena, che dovrà spenderli entro fine anno tra associazioni, scuole, consorzi e società; 72.500 euro complessivi per sei realtà che operano per la diffusione del friulano; maggiori ruoli e funzioni all'ente strumentale della Regione, l'Agenzia regionale per la lingua friulana.

GIBELLI

L'assessore alla Cultura e allo Sport Tiziana Gibelli ha invece evidenziato i 390mila e 500 euro per rispondere a tutte le domande giunte sul bando per la valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico della regione e i 200mila euro per le associazioni sportive che si adoperano per l'integrazione di persone con disabilità o disagio. Tra gli emendamenti illustrati dall'assessore Sebastiano Callari, quello con 200mila euro per le associazioni cooperative più rappresentative in Fvg, con la promessa che «si tratta solo di una prima tranche».

Antonella Lanfrit

Turismo

Nuovo corso a Lignano Un patto con la Regione

Nuovo percorso di studi per le professioni del turismo: Istituto professionale con indirizzo in Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. La nuova branca di formazione sarà presentata nella sede comunale della Città di Lignano. Dal prossimo autunno potranno contare su un percorso di studi specifico anche a Lignano Sabbiadoro. Grazie all'accordo intervenuto tra Regione e Comune (di cui ci sarà la firma contestualmente), sono già state raccolte le iscrizioni per la prima classe e le lezioni inizieranno il prossimo settembre.

I grillini all'attacco: aspettiamo la legge sulla famiglia

LA POLEMICA

UDINE Raffica di domande partite ieri dalla consigliera pentastellata Ilaria Dal Zovo all'indirizzo dell'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen, cominciando da un quesito centrale: aspettiamo il testo unico sulla famiglia dal giorno dell'insediamento della Giunta Fedriga, a che punto siamo? Dal Zovo precisa di intervenire «come mamma prima ancora che come consigliera regionale», per ricevere risposte rispetto a una situazione che registra «tre anni di annunci, promesse, impegni e interventi reali nessuno». In realtà il testo unico, cui l'assessore sta lavorando da tempo, dovrebbe essere proprio alle battute conclusive, pronto per essere varato dalla Giunta a breve, in modo tale da poter vedere l'approvazione in Consiglio entro la fine dell'anno. Dal Zovo non intende più attendere, tanto da invitare la Giunta «a uscire dal confortevole perimetro delle dichiarazioni rassicuranti per guardare, finalmente con coraggio in faccia alla realtà. Finora – aggiunge – abbiamo assistito a interventi spot, bonus e quant'altro. Certamente utili, ma di certo non risolutivi. Non basta distribuire soldi – prosegue la consigliera -, servono idee e consapevolezza». Da qui ulteriori domande: «Mi chiedo a cosa siano serviti gli Stati generali della famiglia», aggiunge, ricordando l'evento che si svolto a Udine ad ottobre 2020, e «perché il testo continua a ritardare».

LA FAMIGLIA

Non da ultimo, Dal Zovo si rivolge direttamente all'assessore per sapere «quale concetto di famiglia ha, perché – sostiene – una famiglia non è solo mamma, papà e figli, ma un concetto molto ampio che merita la giusta attenzione». Nella legge Finanziaria regionale 2021 sono stati stanziati 40 milioni per abbattere le rette degli asili nido, per sostenere i centri estivi, favorire la conciliazione e garantire il bonus bebè. «Vogliamo realizzare una norma organica, dotata di misure innovative e investimenti ingenti», aveva dichiarato a fine 2020 l'assessore Rosolen prospettando l'impegno per l'anno in corso. Sarà una norma, inoltre, con «interventi trasversali – come aveva anticipato agli Stati Generali - e riguarderanno l'educazione, la conciliazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, il sostegno economico nelle fasi più fragili della vita».

RAFFICA DI DOMANDE IERI DALLA CONSIGLIERA DAL ZOVO ALL'ASSESSORE ROSOLEN A COMINCIARE DAL TESTO UNICO

PARLAMENTINO FVG La sede del consiglio

IL PRESIDENTE

Quanto all'interrogativo sul concetto di «famiglia», il presidente Massimiliano Fedriga, in apertura degli Stati Generali, aveva precisato: «La sfida non si esaurisce con una norma seppure il Friuli Venezia Giulia sarà la prima regione italiana a dotarsi di una legge organica. Falliremmo nell'intento e non riusciremo a individuare un obiettivo chiaro se diciamo che qualunque cosa è famiglia».

A.L.

VIVIAMO l'estate

A cura di Piemme Spa

<DAL 16 LUGLIO>
Treviso

Da Tozzi a Morricone all'Arena della Marca

Canzoni e teatro insieme a **Massimo Ranieri**

L'Arena della Marca sta vivendo un'estate all'insegna della grande musica. In occasione della rassegna "Veneto Oltre 2021" sono tanti i big che calcheranno la scena con spettacoli imperdibili. La serata del 16 luglio è dedicata a Umberto Tozzi, che è pronto a stupire il suo pubblico con "Song", show in cui l'artista interpreterà i suoi grandi successi in veste acustica, regalando anche qualche chicca in più ai fan, come brani del repertorio mai eseguiti in concerto. Il 18 luglio, invece, l'Arena si riempirà di magia ed emozioni grazie all'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e al flautista Andrea Griminelli. "Omaggio a Ennio Morricone" - questo il nome dello spettacolo - sarà un'occasione per riscoprire le celebri musiche tratte da capolavori della storia del cinema, come "La leggenda del pianista sull'oceano", "C'era una volta in America", "Il buono, il brutto, il cattivo" "Per un pugno di dollari", "Per qualche dollaro in più" e molti altri ancora. Il 20 luglio, invece, sarà Massimo Ranieri a regalare al pubblico attimi spettacolari, dando prova della sua abilità sia come attore sia in veste di cantante. Con lo show "Sogno e son desto", l'artista propone un viaggio nella grande musica d'autore italiana - con omaggi a Gaber e De Andrè, tra gli altri - e internazionale, fra canzoni e colpi di teatro. Appuntamento all'Ippodromo Sant'Artemio di Lancenigo (TV).

PER INFORMAZIONI www.arenadellamarca.it

<17 LUGLIO>
Padova

Coma_Cose pronti a tutto per regalare emozioni

A due anni di distanza dall'ultimo concerto, i Coma_Cose sono tornati con "Nostalgia Tour". Gli appuntamenti di giugno hanno registrato subito il tutto esaurito, ma Fausto Lama e California hanno deciso di allungare la lista dei loro live, facendo tappa in altre città e contribuendo ad animare i festival estivi della penisola. Il 17 luglio, a partire dalle 19.30, saranno a Padova, per la precisione al Parco della Musica in via Venezia.
In scaletta non mancheranno i brani che hanno segnato la storia d'amore e rivalsa della coppia, rendendo indimenticabile il viaggio che li ha portati in soli tre anni a imporsi come riferimento del nuovo panorama cantautorale italiano. Regalando ai fan attimi diventati iconici, nonché spettacoli dalla forte potenza evocativa e dalla grande potenza emozionale, i Coma_Cose sono pronti a nuove sfide.

PER INFORMAZIONI www.comacose.eu/

<20 LUGLIO>
Pordenone

A TUTTO ROCK, CON MATTHEW LEE

Il 20 luglio prende il via il 30° Pordenone Blues Festival. Protagonista della serata è Matthew Lee, che dalle 20.30 animerà Piazzale XX Settembre con il suo spirito rock e blues. Insieme a lui ci saranno anche altri ospiti musicali. La partecipazione al live è gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria.

PER INFORMAZIONI www.matthewlee.it

<18 LUGLIO>
Belluno

SWING E JAZZ A PALAZZO FULCIS

L'Alma Swing Quintet è pronto ad animare con il suo hot jazz la Corte di Palazzo Fulcis. L'ensemble si esibirà il 18 luglio a partire dalle 18, portando a Belluno un repertorio che strizza l'occhio alla cultura nomade manouche e allo swing afro-americano, ottenendo un risultato moderno e attuale.

PER INFORMAZIONI belcircolo.org/

VIVIAMO l'estate

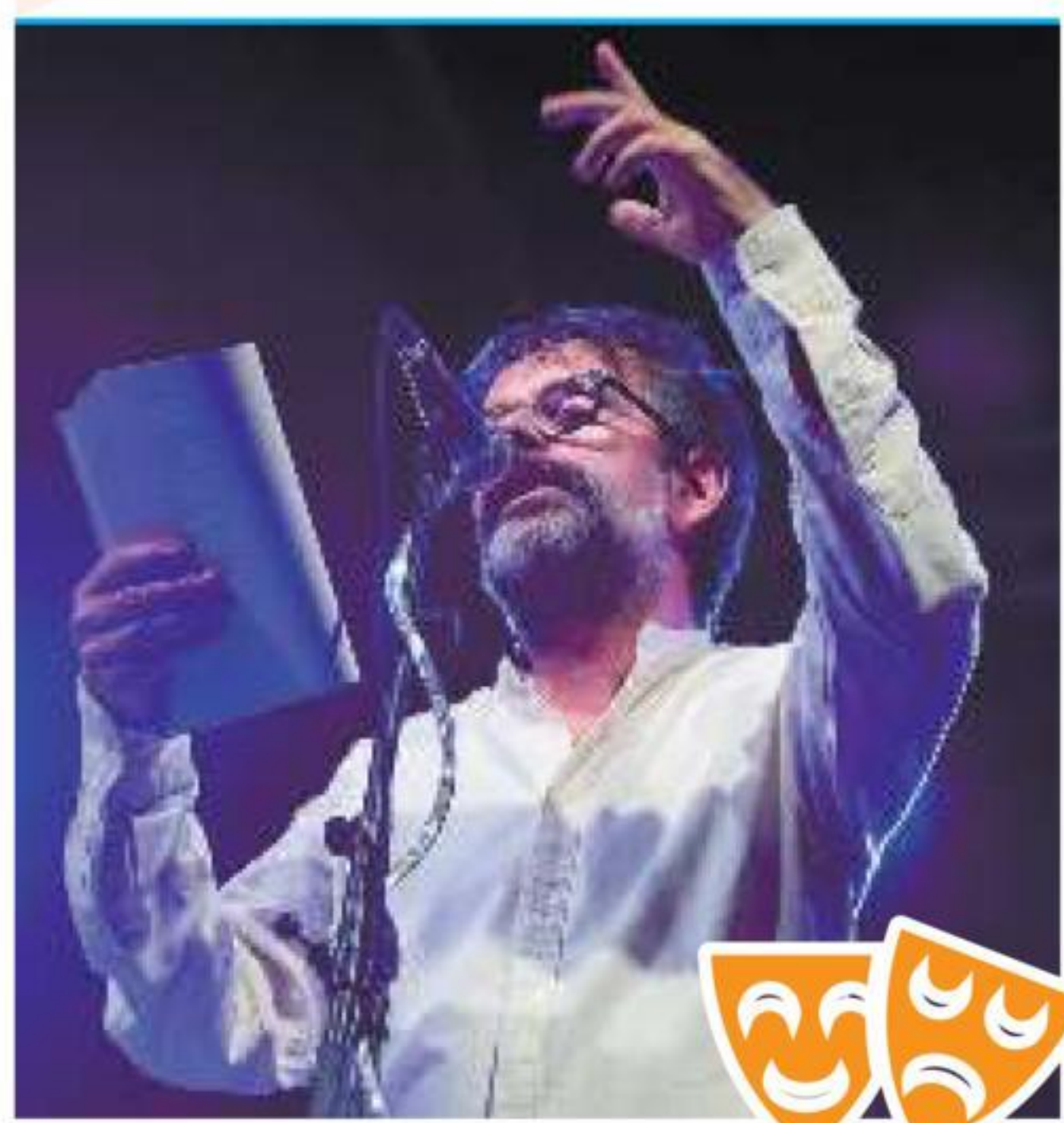
A cura di Piemme Spa

<20 LUGLIO>
Padova

La poesia favolosa di Guido Catalano

Fiabe poesia e risate

Modulare la paura ed esorcizzare la tristezza accumulata nei mesi dell'isolamento grazie a versi che riescono nell'impresa di far sorridere. Il lirismo inconfondibile di Guido Catalano torna ad essere itinerante con il "Favoloso Vivo Tour". Il 20 luglio al Parco della Musica di Padova (ore 21), racconti di vita vissuta o solo sperata si mescoleranno in un reading con un unico protagonista: il poeta professionista più noto della Penisola. Promette fiabe poetiche e poesie favolose, capaci di parlare d'amore con l'incedere leggero di chi ne conosce il ritmo, tra delusioni e meraviglie. Al sentimento che muove tutto, Catalano ha già dedicato, lo scorso febbraio, il "Gran Reading di San Valentino", un evento online che ha contato oltre 10 mila partecipanti.

Reduce dalla terza ristampa di "Fiabe Per Adulti Consenzienti" (Rizzoli, Febbraio 2021), e da 20 tappe di presentazione in giro per l'Italia, l'artista torinese si riconsegna alla sua vocazione: il palco. La dimensione orale, che frequenta praticamente sempre, è l'eredità, tra le altre, del suo sogno di bambino che voleva essere una rockstar. La poesia detta, raccontata come un aneddoto dal poeta performer è la formula particolarmente riuscita che connota il "Favoloso Vivo Tour" anche nella sua tappa veneta.
Poeta poco amato dai poeti, cabarettista invidiato dai cabarettisti, Catalano negli ultimi anni ha collezionato sold out nei principali palcoscenici italiani. Costruiti con la metrica libera, lontano dalla rigidità accademica, i suoi versi sono letti e condivisi ovunque sui social. Abituato a duettare con artisti e musicisti, a Padova verrà da solo. Armato di asta e microfono, parlerà d'amore in tutte le sue forme, cercando di ricucire, tra battute e riflessioni, le mancanze di questi mesi particolari segnati dalle assenze.
Il poeta rivendicherà il diritto di essere sentimentale e di riderci sopra. "Perché – siamo sinceri – baciarsi con la mascherina è davvero scomodo".

PER INFORMAZIONI www.guidocatalano.it

<16 LUGLIO>
Castelfranco Veneto

Al Teatro Accademico lo show di Paolo Cevoli

Il comico riccionese nell'arena estiva del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto interpreterà tutti i suoi alter ego più famosi, consacrati anno dopo anno dal programma televisivo Zelig. Il 16 luglio, alle 21, sfileranno l'assessore alle attività varie ed eventuali Palmiro Cangini, il "lepro di Viserbella" Olimpio Pagliarani, l'imprenditore Teddy Casadei e Yuri, il supertifoso di Valentino Rossi campione della Moto GP. Macchiette trasformate in personaggi iconici dalla capacità di Cevoli di renderle vive e credibili. Facendo leva sulle sue origini romagnole, il cabarettista, che nella vita si occupa di ristorazione, ricorrerà al suo vasto repertorio comico, alternando ricordi della famiglia d'origine, aneddoti sul piccolo albergo gestito dai genitori e considerazioni generali sul codice valoriale del romagnolo medio come sulla superiorità della donna sancita sin dai tempi di Adamo ed Eva. Lo spettacolo, inserito nella rassegna "Notti Magiche", è organizzato da AMC Eventi e Comunicazione S.r.l e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castelfranco Veneto. Le prevendite sono già attive su Ticketone e Vivaticket.

PER INFORMAZIONI www.amceventi.it

<16 LUGLIO>
Belluno

TUTTA L'ARTE DI TINDARO GRANATA IN SCENA AL TEATRO COMUNALE

Sarà in replica al teatro Comunale di Belluno, il 16 luglio alle ore 20.45, l'opera firmata, diretta e interpretata da Tindaro Granata. Il regista teatrale e attore, muovendosi tra ruoli opposti e complementari, crea uno spettacolo giocato su dialoghi lontani e impossibili.

PER INFORMAZIONI www.fondazioneteatridolomiti.it

<20 LUGLIO>
Pordenone

UNA VERA COMMEDIA "DIABOLICA" CHE OSCILLA TRA DANTE E GOLDONI

Dante e la Commedia dell'Arte: è un connubio inedito quello che arriva sul palco del Teatro Verdi di Pordenone, il 20 luglio alle ore 21, con "The Diabolik Comedy", una produzione dell'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.

PER INFORMAZIONI www.teatroverdipordenone.it

VIVIAMO l'estate

A cura di Piemme Spa

<DAL 16 AL19 LUGLIO>
Vo' (Pd)

SERPRINO WEEKEND
Tour, aperitivi e relax sui Colli Euganei

EVENTO DIFFUSO in ville e cantine

Alla scenografia ci pensa il fascino sospeso dei Colli Euganei, nel cuore della pianura veneta. Queste antiche colline vulcaniche, infatti, ospiteranno un denso programma con proposte per tutti i palati e tutti gli spiriti. Dal 16 al 19 luglio il "Serprino Weekend 2021" punta a valorizzare il territorio nel suo intreccio di natura spettacolare e bellezze create dalla mano dell'uomo, vino compreso ovviamente.
Le degustazioni sono il fiore all'occhiello della manifestazione promossa non a caso dal Consorzio Vini Colli Euganei. Da Vo' ad Arquà Petrarca, sono numerose le cantine aderenti che per l'occasione hanno studiato gustosi antipasti da abbinare al protagonista indiscusso della rassegna: il Serprino.
Gli aperitivi in cantina sono solo alcuni dei tanti appuntamenti organizzati quest'anno. Il 16 luglio alle 18.45 è prevista una romantica passeggiata nel Giardino Barbarigo Valsanzibio, uno scrigno botanico di oltre 350 anni. Spazio anche alla storia, con una visita prevista per domenica 18 luglio al Castello di San Pelagio e alle sue suggestioni lontane. Prima torre trecentesca, poi villa veneta che ospitò le prove di volo di Gabriele D'Annunzio, questo luogo è un unicum del territorio tutto da riscoprire. Non manca la musica, in particolare le note del jazz swing dei Nova Decò, che sempre domenica si lasceranno ascoltare nel parco del Castello del Catajo, intervallate dal sempre presente vino euganeo e da una selezione di street food. Durante il giorno sono numerosi i tour alla scoperta dei 100 rilievi che compongono il mosaico geometrico dei Colli Euganei. Esito di fenomeni vulcanici risalenti a 40 milioni di anni fa, questi rilievi sono punteggiati da bellezze culturali come i tanti borghi suggestivi, ma anche enogastronomiche, con agriturismi, cantine e trattorie. Il "Serprino WeeKend 2021" chiuderà la sua seconda edizione con un evento che si preannuncia imperdibile. Una cena di gala sotto le stelle, nella Villa dei Vescovi. La dimora di Luvigliano di Torreglia (PD), d'epoca rinascimentale, salotto d'intellettuali e dimora di villeggiatura, ora di proprietà del FAI, non poteva che essere la cornice perfetta per l'ultima serata.

PER INFORMAZIONI www.collieuganeidoc.com

<TUTTI I MERCOLEDI>
Villorba (Tv)

Visita in cantina e cena immersi tra i VIGNETI

Un tour nella cantina e, a seguire, una suggestiva cena tra le vigne. È questa la "ricetta" per vivere l'estate tra bontà enogastronomiche e l'atmosfera magica proposta dalla cantina Pizzolato a Villorba (Treviso). L'iniziativa è partita a giugno e proseguirà per tutti i mercoledì d'estate. Dopo l'aperitivo, la cena continuerà sui tavoli sistemati tra i vigneti biologici della tenuta, il tutto a lume di candela, così da creare un'atmosfera unica per una serata indimenticabile.

PER INFORMAZIONI
www.lacantinapizzolato.com

<16 LUGLIO>
Terzo di Aquileia (Ud)

Un PIC-NIC tra i filari tra musica e cocktails

Un inedito e delizioso menù vegetariano proposto da "La dimora di Ale", la musica de duo "Pier & Marco" e un dopocena di cocktail. Una proposta davvero da non perdere, quella della Pro Loco di Terzo di Aquileia, in provincia di Udine, per la serata di venerdì 16 luglio. L'appuntamento intitolato "Pic-nic in vigna" si terrà nella cantina Vini Brojli Clementin, tra i filari, a partire dalle ore 19.30. Si tratterà, inoltre, di una serata ecosostenibile.
I buongustai troveranno senza dubbio di che leccarsi i baffi. Il menu comprende un crostino con hummus di cannellini e un calice di bollicine di benvenuto. Quindi si potranno scoprire le prelibatezze contenute nel cestino tipico del pic-nic: sorgo con zucchine, noci, uvetta e menta; burger di fagioli con maionese; caponata di verdure dell'orto e tiramisù. In più, sarà possibile scegliere anche due calici a scelta. La serata è la prima di una serie di eventi che proseguiranno nel corso dell'estate con una proposta in grado di unire enogastronomia e spettacolo. Si accede solo su prenotazione. Per informazioni è possibile scrivere alla mail prolocoterzo@gmail.

PER INFORMAZIONI
www.facebook.com/prolocoterzodiaquileia

A cura di Piemme Spa

<18 LUGLIO>
Cinto Euganeo (Pd)

Un mix per ballare: ecco **Amore Radio Show**

Un intrigante mix musicale tra diversi generi, per divertirsi e ballare (ma sempre nel pieno rispetto delle norme sanitarie). È questa la proposta del format Amore Radio Show in tour/The Sounday, collegato all'omonimo programma radiofonico, che sbarca domenica 18 luglio al Lato Libero Ristobar di Cinto Euganeo, in provincia di Padova. A far divertire i presenti ci penserà lo speaker radiofonico Lorenzospeed, la cui esperienza nel settore è davvero vasta: oltre alle performances nel corso di eventi e one night di prestigio con artisti internazionali, da quasi una ventina d'anni realizza programmi radiofonici molto seguiti che ospitano musicisti di fama internazionale e nomi della musica emergenti.
Come da tradizione per questo appuntamento, la veste grafica dell'evento padovano è stata realizzata da un professionista che cambia di volta in volta e a cui viene chiesto di realizzare la locandina digitale, Questa è stata poi diffusa nelle pagine social dedicate al format e in quelle dello speaker Lorenzospeed: un'idea inedita per unire diverse forme d'arte.

PER INFORMAZIONI
www.lorenzospeed.it

<16-18 LUGLIO>
Venezia

Festa del **Redentore** in modalità green-pass

Torna dopo lo stop dello scorso anno

Tutto pronto per festeggiare la nuova edizione della Festa del Redentore, uno degli appuntamenti più sentiti dai veneziani e tra i più partecipati della Laguna. Capace di mischiare al meglio l'aspetto religioso con quelli tradizionali, popolari e spettacolari, ha il suo culmine nello show pirotecnico che si svolge nella notte del sabato, capace di attrarre sempre migliaia di visitatori. D'altronde, un palcoscenico come il Bacino di San Marco, i fuochi artificiali e i loro giochi di luce che si riflettono sulle acque dei canali e le guglie, ma anche le cupole e i campanili della città che si colorano a ogni esplosione nel cielo formano uno di quegli spettacoli che meritano di essere visti almeno una volta nella vita. Il programma dei festeggiamenti prenderà il via venerdì 16 luglio con l'apertura, alle ore 21, del ponte votivo che collega le Zattere con la Chiesa del Redentore all'isola della Giudecca. Sabato, il giorno clou, lo spettacolo pirotecnico nel Bacino di San Marco inizierà alle ore 23.30. Domenica 18, a partire dalle 16, prenderanno il via le Regate del Redentore. La conclusione è fissata alle 19, con la Santa Messa Votiva alla Chiesa del Redentore sull'Isola della Giudecca.
Dopo la pausa imposta l'anno scorso a causa dell'emergenza sanitaria, per quest'anno si è deciso di garantire la massima sicurezza. Per ammirare i fuochi dalle rive bisognerà quindi prenotarsi grazie a un software elaborato da Ca' Farsetti, oltre che esibire il green pass o aver fatto un tampone nelle 48 ore precedenti. Inoltre, gli accessi alle rive saranno contingentati e i percorsi tracciati tramite transenne, mentre al pubblico sarà richiesto di rispettare il distanziamento sociale. La prenotazione sarà obbligatoria anche per chi assiste ai fuochi in barca. Per quanto riguarda le prenotazioni, è stato deciso che si darà priorità ai residenti del Comune.
Dopo un anno di pausa Venezia è quindi pronta a tornare a ospitare una delle sue feste più importanti.

PER INFORMAZIONI https://live.comune.venezia.it

<16 LUGLIO>
Pordenone

Il genio di **Charlot** a Cinema sotto le stelle

Continuano anche nei prossimi giorni gli appuntamenti con Cinema sotto le stelle, la rassegna di cinema all'aperto organizzata da Cinemazero a Pordenone. Tre gli appuntamenti alla settimana in Arena Calderari per assaporare un buon film all'aria aperta, in compagnia e in piena sicurezza.
Venerdì 16 luglio, con inizio alle ore 21.30, tocca a un vero classico: "Tempi Moderni" di Charlie Chaplin. La trama? Charlot, operaio in un grande complesso industriale, estenuato dal ritmo frenetico di lavoro, perde la ragione. Ricoverato in una casa di cura, viene dimesso qualche tempo dopo per finire però quasi subito in prigione. Una volta libero, riprende la sua dura lotta per sopravvivere: gli è di conforto l'amicizia di una giovane orfana, con cui divide fraternamente la propria casetta e quel po' di cibo che riesce a procurarsi. Tutto cambia, però, quando la giovane trova lavoro in un cabaret.
Le prossime proiezioni in programma sono il film "Belushi" di R.J. Cutler (lunedì 19 luglio) e "Raya e l'ultimo drago", nella serata dedicata ai bambini di mercoledì 21 luglio.

PER INFORMAZIONI
www.cinemazero.it

Spilimbergo
Maniago

L'IMPRESA DI LUCA E FLAVIO
Grazie alla loro piattaforma sono giá state piantate oltre 100mila mangrovie per assorbire l'anidride carbonica

Mercoledì 14 Luglio 2021
www.gazzettino.it

La guerra solidale alle emissioni di Co2

▶L'idea geniale di BizAway che calcola l'impatto prodotto da un viaggio aereo e invita i passeggeri a compensarlo

▶I soldi vengono destinati a sodalizi no profit impegnati contro l'inquinamento, la povertà e la deforestazione

SPILIMBERGO

BizAway e Squake di Lufthansa Innovation Hub, insieme per compensare le emissioni di Co2 prodotte dai viaggi aerei. La scaleup italiana, nata a Spilimbergo, ha infatti integrato nella sua piattaforma digitale il sistema di calcolo Squake e dà la possibilità a chi prenota un viaggio d'affari di conoscere in anticipo l'impatto ambientale e, se lo desidera, di devolvere il corrispettivo in denaro delle emissioni generate ad associazioni no-profit impegnate in diversi progetti di salvaguardia del pianeta: dalla forestazione di aree del Perù e del Nicaragua all'installazione di impianti fotovoltaici in Vietnam e Repubblica Dominicana, da progetti di economia circolare tramite il riciclo della plastica in Romania alla sostituzione dei fornelli a carbone con quelli elettrici a Maputo (Mozambico) o alla fornitura di biodigestori per le famiglie del Kenya.

LA SOSTENIBILITÀ

«La sostenibilità è diventata una priorità per tutte le aziende e anche noi abbiamo voluto fare la nostra parte - commenta Luca Carlucci, co-founder e Ceo di BizAway -. Il nostro obiettivo è da tempo quello di bilanciare le emissioni di Co2 generate da un viaggio di affari e per realizzarlo abbiamo stretto già da qualche anno una partnership con Squake che ci ha fornito il calcolatore».

I CLIENTI COINVOLTI

«Coinvolgendo i nostri clienti in questo processo di totale trasparenza - aggiunge - a fronte di un contributo esiguo, possiamo avere un impatto significativo sulla nostra società».

LE MANGROVIE

Finora, attraverso la piattaforma BizAway, era possibile dunque devolvere questa somma all'organizzazione non-profit Eden Reforestation Projects, impegnata nella lotta alla povertà e all'inquinamento tramite la coltivazione di alberi di mangrovia in ampie aree devastate dalla deforestazione. Grazie al sistema messo a punto, BizAway ha fatto piantare oltre 100mila mangrovie nel mondo che assorbiranno più di 30.800 tonnellate di anidride carbonica.

Ora, con Squake, le associazioni tra la quali i clienti potranno scegliere saranno molte di più e diversi saranno i progetti a cui destinare l'importo, aumentando l'impatto sociale e ambientale di questa iniziativa.

L'IDEA VINCENTE

BizAway è nata nel 2015 dall'idea di Luca Carlucci e Flavio Del Bianco: in un mondo globalizzato - in cui si viaggia sempre di più per lavoro - non ci sono servizi completi per gestire l'organizzazione in modo agile e flessibile. Attraverso uno strumento informatico, Luca e Flavio uniscono la loro passione per i viaggi e la tecnologia per apportare un valore reale alle aziende che sempre più utilizzano il digitale per l'organizzazione delle trasferte dei propri dipendenti.

LE SEDI

BizAway ha sedi a Spilimbergo e Milano e in Spagna, a Barcellona e a Vigo. Dalla sua creazione sono state effettuate più di 60 mila prenotazioni attraverso la piattaforma e sono stati ottenuti più di 1 milione di euro di risparmio per le oltre 500 aziende con cui lavora tra cui Bdo, Casavo, Credimi, Freeda, Penta, Cimolai, Rizzani de Eccher, Satispay.

Lorenzo Padovan

CARLUCCI E DEL BIANCO OLTRE CHE NELLA CITTÀ DEL MOSAICO HANNO APERTO SEDI ANCHE A MILANO E A BARCELLONA

L'AZIENDA La sede della BizAway, nata nel 2015 dall'idea di Luca Carlucci e Flavio Del Bianco

Patteggia sei mesi per il furto di sigarette

▶Era stato bloccato da titolare e dipendenti del bar "La Stazione"

SPILIMBERGO

A bloccarlo e consegnarlo ai carabinieri di Meduno erano state la titolare e le dipendenti del bar "La Stazione". Le quattro giovani donne avevano sentito scattare l'allarme nella attigua tabaccheria Ronzat. Videro uscire dal negozio un giovane con il cappuccio calato sulla testa e uno zaino sulle spalle. Non se lo lasciarono scappare. Erano le 21.30 del 21 aprile scorso. Alex Tosoni, 31 anni, spilimberghese, nello zaino aveva riposto 37 pacchetti di sigarette sottratte nel tabacchino e una rivista di "Angeli e demoni" . Le telecamere della videosorveglianza avevano registrato l'intrusione (aveva divelto la porta del negozio) e Tosoni fu arrestato per furto aggravato. Ieri si è concluso con un patteggiamento il processo per direttissima davanti al giudice Milena Granata. L'avvocato Luca Spinazzè ha concordato con il pm Federico Facchina una pena a 6 mesi e 200 euro di multa.

Tosoni sta attraversando un momento di grande difficoltà. Senza lavoro, prima di introdursi nella tabaccheria aveva cercato di impossessarsi di merce anche al supermercato Lidl. La reazione delle commesse, che avevano chiamato i carabinieri, lo aveva fatto desistere. Si spostò in via della Stazione, dove si concentrò sulla tabaccheria, ma non fece i conti con il sistema d'allarme e la grinta delle quattro giovani donne che lo hanno bloccato.

Arriva la convenzione sanitaria per la piscina fisioterapica

▶Dopo anni di attesa la Giunta regionale ha dato il via libera

MANIAGO

I lavori erano iniziati dieci anni fa e già all'epoca si puntava sul convenzionamento con il Servizio sanitario regionale per fornire il massimo supporto all'utenza della pedemontana e della montagna pordenonese, compresa l'area dello Spilimberghese. L'attesa è stata lunga, ma alla fine l'agognata firma è arrivata e, a distanza di alcuni anni dall'inaugurazione, le vasche fisioterapiche della piscina di Maniago saranno utilizzate su larga scala, consentendo anche un'ottimizzazione dei costi di gestione dell'impianto.

«La giunta regionale ha finalmente inserito la piscina riabilitativa di Maniago nella lista delle strutture convenzionate – hanno fatto sapere dal municipio -. Le conseguenze del convenzionamento saranno maggiori facilitazioni per l'accesso e la fruizione della struttura, che potrà sviluppare le potenzialità di servizio di area vasta». «L'amministrazione di Maniago ha raccolto, sin dal primo insediamento, la sfida della riabilitazione in acqua. Ci siamo trovati a ereditare una struttura chiusa, sponsorizzata e voluta dall'allora giunta regionale, ma in stato di completo abbandono - ricordano dall'esecutivo Carli, in carica da nove anni -. Un immobile pensato per la riabilitazione in acqua, costruito per accogliere tutti, ma con un'attenzione particolare alla disabilità, come chiesto dall'allora assessore regionale alla salute Vladimir Kosic. Con questa firma è stato raggiunto il risultato di avere una struttura moderna, che ha saputo mettere insieme le prescrizioni in tema di riabilitazione, nata allo scopo e non frutto di un adattamento, come invece è successo per alcuni impianti del Veneto, spesso territorio di cura per pazienti friulani, con grave danno economico per la regione». Il risultato è frutto, «della collaborazione della giunta Fedriga, che ringraziamo, che ha saputo riconoscere la bontà del progetto, dandone continuità e mettendo a sistema ingenti somme pubbliche impiegate per la realizzazione. Il convenzionamento della piscina è l'esito del lavoro di molte persone, anche di chi oggi non è più in amministrazione, ma ha saputo dare un contributo fondamentale prima per la riapertura dei lavori e poi per l'autorizzazione al funzionamento. Maniago e le Valli e Dolomiti friulane possono contare ora su un nuovo servizio di riabilitazione all'avanguardia e soprattutto convenzionato, con le ricadute positive che questo status garantisce. Un ringraziamento anche nei confronti della direzione distrettuale Nord, che ha seguito da vicino il piano fino al conseguimento dell'obiettivo». (L.P.)

Eventi estivi tra musica teatro e natura

MANIAGO

Una girandola di eventi per entrare nel vivo dell'estate maniaghese, tra musica, teatro, attività nella natura e letture. Si parte oggi, alle 20.45, nelle vecchie scuderie di Palazzo d'Attimis (nella foto) con "Che tragedia!" di Paolo Pallotta, spettacolo di teatro amatoriale con la compagnia I commedianti per scherzo. Domani alle 17, con ritrovo al Coricama, l'istruttore e guida naturalistica Franco Polo introdurrà al Nordic walking. A seguire dalle 18 alle 20, in piazza Italia, "Di giovedì", intrattenimento musicale con lo Standard Jazz di Daniele Labelli al pianoforte e Alessandro Turchet al contrabbasso. Per concludere la serata, alle 21, al Coricama, "Aspettando il #BioPhotoFestival", incontro dedicato alla promozione del territorio attraverso la fotografia naturalistica. Interverrà Stefano Fabian. Venerdì alle 17, al Coricama, "Bagni di foresta" con la guida naturalistica Anna Lazzati. Sabato, alle 20.45 al Verdi, la Corale polifonica di Montereale presenta "Il flauto magico", mentre alle 9.45 di domenica, con ritrovo al parco dell'arte fabbrile, alla scoperta delle erbe spontanee: passeggiata botanica dedicata al riconoscimento e raccolta delle erbe spontanee commestibili e officinali con Rinatura di Tramonti. Dal 19 luglio al 16 agosto, al Coricama, laboratori gratuiti "La fucina de Lamemoria" per bambini dai 6 agli 11 anni, ogni lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 (prenotazione allo 0427-709063). Venerdì 23 luglio alle 18 nel cortile della biblioteca spazio a "Fila a teatro". Appuntamento con "La sirenetta" con Umentnisko drustvo desni zepec Slovenia con Lucija Cirovic e Boštjan Štorman. Ingresso gratuito su prenotazione. Per informazioni: 0427-730016 o scrivere a biblioteca@maniago.it. Gli eventi di questa prima fase di animazione e intrattenimento proseguiranno fino al 4 agosto. (lp).

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21, in diretta, speciale dedicato ai calendari del campionato di serie A della stagione 2021-22 Conduce Francesco Pezzella

EX DI TURNO Seko Fofana abbracciato dai compagni dopo il gol-prodezza segnato contro la Juventus il 23 luglio del 2020 (Foto Ansa-Bressanutti)

GOTTI PENSA A MODULI DIVERSI TEST CON IL LENS DI FOFANA

▶Nella stagione 2021-22 si potrebbero vedere schieramenti alternativi al canonico 3-5-2

▶Dopo l'amichevole di sabato a Manzano contro gli sloveni, toccherà ai francesi già sfidati in Europa

BIANCONERI

UDINE La tentazione è forte. Luca Gotti non ha accantonato l'idea di modificare il canovaccio tattico dei suoi, quel 3-5-2 che lui definisce una specie di marchio di fabbrica dell'Udinese, fin dai tempi di Francesco Guidolin (solo con Luigi Delneri la squadra ha sistematicamente adottato la difesa a quattro). Il via libera per far cambiare pelle ai bianconeri potrebbe essere rappresentato dal fatto che non ci sarà più De Paul, a suo dire particolarmente adatto a interpretare il 3-5-2. Ma il tecnico di Contarina sa perfettamente che il modo di proporsi è legato a doppia mandata ai calciatori a sua disposizione. Quindi sarà il mercato a "decidere". Ecco perché il mister, parlando a Udinese Tv, ha spiegato che sceglierà non prima della fine di agosto o all'inizio di settembre, ovvero dopo le prime due-tre gare di campionato. Gotti in corso d'opera ha già modificato l'atteggiamento tattico della squadra. E, aggiungiamo, se lo scorso anno fosse rimasto Sema, probabilmente avrebbe provato sovente il tridente, perché ha sempre considerato lo svedese un elemento che propende soprattutto per offendere, dato che dispone di una buona tecnica di base. Del resto Sema lo scorso anno nel Watford, almeno da quando la squadra londinese è stata affidata a Francisco Munoz, ha sempre agito da attaccante esterno di sinistra. Con risultati più che soddisfacenti, dando un contributo importante per il ritorno in Premier degli Hornets.

LE AMICHEVOLI

Sicuramente Gotti nella fase precampionato proverà anche altri moduli. Ma è difficile che apporti modifiche tattiche nell'amichevole che l'Udinese sosterrà sabato, con inizio alle 17 a Manzano, contro l'undici del Nd Bilje che milita nel campionato di serie B della Slovenia. Questo perché a sua disposizione ci saranno solamente i "soliti noti". E se nel frattempo dovesse arrivare Udogie, il ragazzo non verrebbe utilizzato subito. Il test di sabato dovrebbe consentirgli di ruotare tutti gli altri elementi del gruppo, anche se la decisione verrà presa solo sabato mattina. La gara si disputerà a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli anti Covid-19, e sarà trasmessa in diretta da Udinese Tv.

IL LENS

I bianconeri, a conclusione del ritiro in Austria che scatterà il 19 luglio, sosterranno il 31 del mese un'altra amichevole contro un avversario di tutto rispetto. È il Lens, squadra francese che partecipa alla Ligue 1, in cui milita l'ex bianconero Seko Fofana, uno dei punti cardine della formazione. Il match avrà svolgimento nella città francese, con inizio alle 18. Quello del 31 luglio sarà il terzo incontro tra le due squadre. La prima volta Udinese e Lens si sono affrontate per i sedicesimi di Coppa Uefa. Era il 15 febbraio del 2006 e la squadra di Cosmi, poi rimpiazzato dal binomio Sensini-Dominissini, non aveva superato lo scoglio della fase a gironi della Champions, dietro Barcellona e Werder Brema. Il terzo posto, a scapito del Panathinaikos, le permise però di partecipare alla Coppa Uefa. All'andata a Udine i bianconeri sconfissero i francesi per 3-0 con doppietta di Barreto e gol di Di Natale. Nel ritorno a Lens, il 23 febbraio, i locali superarono l'Udinese per 1-0. Segnò Frau al 10' della ripresa. Così fu l'undici di Sensini-Dominissini a superare il turno, per poi affrontare negli ottavi il Levksi Sofia, da cui fu eliminato (0-0 e 1-2). La squadra si è allenata ieri mattina in palestra, agli ordini del preparatore atletico Antonio Bovenzi, mentre nel pomeriggio un temporale ha creato non pochi problemi alla seduta sul manto erboso del campo 3 del Bruseschi. Anche oggi doppio lavoro. A disposizione di Gotti ci sono pure i primavera Ianesi, Fedrizzi, Piana e Maset.

Guido Gomirato

Con Udogie può arrivare anche Silvestri

▶De Paul: «L'Atletico è un grande passo della mia carriera»

NON SOLO MERCATO

UDINE L'Udinese continua a pensare al mercato, anche oggi, in attesa del calendario. L'attenzione adesso è sui movimenti in entrata, dopo le uscite di Musso e De Paul. È sempre più vicino Destiny Udogie, centrocampista esterno tuttofare che arriverà dal Verona. Italiano, classe 2002, di origini nigeriane, arriverà con un'operazione complessiva da 4 milioni di euro (3 subito, più uno di bonus) e sarà un innesto importante per il presente e il futuro. Gotti ha speso già buone parole per lui, aggiungendo che però preferirà farlo quando sarà un giocatore bianconero. Non dovrebbe mancare molto, visto che sono imminenti le visite mediche. A sorpresa, Udogie potrebbe non essere l'unico innesto che arriverà dalla città di Giulietta e Romeo, dal momento che Marco Silvestri si è avvicinato sensibilmente al bianconero. Il portiere dell'Hellas, dopo tre annate molto positive a Verona, sta pensando di cambiare aria: Udine può rappresentare per lui un nuovo stimolo. Il nome di Silvestri s'inserisce prepotentemente nella lista dei candidati e nelle prossime ore l'interesse potrebbe tramutarsi anche in qualcosa di più.

Intanto dopo 5 anni intensi e di numeri eccellenti, si è conclusa l'avventura bianconera di Rodrigo De Paul, che da ieri è ufficialmente un giocatore dell'Atletico Madrid, dove giocherà la Champions League e sarà allenato dal connazionale Diego Pablo Simeone. L'ormai ex 10 bianconero ha così commentato la nuova tappa della sua carriera: «Sono molto contento, giocherò per i campioni della Liga e conosco la responsabilità che questo comporta. È un grande passo nella mia carriera calcistica, anche nel momento in cui è arrivato, dopo aver vinto la Coppa America. Questo mi dà più forza per soddisfare tutte le aspettative. Sono appassionato di calcio, e anche per il mio periodo spagnolo conosco molto bene l'Atletico - ricorda -, senza contare tutti gli amici e compagni di squadra che ho che giocano in Spagna. Angel Correa è un grande supporto per me. Mi ha parlato benissimo dell'Atleti, e soprattutto sono orgoglioso di giocare in un club con una tifoseria che lo rende così grande».

Un elogio a tutto tondo. «Quando hanno iniziato a circolare voci sul mio arrivo, i commenti e i messaggi di affetto che i tifosi mi hanno inviato sono stati innumerevoli - aggiunge -. So che è un tifo che è sempre presente nel sostenere la squadra. Il fatto che mi abbiano già mostrato così tanto affetto mi fa sentire parte della famiglia biancorossa e sono sicuro che mi renderà più facile adattarmi. Sono molto felice di poter lavorare con Simeone. Innanzitutto per il tipo di allenatore che è, uno dei migliori. Amo il calcio e lo vivo ogni giorno, ed essere guidato da un mister del suo calibro è un privilegio». Rodri è quindi carico per la nuova avventura, dopo il saluto commosso alla piazza friulana.

Dal canto suo, Gotti ha parlato di alcuni singoli, come abbiamo riportato, incoronando Walace per il 2021-22. Durante "Udinese Tonight", l'allenatore bianconero ha anche detto la sua su altri, a cominciare da Palumbo. «Stiamo facendo le considerazioni del caso per capire se è meglio che vada a giocare o che rimanga qui - è la sua tesi -. Ci stiamo ragionando con grande attenzione. Tutti noi teniamo a lui. Nuytinck capitano? Da noi c'è questa democrazia, nella quale decido io. Io ho già le mie idee, che non ho ancora condiviso con i ragazzi. Prima parlerò con loro e poi vedrete quale sarà la mia idea».

Stefano Giovampietro

MANCINO Destiny Udogie

Auguri al para-rigori Samir Handanovic

IL COMPLEANNO

UDINE (g.g.) Il 14 luglio 1984 nasce a Lubiana Samir Handanovic, portiere dell'Udinese nel 2004-05 e dal 2007 al 2012. Viene plasmato nelle giovanili del Domzale, passa allo Slovan Marica, quindi allo Zagorje, per poi tornare allo Domzale con cui esordisce nel massimo campionato della Slovenia il 24 aprile 2004: 1-1 contro lo Smartno. Samir ha 19 anni, ma già si intravede in lui la stoffa del campione. Nel corso di un torneo giovanile in Trentino lo notano gli osservatori dell'Udinese e poco dopo viene ingaggiato dal club bianconero, dove però è chiuso da Morgan De Sanctis. L'allenatore Luciano Spalletti lo fa debuttare in Coppa Italia, il 20 novembre 2004 a Lecce (vittoria dei bianconeri per 5-4), e viene espulso al 91' per un fallo su Mirko Vucinic punito con un rigore dello stesso Vucinic. Il tiro viene parato da David Di Michele, costretto a improvvisarsi portiere, dato che l'Udinese aveva ormai esaurito tutti i cambi.

Il 15 maggio 2005 esordisce in A, subentrando all'infortunato De Sanctis (che aveva appena subito un gol) nella gara contro la Sampdoria terminata 1-1. È titolare nelle restanti due partite, contro Cagliari (1-1) e Milan (ancora 1-1). Nell'estate del 2005 l'Udinese lo presta al neopromosso Treviso, ma lo sloveno disputa solo le prime tre partite. Nel gennaio 2006 si trasferisce alla Lazio, dove è chiuso da Peruzzi e Ballotta. Gioca una sola volta, l'ultima di campionato: Lazio-Parma 1-0. Rientra e la società lo parcheggia al Rimini in B, dove fa il primo significativo salto di qualità, segnalandosi come miglior portiere della cadetteria dopo Buffon. Torna e deve vedersela con Antonio Chimenti, titolare nei primi 180' senza convincere. Il tecnico Marino responsabilizza Handanovic, che sfrutta la ghiotta opportunità: l'Udinese, grazie anche ai suoi interventi, è settima e accede alla Coppa Uefa. Samir è bravo nei preliminari a Dortmud, dove i bianconeri vincono 2-0 con il Borussia, il 18 settembre 2008. Al ritorno para due rigori (di Hajnal e Blaszichowsky), dopo che i 120' si erano conclusi sullo 0-2. Le sue prodezze sono determinanti per accedere alla fase a gironi. Nel marzo del 2009 viene operato di menisco quando non manca nemmeno un mese all'andata dei quarti di finale. A Brema contro il Werder (1-3), nel match che sancisce il suo ritorno tra i pali, non è esente da colpe sul primo gol. Si rifà al ritorno: 3-3, parando un rigore a Diego. Nel 2009-10 non subisce gol per 707' e para 6 rigori su 8. Nell'estate del 2012, dopo 182 presenze in A, 11 in Coppa Italia e 22 nelle Coppe europee, "Handa" viene ceduto all'Inter. Lo sloveno in serie A ha parato ben 26 rigori (14 quando era all'Udinese, 12 con l'Inter) ed è in testa a questa speciale classifica.

Sport

MAURO BUDAI

L'imprenditore di Gonars è entrato nel pool degli sponsor del Pordenone Calcio che giocherà la terza stagione in B

RAMARRI, AMICHEVOLE DA CHAMPIONS

▶Appuntamento sabato 31 a Bergamo contro l'Atalanta di Gasperini, pensando a Cambiaghi

▶Anche Tsadjout si sta allenando con i neroverdi Intanto la B Meters entra nel lotto degli sponsor

DIFENSORE Il 29enne toscano Michele Camporese

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Sarà un'amichevole "da Champions League": appuntamento sabato 31 alle 17, contro l'Atalanta di Gasperini, al Gewiss Stadium di Bergamo. Intanto procede senza intoppi la preparazione al Siega di Tarvisio. Le due settimane in Val Canale saranno utili per costruire un buon rapporto fra Massimo Paci, vecchi e nuovi. Tutti lavorano con impegno nelle doppie sedute, che iniziano alle 9.30 e alle 17. Particolare attenzione viene posta sui movimenti che devono diventare automatici nella difesa a 4, disposizione che è stata un criterio imposto dalla dirigenza e ha influito nella scelta di Paci come nuovo tecnico. Dovranno essere giocatori d'esperienza come Camporese, caposaldo del reparto arretrato, a facilitare in campo la crescita.

ALLENATORE Massimo Paci

MOVIMENTI DI MERCATO

Gli operatori di mercato lavorano per completare l'organico. Le ultime voci riportano dell'interesse per Nicolò Cambiaghi, giovane attaccante dell'Atalanta che era in prestito alla Reggiana, con la quale ha collezionato 18 presenze senza gol. Nelle prossime ore si vedrà se si trasformerà in vera e propria richiesta, "complice" l'amichevole di fine mese. Non è ancora arrivata intanto l'ufficializzazione della firma sul contratto di Frank Tsadjout, che comunque si allena insieme agli altri.

RAMARRO FRIULANO

Prosegue a livello societario la trasformazione del ramarro da pordenonese a friulano. È di ieri l'ingresso della B Meters di Gonars fra il gruppo degli sponsor: intesa raggiunta fra Mauro Budai, proprietario dell'azienda leader nella produzione di contatori per la misurazione dei consumi d'acqua ed energia, e Mauro Lovisa. I due Mauro hanno siglato l'intesa negli uffici della B Meters. «Con il presidente Lovisa – afferma Budai - ci lega una lunga amicizia. Sono felice di questa nuova esperienza al Pordenone, splendida realtà della regione, ma anche a livello nazionale. Per noi è stato naturale avvicinarci al club neroverde, entrando in un progetto di valore e valori, che vede il Pordenone protagonista con calcio giovanile, settore femminile, attività con le scuole e sociali». La soddisfazione per l'accordo è evidente anche dalle parole di Lovisa: «Un'altra eccellenza friulana sposa il nostro progetto, dando fiducia a ciò che in questi anni abbiamo costruito e vogliamo portare avanti con un sempre maggior coinvolgimento del tessuto imprenditoriale, oltre che sociale, del territorio. Ringrazio Mauro Budai, grande appassionato di calcio e amico di lunga data».

Dario Perosa

Calcio a 5 - Serie B

Simone Azzalin raggiunge il fratello

Ingresso giovane nella rosa del Maccan Prata, che ha acquisito a titolo temporaneo le prestazioni di Simone Azzalin, proveniente dalla Fenice VeneziaMestre. È un arrivo che conferma la "tradizione" di ricongiungimenti familiari nel sodalizio di calcio a 5 che milita in serie B, considerato il fatto che Simone è il fratello minore del portiere Gabriele Azzalin.
Classe 2001, laterale eclettico e molto agile, a dispetto della giovane età Azzalin "junior" non si può certo considerare uno alle prime armi con il mondo del futsal. Calca i parquet da ormai 10 anni ed è un "prodotto" della fine Scuola calcio della Fenice, uno dei top club, quantomeno nel Triveneto, per lo sviluppo del vivaio. Con la maglia mestrina ha inoltre già raccolto 15 presenze in serie A2, 12 delle quali nell'ultima stagione, firmando due reti. Un giovane di prospettiva, in altre parole, ma senza dubbio in grado di contribuire da subito alla causa giallonera e di accumulare l'esperienza necessaria a crescere ancora.

IL BENVENUTO
Simone Azzalin (Maccan)

Calcio dilettanti: subito a rischio il campionato Under 18

Sacilese e Sanvitese chiedono il ripescaggio in Eccellenza

Ripescaggi in vista, campionato Under 18 a rischio e ripristino del "Sabato del nostro calcio". Partendo dalle "risalite d'ufficio", il Comitato federale ha deciso che saranno escluse dalla graduatoria le società sanzionate per illecito sportivo nelle ultime tre stagioni, a cominciare dal 2018-19. Non solo: fuori anche i club promossi al termine del campionato 2019-20, nonché tutti i sodalizi di Terza categoria che sono appena stati inglobati in Seconda. Tra i criteri di ammissione pesano il bacino d'utenza (si comincia con il capoluogo di regione, che vale 5 punti) e la sede in un comune con meno di 10 mila abitanti (uno solo). C'è poi l'attività svolta nell'ultimo lustro, anche a livello di settore giovanile, con punto di partenza la tornata 2015-16. Non manca l'anzianità di affiliazione, considerando anche l'ultima "avventura" (2020-21), interrotta già nelle battute iniziali e con le classifiche cancellate. Così come non si dimentica la griglia della Coppa disciplina. Tutti criteri che, alla fine, rappresentano una sorta di setaccio a maglie strette.
Per un posto in Eccellenza hanno presentato la documentazionme, in ordine alfabetico, Kras Repen, Sanvitese, Sacilese e Zaule Rabuiese. Salgono a quattro, invece, i posti da occupare in Promozione. Qui nessuna società pordenonese di Prima ha inoltrato domanda. Lo hanno fatto Aquileia, Lavarian Mortean Esperia, Rivignano, Sangiorgina, Triestina Victory, Unione Fincantieri Monfalcone e Union Martignacco. Infine per occupare (almeno) un posto in Prima categoria sono in corsa Audax Sanrocchese, Azzurra, Cormonese, Cussignacco, e Turriaco 1922, con le naoniane Maniago, Ramuscellese e Sarone 1975-2017. Dal Comitato regionale della Figc, retto da Ermes Canciani, fanno sapere che "eventuali errori od omissioni all'elenco dovranno essere segnalati dalle società interessate entro lunedì 19, inviando una pec all'indirizzo agonistica.lndfvg@pec.it.
Intanto il "nuovo" campionato Under 18 sotto l'egida del Settore giovanile e scolastico non ha avuto successo tra le società; solo 8 i sodalizi che hanno manifestato interesse. Visto l'esiguo numero di richieste, viene rinviata ogni decisione. Sono in attesa Teor, Maniago, Rangers, Spilimbergo, Tamai, Tricesimo, Trivignano e Ts Fvg Football Academy.
Dopo una stagione bucata, il "Sabato del nostro calcio" torna in auge. Le società che non sono interessate entro venerdì 30 luglio (in concomitanza con la chiusura delle iscrizioni) dovranno inviare comunicazione scritta a firma del presidente all'indirizzo e-mail agonistica.fvg@lnd.it. La speranza non è tanto quella di ricominciare, quanto quella di poter finire.

Cristina Turchet

Il settimo sigillo di Lorenzo Ursella

CICLISMO

PORDENONE Bis di Lorenzo Ursella a Piove di Sacco. Il portacolori della Borgo Molino ha ottenuto il suo settimo sigillo stagionale, appena 24 ore dopo l'exploit di Massa Finalese, dominando pure il Memorial Fornasiero. Sul circuito piatto caratterizzato da un insidioso tratto di sterrato, gli alfieri del presidente Claudio Ruffoni hanno forzato il ritmo sin dalla prima parte di corsa, riuscendo a strappare dal controllo del gruppo un drappello di 13 temerari. Lì si sono inseriti i neroverdi Riccardo Florian, Lorenzo Ursella e Giovanni Cuccarolo. Il trio ha costretto ben presto i rivali ad alzare bandiera bianca, rintuzzando tutti gli attacchi e lanciando uno sprint perfetto allo stesso Ursella, che non ha sbagliato nulla.

Insomma, una vera e propria festa, completata dal nono posto di Riccardo Florian. «Abbiamo fatto tanta fatica per il caldo e i molti chilometri di fuga, ma siamo riusciti a portare a casa un altro splendido successo - afferma stanco e felice il "pigliatutto" Ursella -. Voglio dedicare questa affermazione alla squadra, che ancora una volta ha fatto un lavoro straordinario. Riccardo e Giovanni mi hanno aiutato a controllare la fuga e infine mi hanno lanciato una volata perfetta». È bello correre in questo modo. «Non c'è dubbio - sorride -. A Piove di Sacco ci siamo divertiti: sono felicissimo di aver tagliato il traguardo per primo e ora non vedo l'ora di ripartire mio il favore ai compagni di scuderia».

La Borgo Molino Rinascita Ormelle è stata protagonista anche tra gli Allievi, a Chianciano Terme, dove si correva per il titolo nazionale di categoria. Nella prova tricolore Luca Graziotto ha concluso in quinta posizione, confermandosi tra i migliori del lotto. Bene pure Renato Favero, che ha tentato l'assolo vincente a 20 chilometri dal traguardo. Una volta ripreso, ha attaccato nuovamente nelle ultime fasi di gara. Il "marcamento" reciproco tra le varie Rappresentative regionali non gli ha consentito di guadagnare il vantaggio necessario per giungere sino al traguardo. La maglia è andata al laziale Ivan Toselli.

Passando ad altri fronti, seconda posizione per Daniel Skerl (Us Pordenone) a Serezzo, nella Challange Giancarlo Otelli. L'alfiere pordenonese è stato preceduto dal bustese Matteo Lovera. Nella stessa competizione Bryan Olivo è giunto decimo. Nella generale, dopo la cronometro individuale, Skerl si è piazzato quarto e Olivo nono. Buon quarto posto a Vittorio Veneto di Alessandro Da Ros del Fontanafredda al traguardo di San Boldo, nella sfida vinta da Lorenzo Rimmaudo (Energy Team).

Nazzareno Loreti

VINCENTE Lorenzo Ursella libera tutta la sua gioia

Hockey su pista - Serie B

Maistrello al vertice dei gialloblù

(na.lo.) Come era stato anticipato, è maturato concretamente il cambio al vertice nel Gs Hockey Pordenone. Sergio Maistrello, 48 anni, libero professionista nel settore della comunicazione, è il nuovo presidente del Gruppo sportivo naoniano. Già vice dell'associazione dal 2020, ha preso il posto dello storico patron, Gianni Silvani, confermato nel ruolo di presidente onorario. È l'esito uscito dall'assemblea del sodalizio cittadino.
Novità anche per il ruolo di vice. Flavia Pittini, per molti anni responsabile della segreteria, entrerà nel Consiglio direttivo, al fianco di Mario Cortes (direttore sportivo), Efrem Zanier e di Francesca Pizzutto, Alessandro Dall'Acqua e Paolo Lodesani, già dirigenti nelle categorie giovanili.
«Dopo quasi sessant'anni in "prima linea", ho ritenuto che fosse giunto il momento di dare fiducia a un nuovo gruppo dirigenziale, cresciuto in questi anni in vari ruoli di responsabilità - dichiara Silvani -. Il lavoro necessario per restituire a Pordenone la scena nazionale dell'hockey su pista richiede energie fresche e tante idee. Al nuovo presidente e al direttivo auguro di cuore buon lavoro e tanta fortuna». Nei piani immediati della società c'è il potenziamento dei corsi di avviamento "Primi passi" e "Minihockey" per bambini dai 4 ai 10 anni, nonché la valorizzazione dei giovani che fanno parte delle categorie agonistiche gialloblù. Per la prossima stagione il Gs Hockey Pordenone si è iscritta alla B con una formazione composta da giocatori pordenonesi, allargata ad alcuni giovanissimi del vivaio. La squadra è stata affidata al tecnico Luca Del Savio, già "bandiera" e vice di Cortes. La preparazione inizierà a fine agosto.

Cultura &Spettacoli

MAURIZIO MOLINARI
Al giornalista e scrittore, direttore de La Repubblica, va il Premio Testimoni della Storia 2021 che sarà consegnato a Trieste

Draghi e altri animali fantastici in biblioteca

Farà tappa oggi alle 17, nel giardino della biblioteca di via Vesalio, a Pordenone, il ciclo di letture animate a ingresso gratuito "Ogni Biblioteca è un'avventura. Storie da Trieste ai Balcani", proposta estiva dell'associazione Thesis destinata ai bambini di tutte le età. Gli attori di Ortoteatro proporranno "Il drago dalle sette teste e altre storie di animali fantastici", favola che racconta come è possibile sconfiggere un enorme drago sputafuoco. Al posto di una testa ne ha tre, o addirittura sette, che un volta tagliate si trasformano in uccelli che, volando sui colli del drago, si riattaccano ritrasformandosi in teste. È consigliabile portare un plaid per il prato. Se piove l'appuntamento è rinviato. La rassegna è organizzata dall'associazione Thesis ed è sostenuta dal Comune di Pordenone, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Friuli. Info: Thesis, tel. 0434.26236, Biblioteca tel. 0434.392970, www.dedicafestival.it.

Da domani a domenica a Illegio, Moggio Udinese, Tolmezzo e Ampezzo cinque appuntamenti con le grandi note. Si parte da Duke Ellington, riarrangiato dagli svedesi Hoybye e Petersen

Pokerissimo tra le vette della Carnia

RASSEGNA ESTIVA

Il primo poker di concerti di Carniarmonie, il festival musicale della montagna friulana promosso da Fondazione Bon e diretto da Claudio Mansutti che quest'anno festeggia 30 anni di attività, ospita grandi artisti. Il Festival dei Festival, com'è stato definito per la sua capacità, coltivata negli anni, di accogliere anche concerti ed eventi di altre rassegne con spirito di condivisione in favore della cultura, renderà straordinaria quest'estate carnica con ben 54 concerti, fino al 5 settembre, toccando ben trenta comuni tra Carnia, Valcanale e Canal del Ferro, con una puntata anche oltre confine, in Austria.

I CONCERTI DI DUKE ELLINGTON

Inizio dalla sacralità di Duke Ellington, domani, alle 20.30, al Teatro Tenda di Illegio (prevendita e info a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, tel. 0433.41247, candonifrisacco@gmail.com). Protagoniste un gruppo eterogeneo di formazioni, con l'Abbey Town Jazz Orchestra, il Coro del Friuli Venezia Giulia e The Nuvoices Project, con Laura Giavon voce solista, il ballerino Mattia Dusatti e la direzione di Paolo Paroni. Una produzione, in collaborazione con l'Ert, che porta in scena i tre concerti sacri del "duca nero" del jazz. Il concerto di Illegio darà voce a questa originale antologia di Ellington, riarrangiata nella scrittura corale e in numerosi altri dettagli dagli svedesi Hoybye e Petersen, sulla base dei dischi originali. Un debutto che è la sintesi della trasversalità del festival, che offre concerti di alta qualità nei generi più vari: classica, jazz, world music, contaminazioni, contemporanea.

TORNA GIOVANNI SOLLIMA

Venerdì, alle 20.30, nell'Abbazia di San Gallo, a Moggio Udinese, ritorna il "mistico delle quattro corde" Giovanni Sollima, virtuoso e speculatore del violoncello, con un programma eclettico e trasformista, tra Suites scelte di Bach – la numero 5 in Do minore e la numero 6 in Re maggiore – tre pezzi di Stravinsky, nati per clarinetto e riletti per violoncello, oltre a sue composizioni, tra improvvisi e natural songbooks. Un appuntamento di grande spessore artistico e musicale, realizzato in sinergia con "La musica del legno". Alle 19 verrà inaugurata anche una mostra di strumenti ad arco del maestro liutaio Mario Tolazzi, che resterà aperta il venerdì, il sabato e la domenica, fino al 25 luglio, dalle 15.30 alle 18.30. Artigianato artistico e musicale insieme, per cui non è improbabile che Giovanni Sollima possa cimentarsi in esecuzioni estemporanee non solo sui suoi due pregiatissimi strumenti della più grande scuola italiana, ma anche sui raffinati modelli del maestro moggese.

ACCORDI MUSICALI

Sabato, alle 20.30, al Teatro Candoni di Tolmezzo, prenderà il via anche la rassegna "Accordi musicali", della Fvg Orchestra. Ospite il pianista Denis Kozhukhin, con l'orchestra diretta da Sergey Smbatyan nell'esecuzione di "Travel Notebook" del contemporaneo Shor e la "Sinfonia n. 7" di Ludwig Van Beethoven. Domenica un doppio appuntamento: alle 11, in Malga Pura, ad Ampezzo, concerto del fisarmonicista Sebastiano Zorza e del sassofonista Alex Sebastianutto. Le due eccellenze friulane, nel concerto "Alma", eseguiranno pezzi di Galliano, Dominguinhos, Guadalupe e Piazzolla. Alle 20.30, al Candoni, per "Accordi musicali", accompagnato dalla Fvg Orchestra diretta da Sergey Smbaityan, sarà ospite il violoncellista Steven Isserlis per l'esecuzione di grandi opere di Beethoven e Shor. Info: www.carniarmonie.it.

VIOLONCELLISTA Il talentuoso Giovanni Sollima

Domani con il ciclo di Musica Cortese

La passione di Cristo e gli affreschi di Aquileia

Dopo il successo ottenuto nell'ultimo appuntamento sandanielese, che ha registrato il tutto esaurito per lo spettacolo di Angelo Floramo, impegnato a raccontare l'inferno Dantesco sulle note della musica medioevale eseguita dall'ensemble Dramsam, si preannuncia un altro imperdibile appuntamento per Musica Cortese. Il festival di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia farà domani tappa alla Basilica di Aquileia, per un doppio evento davvero eccezionale. Alle 20 è in programma la visita (contingentata) agli affreschi della cripta, uno dei segreti più preziosi custoditi nella Basilica. Alle 21, invece, sarà la prestigiosa Schola Aquileiensis a eseguire il concerto Fabulae crucis et sepulchri, un viaggio sonorizzato che avrà sullo sfondo gli stessi straordinari affreschi. Grazie alla narrazione e ai canti antichi, infatti, lo spettacolo, più che un semplice concerto, ricostruirà in forma aliturgica la suggestione e il fascino di una sacra rappresentazione germogliata dal più grande mistero del Cristianesimo. Con la voce narrante di Andrea Bellavite, che farà da guida-narrante agli affreschi, e guidati dalla precisa bacchetta del maestro Claudio Zinutti, la formazione sarà composta da Lelio Donà, Roberto Frisano, Luca Laureati, Andrea Passerelli, Nicola Patat, Pio Pradolin, Stefano Stefanutti.

Il Premio "Testimoni" va a Maurizio Molinari

PREMIAZIONE

Va a Maurizio Molinari, direttore de La Repubblica, la 10ª edizione del Premio "Testimoni della Storia", promosso dal Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta e da Link, Festival del Giornalismo e dei nuovi media, su impulso di Crédit Agricole FriulAdria, d'intesa con Pordenonelegge. «Per aver rinnovato il concetto di fruizione dei contenuti editoriali di un quotidiano italiano di riferimento, La Repubblica, di cui ha preso il timone nell'aprile 2020, in un contesto di profonde trasformazioni e limitazioni alle normali attività di lettori e cittadini - spiegano le motivazioni -. Inoltre per aver testato e percorso con soluzioni innovative l'integrazione delle piattaforme informative fra carta e web, in un concetto di total audience che declina felicemente le pagine del quotidiano e la digital edition, i contenuti del sito e quelli dell'app includendo con successo podcast, videoreportage e videoeditoriali. E infine per l'approccio giornalistico che traduce la cronaca della stretta attualità in una stimolante lettura agli accadimenti della storia che viviamo quotidianamente in presa diretta, Maurizio Molinari è il vincitore del Premio "Testimoni della Storia 2021»».

Il riconoscimento sarà consegnato a Trieste, giovedì 2 settembre, in occasione della Serata di anteprima dell'8. edizione di Link Festival del giornalismo e dei nuovi media, in programma fino a domenica 5 settembre nella Fincantieri Newsroom di piazza Unità d'Italia. Subito dopo Molinari sarà protagonista di un dialogo con Omar Monestier, sui temi dell'attualità, introdotto dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet. «L'innovazione non è più solo una sfida da superare: è l'attitudine a convivere con il cambiamento – dichiara il direttore generale di Crédit Agricole FriulAdria, Carlo Piana, che consegnerà il premio –. È questo tratto distintivo, unitamente a quello di essere un testimone privilegiato della nostra storia recente, che ha portato a individuare in Maurizio Molinari il profilo autorevole a cui assegnare la decima edizione del riconoscimento. Volevamo, infatti, premiare un giornalista che unisse alla qualità e all'autorevolezza della professione anche la capacità di integrare i canali informativi tradizionali con i nuovi media che hanno assunto una così grande importanza nelle nostre vite».

Il corno di Tramontana nella Reggia di Venaria

IL CORNISTA

Suonare insieme a una prestigiosa orchestra, diretta da famosi maestri internazionali: per molti giovani musicisti diplomati e diplomandi è soltanto un sogno, ma per 20 giovani talenti rappresenta un'opportunità reale, resa possibile dal programma della Filarmonica Trt "Esperienza Orchestra".

Tra loro c'è il friulano Filippo Tramontana, suonatore di corno francese. Nato a Spilimbergo, si è diplomato nel 2017 a Venezia sotto la guida del professor Claude Padovan. Negli anni ha collaborato con numerose orchestre, come la Giovanile Italiana, la Giovanile del Teatro dell'Opera di Roma, la Città di Ferrara e i Filarmonici Friulani, suonando in teatri prestigiosi come La Fenice e il Malibran di Venezia. Nel 2018 ha avviato un percorso di formazione all'estero, in Germania, svolgendo un tirocinio al Teatro dell'Opera di Münster. Dalla primavera del 2020 segue un corso di perfezionamento alla Musikhochschule di Trossingen, sotto la guida del professor Saar Berger, parallelamente a quello analogo "Obiettivo orchestra", in questo caso con i docenti Natalino Ricciardo e Ugo Favaro.

Mosso dalla passione per la composizione e l'arrangiamento, collabora inoltre con l'illustratore friulano Alberto Magri nella realizzazione di musiche di accompagnamento a progetti multimediali. Filippo Tramontana avrà ora la doppia opportunità di affiancare la Filarmonica Trt in due appuntamenti prestigiosi: domani sera in "Enigma", diretto dal maestro Felix Mildenberger, e il 22 luglio nel "Concerto a sorpresa" diretto dal maestro Gianandrea Noseda. Entrambi si legano alla rassegna "Metamorfosi", ospitata nella cornice prestigiosa rappresentata dalla Reggia di Venaria, in provincia di Torino.

SPILIMBERGHESE
Filippo Tramontana

I cinema

PORDENONE

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«IO SONO NESSUNO» di I.Naishuller : ore 16.30 - 18.10 - 20.05.
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 18.00.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 18.10 - 19.00 - 20.15 - 21.30 - 22.10.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 19.20.
«STATE A CASA» di R.Johnson : ore 19.20.
«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA» di W.Gluck : ore 19.40 - 21.40.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 22.00.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«UNA DONNA PROMETTENTE» di E.Fennell. : ore 18.30 - 21.00.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 17.30 - 20.30.
«MADRE» di B.Joon-ho. : ore 18.00 - 21.00.
«BOYS» di D.Ferrario : ore 17.30 - 20.30.
«LA TERRA DEI FIGLI» di C.Cupellini : ore 18.00.

▶GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti Tel. 0432 299545
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«.» di . Ore 20.15: Spettacolo teatrale

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA» di W.Gluck : ore 16.30 - 18.30.
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 16.30 - 18.30 - 20.30.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 17.00 - 20.00.
«IO SONO NESSUNO» di I.Naishuller : ore 17.30.
«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE» di E.Gout : ore 17.30 - 21.00.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 18.00 - 21.00.
«GODZILLA VS. KONG» di A.Wingard : ore 20.30.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 20.30.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 17.00.
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 17.00 - 17.30 - 18.30 - 19.00 - 19.30 - 20.00 - 21.00 - 21.30.
«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA» di W.Gluck : ore 17.05.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.30 - 20.10 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
«THE BOOK OF VISION» di T.Malick : ore 17.30 - 20.00.
«LA TERRA DEI FIGLI» di C.Cupellini : ore 18.20.
«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE» di E.Gout : ore 19.30 - 22.00.
«GODZILLA VS. KONG» di A.Wingard : ore 21.10.
«THE CONJURING 3» di M.Chaves V.M. 14 : ore 22.20.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 22.30.
«IO SONO NESSUNO» di I.Naishuller : ore 22.30.5.

OGGI

Mercoledì 14 luglio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Gigia Corazza**, che oggi compie 89 anni, dai figli Eleonora, Arnaldo e Sandro e da tutti gli amatissimi nipoti e pronipoti.

FARMACIE

Fiume Veneto
▶Strazzolini, piazza Bagellardo da Fiume 2

Fontanafredda
▶Farmacia di Nave, via Lirutti 49

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Morsano al Tagliamento
▶Borin, via G. Infanti 15

Pasiano di Pordenone
▶Romor, via Roma 90

Porcia
▶Comunale, Via Gabelli 4/A - Fraz. Rorai Piccolo

Pordenone
▶Borsatti, via G. Carducci 17 - Villanova

Sacile
▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

Spilimbergo
▶Della Torre, corso Roma, 22

Valvasone Arzene
▶All'Annunziata, via V. Corbello 8

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

More than jazz: domani sera il terzo concerto del ciclo

Dalla big band al quintetto Jbbg Smål sbarca a Udine

MUSICA JAZZ

UDINE Il repertorio è estremamente vario e colorato, capace di combinare melodie espressive con lo spazio sufficiente per le sorprese musicali, in un ampio arco d'improvvisazione. È quello della Jbbg Smål Gran Riserva. La band, con il concerto "Times of change", sarà protagonista domani alle 21.30, in piazza Libertà a Udine, del terzo appuntamento del ciclo More than jazz. La rassegna musicale organizzata da SimulArte per l'estate udinese presenta un gruppo le cui origini affondano in uno dei principali grandi ensemble europei.

LA BIG BAND

Per più di 10 anni, il collettivo austriaco Jbbg – Jazz bigband Graz, sotto la guida del trombettista, cantante, compositore Horst-Michael Schaffer e del sassofonista, flautista e compositore Heinrich von Kalnein, ha sviluppato un suono davvero unico, che mescolava jazz, pop, minimal e world music. Le loro produzioni hanno portato la band ai festival più prestigiosi, come Jazz Fest Berlin, Elbjazz Hamburg, Sibiu Jazz e Warsaw Summer Jazz. E non solo.

IL QUINTETTO

Nel 2018 Heinrich e Horst hanno sviluppato l'idea di un quintetto, che fondamentalmente distilla l'estetica del suono della grande orchestra jazz in un piccolo gruppo. La musica stessa è alimentata dal mondo compositivo dei due leader, così come del nuovo membro dell'ensemble, il tastierista armeno Karen Asatrian. Sul palco udinese salirà dunque la band composta da Horst-Michael Schaffer (voce e tromba), Heinrich von Kalnein (sassofoni), Karen Asatrian (tastiere), Thomas Wilding (basso elettrico) e Tom Stabler (batteria). Il concerto, come tutti quelli proposti da More than jazz, è a ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria precedente sul sito www.morethanjazz.it, via telefono al numero 0432 1482124 dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19, oppure via mail all'indirizzo biglietteria@simularte.it.

JAZZ IN PIAZZA Gli austriaci Jbbg Smål Gran Riserva (Foto Jokesch)

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Stasera in piazzetta Calderari a Pordenone

Storie d'immigrazione fra musica e cinema

NOTE&CINEMA

PORDENONE In occasione della Giornata mondiale del rifugiato, Cinemazero, in collaborazione con la rassegna di cinema e cultura africana "Gli Occhi dell'Africa" e con la cooperativa sociale Nuovi Vicini di Pordenone, organizza una serata speciale, in piazzetta Calderari, a ingresso gratuito. Questa sera, alle 21.30, si esibirà il cantante Samuel Storm, finalista a X-Factor 11 con i Måneskin, diciannovenne nigeriano che ha raggiunto l'Italia attraverso il deserto e il mare, per sfuggire alla povertà. Arrivato a Catania ha scoperto la sua grande passione per la musica e l'amore per il blues e la chitarra, da cui non si separa mai. Una voce calda e inconfondibile che ha stregato il pubblico in pochissimo tempo. A seguire sarà proiettato il film "Qualcosa di meraviglioso" di Pierre-François Martin-Laval, tratto da un'emozionante storia vera. Al centro della vicenda Fahim Mohammad, costretto ad abbandonare il Bangladesh insieme al padre nel 2008, a otto anni, per approdare a Parigi, dove gli viene rifiutato l'asilo politico. Mentre vive come immigrato clandestino, tra vagabondaggio e rischio di espulsione, il piccolo Fahim incontra Sylvain, importante coach di scacchi della Francia, deciso a fare di lui un campione e ad aiutarlo a evitare l'espulsione dalla Francia. Ingresso libero, con prenotazione consigliata, scrivendo a: eventi.cinemazero@gmail.com.

Pordenone Pensa

Sangiuliano, Guerri e i giochi di potere

Date le avverse previsioni meteo PordenonePensa proseguirà, anche stasera (alle 20.45), all'Auditorium Concordia. La rassegna organizzata da Circolo culturale Eureka e Comune, con il sostegno di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Pordenone Fiere, Camera di commercio, Confindustria Alto Adriatico e numerosi sponsor e partner privati e pubblici, prevede il dibattito tra Gennaro Sangiuliano e Giordano Bruno Guerri. "Potenze mondiali - Giochi di potere tra America, Cina e Russia" è il titolo della serata, che vede come interpreti il direttore del Tg2 e il presidente della Fondazione "Il Vittoriale" (e curatore della rassegna). I due intellettuali si confronteranno sui rapporti e sulle dimostrazioni di forza messe in atto dalla Cina di Xi Jinping, dalla Russia di Putin e dall'America di Joe Biden. Sangiuliano ha iniziato come direttore del quotidiano Il Roma di Napoli, è stato vicedirettore di Libero e ha collaborato con Il Foglio, l'Espresso e Il Sole 24 Ore. In Rai dal 2003, nel 2018 è stato nominato direttore del Tg2. Guerri ha diretto Storia illustrata, Chorus e L'Indipendente. Ha presieduto l'Istituto di alta cultura Fondazione Ugo Bordoni ed è autore e conduttore di trasmissioni televisive. Per partecipare bisogna prenotarsi seguendo le istruzioni sul sito www.pnpensa.it.

DVO SRL ed i propri dipendenti e collaboratori partecipano al lutto per la scomparsa di

Francesco Pizzol

già Presidente della Società, esprimendo ai familiari le più sentite condoglianze.

Roveredo in Piano, 14 luglio 2021

Il DIRETTORE e i GIORNALISTI de IL GAZZETTINO partecipano al lutto della collega ANGELA PEDERIVA per la scomparsa della mamma

Elena Zanardo

Venezia, 14 luglio 2021

Il Comitato di redazione del Gazzettino è vicino alla collega Angela Pederiva e alla sua famiglia per la morte della madre

Elena Zanardo

Mestre Venezia, 13 luglio 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

TRIGESIMO

14 giugno 2021 14 luglio 2021

Cecilia Cristofoli

Sarai sempre nei nostri cuori e di Coloro che ti hanno conosciuta.

Treviso, 14 luglio 2021

14 luglio 2019 14 luglio 2021

Il fratello Gianni, il figlio Luca e rispettive famiglie nel secondo anniversario della scomparsa ricordano con affetto

Nereo Laroni

politico e scrittore

Offerte dal 14 al 27 luglio 2021

www.supermercativisotto.it

ROAST BEEF ALL'INGLESE

all'etto € 1,59

al Kg € 15,90

YOGURT INTERO LATTERIA SOLIGO assortito 2x125 g

€ 0,55

GELATO SIGEL assortito in vaschetta da 1,35 kg

€ 4,68

BIRRA 4 LUPPOLI BIRRIFICIO ANGELO PORETTI 3x33 cl

€ 1,49

ANGURIA PERLA NERA

al Kg € 0,99

BOCCONCINI DI BOVINO ADULTO

al Kg € 6,90

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
MELONI RETATI	€ 0,99	Kg
POMODORO OBLUNGO	€ 0,89	Kg
LATTUGHINO/SONGINO/TENERE INSALATE/RUCOLA IGP BONDUELLE 200 g	€ 1,49	

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
HAMBURGER DI BOVINO ADULTO	€ 7,90	Kg
ARROSTO MAGRO DI VITELLO	€ 8,90	Kg
BRACIOLE DI SUINO	€ 2,90	Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP PIO TOSINI stagionato 24 mesi	€ 2,29	etto
PETTO DI TACCHINO RUSTICO	€ 0,99	etto
PRIMO SALE OSELLA	€ 0,75	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO THE ICELANDER 200 g	€ 3,95
TRIS MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 3x125 g	€ 1,99
STRACCHINO ALLO YOGURT TOMASONI 250 g	€ 1,90

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
FILETTI DI PLATESSA IMPANATI CAPITAN FINDUS 250 g	€ 3,89
CORNETTO ALGIDA assortito 8x60 g	€ 3,59

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
È IL NOVELLINO CAMPIELLO 350 g	€ 0,89
PANE A FETTE BIANCO/INTEGRALE ROBERTO 400 g	€ 0,59
CONDIRISO BERNI assortito 2x285/300 g	€ 2,39

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DEODORANTI SPRAY/ROLL-ON NIVEA assortiti 150/50 ml	€ 1,79